

CIVIDALE del Friuli

2010|2015



SOMMARIO

IL SALUTO DEL SINDACO
STEFANO BALLOCH..... 3

LA GIUNTA COMUNALE..... 4

IL CONSIGLIO COMUNALE..... 5

CIVIDALE 3..... 10

ALCUNE IMPORTANTI NOVITÀ..... 11

ACCORDO PER PALAZZO DE NORDIS..... 12

SPECIALE UNESCO..... 13

UNESCO LAVORARE IN RETE..... 20

IL BELVEDERE SUL NATISONE..... 22

LA VIABILITÀ..... 23

SCOPRIRE CIVIDALE IN BICICLETTA..... 25

VALORIZZATO IL CENTRO CIVICO
INTITOLATO A GIUSEPPE PASCOLINI..... 26

IL MERCATO DEL SABATO MATTINA
NELL'AREA DELLA VECCHIA STATALE..... 27

CIVIDALE SEMPRE PIÙ VERDE..... 28

LE FRAZIONI DI CIVIDALE..... 31

LAVORI PUBBLICI..... 34

IL NOSTRO PATRIMONIO..... 38

TANTI LAVORI DI MANUTENZIONE
IN CITTÀ..... 41

URBANISTICA..... 42

AMBIENTE..... 46



Foto in copertina:
Giuseppe Burello

Referenze fotografiche
Giuseppe Burello
Martina Busolini
Francesca Caponera
Stefano ed Elio Ciol
Giovanni Curato

Diego Petrusi
Lisetta Petrusi
Paola Treppo
Mario Riva
Archivio Comunale

Archivio Mittelfest
Archivio SOMSI
Università di Trieste

Progetto grafico e stampa:
Poligrafiche San Marco, Cormons (GO)

Ottimizzazione dei testi a cura di
Paola Treppo

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA.....	48
LE ATTIVITÀ COMMERCIALI.....	50
FORMAZIONE E LAVORO.....	51
LE POLITICHE SOCIALI.....	52
LA CASA PER ANZIANI.....	56
AMBITO DISTRETTUALE DEL CIVIDALESE.....	57
ISTRUZIONE E SCUOLE.....	60
UFFICI DEMOGRAFICI.....	62
INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	63
POLITICHE GIOVANILI.....	65
CULTURA.....	69

RELAZIONI ESTERNE.....	87
I PROGETTI EUROPEI.....	88
PALAZZETTO DELLO SPORT.....	89
PROTEZIONE CIVILE.....	92
UFFICI FINANZIARI.....	93
TURISMO.....	96
EVENTI.....	100
CIVIDALE, 365 GIORNI DI EVENTI.....	102
SPORT.....	102



Foto di G. Borello

Foto di G. Borello



IL SALUTO DEL SINDACO

Stefano Balloch

Cividale, una Città nuova

Una Città che ha saputo reagire alla crisi guardando oltre, intraprendendo progetti di grande valore, acquisendo un ruolo centrale nel contesto regionale e un nuovo ruolo in ambito nazionale e internazionale

L'Amministrazione Comunale ha cercato di accompagnare con scelte, spesso sofferte, questo particolare momento storico, registrando con soddisfazione indicatori che ci fanno guardare al futuro con speranza e ottimismo.

Dopo cinque anni di servizio quale Sindaco di questa straordinaria Città, riconsegno a Voi, cari Conciudadini, una Cividale che vede mantenuti e migliorati i servizi resi alla comunità e alle associazioni del territorio; che tende all'obiettivo primario del miglioramento della qualità di vita dei propri cittadini, sostenendo i bisogni delle famiglie in maggiore difficoltà; una Città che ha creato numerose opportunità di lavoro per i suoi giovani e disoccupati; una Città che dal 2011 vede riconosciuto dall'UNESCO a Patrimonio dell'Umanità il suo patrimonio storico longobardo; una Città che ha ricercato un nuovo equilibrio fra il centro storico e l'urbanizzazione dell'area degradata e ora riqualificata dell'ex Italcementi attraverso nuove infrastrutture e una nuova viabilità.

Una Città che si colloca ai vertici di prestigiose classifiche di importanti testate giornalistiche nazionali; sede privilegiata, al pari di grandi città italiane, nell'accoglienza di grandi eventi e concerti che, dopo Ligabue e i suoi 50.000 fan giunti da tutta la Penisola, hanno ora ulteriori opportunità di sviluppo. Il nostro è il primo Comune in Italia che ha stretto un accordo di valorizzazione con il ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo.

È una città Cividale che ora non vede, né vedrà mai più, il cumulo di scorie di produzione smaltite, dopo decenni, dalla zona industriale; guarda invece agli oltre 10 milioni di euro di investimenti da cantierare in lavori pubblici, 25 km di nuove piste ciclabili, agli importanti investimenti nel settore del verde pubblico con 3 nuovi parchi urbani, ai percorsi di coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle proprie frazioni iniziati con la creazione di percorsi naturalistici, di Urban Trekking, e destinati a svilupparsi ulteriormente.



L'esperienza che ho maturato nei dieci anni a fianco del Sindaco Attilio Vuga è stata fondamentale per poter amministrare una Città importante e complessa come la nostra. Sono stati questi ultimi cinque anni caratterizzati da una profonda congiuntura economica negativa e da un nuovo contesto normativo fatto di vincoli e limitazioni legate alle regole del Patto di Stabilità. Ciò nonostante, il programma amministrativo ha trovato la sua realizzazione come le pagine che seguono intendono testimoniare e offrire al Vostro giudizio.

L'entusiasmo non è mai mancato anche se le difficoltà sono state molte e le cose da fare sono e saranno sempre numerose.

Ringrazio tutti Voi per la vicinanza e l'affetto con il quale mi avete sostenuto come Vostro Sindaco; ne sono stato onorato.

Ho operato sempre con onestà, da buon padre di famiglia, con spirito di servizio e guardando all'interesse collettivo, non potendo per questo soddisfare sempre le richieste particolari, spesso divergenti, dei singoli cittadini.

Ringrazio tutti i miei collaboratori e il Consiglio Comunale, il personale dipendente del Comune di Cividale e dell'Ambito Socio Assistenziale del Cividalese che ho presieduto in questi cinque anni. Ringrazio le Forze dell'Ordine, gli Alpini e le Alpine dell'8° Reggimento, i Sacerdoti che curano le nostre comunità parrocchiali, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, la Protezione Civile, quanti operano nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado per il prezioso servizio a favore dei giovani e delle famiglie.

Il Sindaco, Stefano Balloch

SINDACO rag. **Stefano BALLOCH**

ASSESSORI

BERNARDI dott.ssa Daniela
Vice Sindaco (dal 30.08.2012)

CANTARUTTI Davide

CICUTTINI p.i. Stefano

MIANI Elia
Vice Sindaco dal 04.06.2010 al 29.08.2012

PESANTE geom. Flavio

STRAZZOLINI cav. p.a. Mario

DELEGHE

Attività Produttive
Turismo
Bilancio
Finanze
Programmazione
Pari Opportunità

Patrimonio
Manutenzioni
Protezione Civile

Polizia Municipale
Servizi Demografici
Elettorale
Viabilità
Traffico e Mobilità Urbana

Lavori Pubblici
Ambiente
Ecologia

Politiche Sociali
Famiglia
Servizi scolastici
Innovazione tecnologica

Urbanistica
Edilizia Privata
Affari Generali
Agricoltura

Attività svolta nel mandato
(alla data del 18 febbraio 2015)

Riunioni di Giunta: 242
Deliberazioni approvate: 1.626



Foto di Francesco Caponera

SINDACO rag. Stefano BALLOCH

CONSIGLIERI	GRUPPO CONSILIARE
BATTOCLETTI avv. Rino	Partito Democratico (Capogruppo consiliare dal 28.06.2011 al 09/03/2014)
BERNARDI dott.ssa Daniela (Vice Sindaco e Assessore)	Lega Nord Padania
CANTARUTTI Davide (Assessore)	Forza Italia (*)
CHIABAI f.s.s. Claudia (surroga del Consigliere dimissionario Mauro Pascolini in data 07.06.2010)	Partito Democratico (Capogruppo consiliare dal 10/03/2014)
CICUTTINI p.i. Stefano (Assessore)	UDC - Unione dei Democratici Cristiani e di Centro
COSTANTINI Cesare	Movimento Civico (**)
DIACOLI Franco (Consigliere incaricato Rapporti con il territorio)	Lega Nord Padania (Capogruppo consiliare)
MARCOLINI Lorena (Consigliere incaricato Sport)	Lega Nord Padania
MARTINIS prof. Andrea	Movimento Civico (**)
MIANI Elia (Assessore)	Lega Nord Padania
MONAI avv. Carlo	Movimento Civico (**) (Capogruppo consiliare)
NOVELLI dott.ssa Maria Cristina	Partito Democratico (Capogruppo consiliare dal 16.07.2010 al 27.06.2011)
NOVELLI p.a. Roberto	Forza Italia (*) (Capogruppo consiliare dal 07.06.2010 al 20.02.2014)
PESANTE geom. Flavio (Assessore)	UDC - Unione dei Democratici Cristiani e di Centro (Capogruppo consiliare)
PINTO dott. Domenico	Rinascita (Capogruppo consiliare)
ROSSI Simone (Consigliere incaricato Biblioteca e Archivi Storici)	Gruppo Misto (***) (Capogruppo consiliare)
RUOLO Giuseppe (Consigliere incaricato Politiche Giovanili)	Forza Italia (*) (Capogruppo consiliare dal 21.02.2014)
SODDE dott. Marino	Movimento Civico (**)
STRAZZOLINI cav. p.a. Mario (Assessore)	Forza Italia (*)
VALENTINUZZI dott. Nicola (surroga del Consigliere dimissionario Roberto Mennillo in data 20.02.2014)	Forza Italia (*)

(*) Gruppo consiliare "PDL" dal 07.06.2010 al 19.02.2014; Cambio della denominazione del gruppo in "Forza Italia" dal 20.02.2014.

(**) Gruppo consiliare "Italia dei Valori - Lista Civica 'Valori in Comune' " dal 07.06.2010 al 19.10.2014; Cambio della denominazione del gruppo in "Movimento Civico" dal 20.10.2014.

(***) Appartenente al Gruppo consiliare "PDL" dal 07.06.2010 al 10.11.2011; Confluisce al "Gruppo Misto" dall' 11.11.2011.

Attività svolta nel mandato (alla data del 18 febbraio 2015)

Riunioni del Consiglio: 31
Deliberazioni approvate: 199

A difesa dell'ospedale di Cividale del Friuli

Per la tutela della salute dei Cittadini

“Non ci rasseghneremo mai. Fintanto che i veri sprechi nella sanità della nostra Regione non verranno toccati, continueremo a rivendicare con forza i nostri diritti”

La tutela della salute dei cittadini e la difesa dell'ospedale di Cividale hanno visto il Sindaco e l'Amministrazione Comunale operare con determinazione ogni azione possibile al fine di garantire che i servizi ospedalieri e sanitari necessari non venissero meno, ma fossero semmai migliorati e potenziati. La nuova riforma sanitaria si scontra con le rivendicazioni che il nostro Comune ha avanzato in questi anni. Temendo pesanti ripercussioni sulla sicurezza e tutela della salute dei propri Cittadini e di quelli residenti nelle Valli del Natisone, indipendentemente da chi fosse a guidare la giunta regionale e dal colore politico, abbiamo da sempre rivendicato e difeso il nostro diritto ad essere protetti e tutelati dal sistema sanitario regionale.

Abbiamo votato in consiglio comunale così come nell'Assemblea dell'Ambito Socio Assistenziale del Cividalese ordini del giorno per denunciare, nelle sedi istituzionali preposte, la necessità di investire e non più deprecare -come avvenuto agli albori della Legge Fasola - il nostro ospedale e la nostra sanità.

Nel 2011 i Consigli Comunali dei Comuni dell'Ambito Distrettuale del Cividalese (oltre al nostro, i Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna e Torreano) hanno deliberato l'approvazione di un ordine del giorno, precedentemente licenziato dall'Assemblea dei Sindaci, per il “mantenimento del pronto soccorso e del reparto di medicina del presidio ospedaliero di Cividale del Friuli”; la raccolta di tutti gli ordini del giorno è stata trasmessa alla Giunta Regionale Tondo nel gennaio del 2012.

Ancora nel 2013 la Commissione Permanente Consiliare per la Salute ha licenziato un documento volto a salvaguardare i diritti dei cittadini e il mantenimento dei servizi sanitari dell'Ospedale di Cividale, fatto proprio dal Consiglio Comunale di Cividale del Friuli che all'unanimità l'ha approvato nella seduta del 4 marzo.

Infine, l'iniziativa congiunta dei 17 Consigli Comunali del territorio che ho provveduto a convocare il 15 settembre 2014 a Cividale del Friuli, alla presenza della Presidente della Giunta Regionale Debora Serracchiani e dell'Assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca, con il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni sloveni a noi vicini, interessati a un progetto di sanità transfrontaliera, nonché di tantissimi cittadini e dei comitati di difesa; il documento votato indica chiaramente le nostre necessità e rivendica il mantenimento del pronto soccorso sulle 24 ore, oltre al reparto di medicina per acuti e a tutti i servizi ospedalieri e sanitari ancora erogati.

Ciò abbiamo chiesto e rappresentato alle diverse direzioni sanitarie, ai presidenti di regione e agli assessori che si sono susseguiti in questi anni.

Il successivo declassamento del nostro ospedale a presidio inverte un percorso fatto di investimenti e iniziato con la precedente amministrazione. La giunta regionale ha sottratto 5 milioni e mezzo di euro, faticosamente reperiti e già destinati al nostro ospedale, a favore del fabbisogno finanziario del nuovo ospedale di Udine (DGR 1322 del 11-12-2014. allegato 1 pag 25) interrompendo il percorso di adeguamento e ammodernamento della nostra struttura; un percorso lungimirante che, premiando la nostra tenacia, proprio pochi mesi fa, aveva consentito di inaugurare la nuova sede del Distretto Sanitario, dopo anni di lavori e per la quale sono stati investiti oltre 9 milioni di euro.

Ma oltre ai muri servono professionalità che devono essere messe nelle condizioni di poter assolvere al loro lavoro con la giusta dotazione di mezzi. Recenti fatti

Foto di Francesca Capovana



Riunione congiunta dei Consigli Comunali a difesa dell'ospedale di Cividale Cividale del Friuli, 15 settembre 2014

di cronaca sono indicativi della necessità che sul nostro territorio non vengano mai a mancare uomini e mezzi e che la teoria dell'efficienza, degli annunci e delle riforme tenga conto della realtà, dei bisogni dei cittadini e dei limiti del nostro territorio.

Non è ammissibile un investimento in specialità e far venire meno servizi ospedalieri essenziali e il pronto soccorso sulle 24 ore. Il nostro ospedale poteva già essere ammesso ai benefici sugli ospedali situati in aree disagiate (DL 13 settembre 2012, n.158 - regolamento 5 agosto 2014 conf Stato-Regione art 9.2.2) e questa rivendicazione ci ha impegnato, impegna e impegnerà a fare ancora tutto il possibile perchè i servizi necessari in questi territori vengano assicurati.

Non ci rassegheremo mai e fintanto che i veri sprechi nella sanità della nostra Regione non verranno toccati continueremo a rivendicare con forza i nostri diritti. ■

Il Sindaco, Stefano Balloch



Manifestazione a difesa dell'Ospedale di Cividale con i Sindaci delle Valli del Natisone, del Maniaghese e del Gemonese (Trieste - 30 settembre 2014)



Assemblea congiunta dei Consigli Comunali per la difesa dell'Ospedale di Cividale (15 settembre 2014)

Cividale del Friuli: una Città internazionale

Le relazioni con esponenti di primo piano del mondo politico, istituzionale e culturale

Le visite e le relazioni intrattenute in questi anni con esponenti di primo piano del mondo politico e istituzionale hanno consentito di consolidare rapporti e raggiungere obiettivi che lasciano un segno tangibile per la nostra Città. Importante anche l'attenzione mediatica che tali eventi hanno catalizzato su Cividale.

La visita del Ministro per i beni e le attività culturali del Governo Monti prof. Lorenzo Ornaghi (giugno 2012) ha celebrato il riconoscimento a Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO conseguito per l'Italia dalla Città di Cividale, capofila della candidatura seriale "I Longobardi in Italia".

Nell'occasione, nella cornice del Monastero di Santa Maria in Valle, si è tenuto il primo vertice bilaterale Italia-Slovenia tra i Ministri della cultura

Ornaghi e Ziga Turk.

La Vicepremier slovena Ljudmila Novack ha incontrato il Sindaco Balloch guardando con interesse alle progettazioni europee che la Città ha avviato in partnership con i comuni sloveni. Il progetto Bimobis per la mobilità ciclistica tra Italia e Slovenia, finanziato a valere sul Programma europeo Italia-Slovenia 2007/2013, in particolare, rappresenta un nuovo importante tassello alla già collaudata collaborazione con le vicine amministrazioni slovene nell'ottica di una cooperazione transfrontaliera finalizzata allo sviluppo sociale, turistico ed economico di un'area che, seppure divisa da un confine, costituisce un patrimonio comune per le sue potenzialità.

Il presidente della Repubblica di



La Presidente della Regione Debora Serracchiani con il Sindaco Balloch (12 luglio 2013)

Slovenia Borut Pahor ha partecipato all'inaugurazione di Mittelfest 2013 e incontrato il Sindaco Balloch in diverse altre occasioni, tanto che, e proprio in considerazione dei rapporti di stima e collaborazione instaurati tra la città di Cividale e la Repubblica di Slovenia, il presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano ha onorato la città di Cividale invitando il Sindaco al



Conferenza stampa di presentazione di Mittelfest 2014 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Vienna diretto da Clara Bencivenga Trillmich



Firma della convenzione tra il Comune di Cividale e l'ANAS alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi e del Presidente nazionale ANAS Pietro Ciucci (Roma - 19 dicembre 2014)



Il Sindaco Balloch, con i Presidenti della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, e della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor al Quirinale (6 maggio 2014)



Visita della Vicepremier Slovena Ljudmila Novak, nel settembre del 2012

Palazzo del Quirinale al ricevimento tenuto in onore della visita di stato del Presidente sloveno a Roma.

Il Ministro della Cultura del Governo Letta Massimo Bray in visita alla Città di Cividale e al Tempietto Longobardo ha dato il via libera alla stesura dell'accordo per la valorizzazione del patrimonio culturale della Città e del suo territorio.

Nel settembre del 2013, l'allora Ministro della Difesa sen. Mario Mauro visitò il monumento in ricordo dei patrioti osovani caduti al Bosco Romagno. Fu quella l'occasione per ricordare i fazzoletti verdi dell'Osoppo-Friuli caduti in quel luogo per mantenere intatti i confini della Patria e ribadire il loro profondo convincimento nei valori di libertà e di democrazia. Fu anche l'occasione per rimarcare, come fatto in altre sedi, il legame profondo della Città con i propri alpini dell'8° Reggimento e per rivendicare la permanenza in Cividale del glorioso reggimento.

Nel dicembre scorso è stata sottoscritta a Roma tra il Sindaco Balloch e il capo dipartimento dell'ANAS in Friuli Venezia Giulia ing. Giuseppe Ferrara, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi e del Presidente nazionale ANAS Pietro Ciucci, una convenzione per la realizzazione di una bretella di completamento della nuova viabilità d'ingresso al centro storico e di collegamento fra il cimitero maggiore e via Perusini. ■



Visita del Ministro della Difesa, Senatore Mario Mauro, al Monumento in ricordo dei Patrioti Osovani Caduti al Bosco Romagno, 10 settembre 2013



Con Kyle Scott, Console U.S.A. a Milano, in occasione del ricevimento nel Giorno dell'Indipendenza (luglio 2012)



Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Massimo Bray in visita al Tempietto Longobardo (2013)



Con Horst Köhler, ex Presidente della Repubblica Federale Tedesca



Visita del Presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, e dell'Ambasciatore d'Italia a Lubiana, Rossella Franchini (12 luglio 2013)



Il Ministro Ornaghi e il Ministro sloveno Turk alla cerimonia ufficiale per il riconoscimento Unesco (Cividale, 4 giugno 2012)



Il Sindaco Balloch incontra Jetsun Pema, sorella del Dalai Lama e mamma del Tibet, 12 ottobre 2012

Una “nuova città” fuori dalle mura

Eliminate 188 tonnellate di rifiuti speciali, di cui ben 87 contenenti amianto
Demoliti 300mila metri cubi di fabbricati. Riqualificata un'area di 72mila metri quadrati

Sono consapevole che ci vorrà ancora un po' di tempo per abituarvisi, per prenderne la giusta confidenza e comprenderne a pieno il valore; certo è che, come tutte le innovazioni, anche il recupero dell'area dell'ex Italcementi deve essere accolto come un intervento positivo per la città di Cividale del Friuli e come un elemento che, se pur discutibile per molti nella forma e nelle architetture dell'edificato, per altri e per le riviste specializzate rappresenta un unicum di grande prestigio e valore architettonico.

Certamente esemplare per l'opera di risanamento e bonifica offerti in cambio alla nostra città.

Il piano di recupero e riqualificazione del sito industriale dismesso ha interessato un'area di 72.000 mq.

La grande quantità di amianto asportata durante i lavori di demolizione rappresenta solo uno degli elementi che fanno di questa opera una fra le più grandi operazioni urbanistiche che Cividale abbia accolto nella sua storia più recente.

Sono stati demoliti 300.000 mc di fabbricati occupati dall'ex cementificio; sono state eliminate tutte le fonti di contaminazione: i soli rifiuti pericolosi ammontavano a 188 tonnellate, di cui



Come si presentava il cementificio Italcementi prima della demolizione

ben 87 contenenti amianto. L'intera area è stata messa in sicurezza ed è stata restituita alla città completamente bonificata.

Una fabbrica dismessa che, inaugurata nel 1909 aveva garantito lavoro e occupazione a centinaia di lavoratori, è diventata nuovamente un'area produttiva per altre centinaia di persone.

Il comparto non è ancora stato completato mentre le opere di urbanizzazione primaria sono state già realizzate. Ciò ha consentito di urbanizzare l'area precedentemente occupata dal sedime ferroviario e

realizzare una nuova viabilità di accesso alla città, eliminando incroci e semafori, sostituiti dalle rotonde.

Dei 39,8921 mq oggetto di intervento ad oggi sono stati realizzati l'edificio direzionale sede della Banca Popolare di Cividale e la piastra commerciale di Aspiag spa (gruppo Despar).

Restano in attesa di attivazione ulteriori interventi.

Le opere, autorizzate il 15 ottobre 2009, rispettano il piano attuativo dell'area "Ex Cementificio" in vigore. ■

Il Sindaco, Stefano Balloch

La Banca di Cividale oggi; il giorno dell'inaugurazione



UN'ECCEZIONALE DONAZIONE DI OPERE D'ARTE MODERNA AL COMUNE

Anche Matisse, Toulouse Lautrec, Renoir e Sisley

Grazie alla straordinaria generosità di un donatore, la Città di Cividale del Friuli potrà far godere a tutti gli amanti dell'arte di un'eccezionale collezione di opere di rara bellezza e del valore di diversi milioni di euro. Con delibera di Giunta, a coronamento di un lungo percorso, l'Amministrazione Comunale ha formalizzato l'accettazione e il 30 marzo 2015 è entrata nelle disponibilità della collezione, a seguito della sottoscrizione del contratto di donazione.

Le opere andranno a costituire una mostra permanente dedicata all'arte moderna che sarà allestita all'interno del complesso del Monastero di Santa Maria in Valle. La ricchissima collezione annovera, solo per fare qualche esempio, anche opere di Matisse, Toulouse Lautrec, Renoir e di Sisley. La mostra permanente sarà intitolata alla Famiglia del donatore. L'esposizione di opere di tale pregio, in un prossimo futuro, rappresenterà una punta di eccellenza per tutta la regione. ■



Al via la seconda campagna di scavi archeologici

In attesa dell'avvio dei lavori di sistemazione del Monastero di Santa Maria in Valle, per i quali il finanziamento regionale di tre milioni di euro ha subito una temporanea battuta d'arresto a causa dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità, l'Amministrazione Municipale si è attenuta a quanto indicato dal Piano di gestione Unesco, dando il via alla seconda campagna di scavi archeologici presso il sito

dichiarato Patrimonio dell'Umanità. Si è ritenuto utile procedere alla realizzazione di alcune ricerche archeologiche propedeutiche al restauro complessivo del Monastero; i sondaggi riguardano degli ambiti che erano già stati oggetto di interventi nel 2011: l'ambiente nell'ala sud del chiostro, presso il corridoio di collegamento tra il chiostro e il nartece della Chiesa di San Giovanni, l'area più a nord nella zona



attualmente occupata dagli archivi del Tribunale e la porzione immediatamente a nord del Tempietto dove sono ancora visibili i precedenti interventi. ■

La valorizzazione dell'Ipogeo

L'ipogeo, comunemente conosciuto come "Ipogeo celtico", un unicum in regione, è stato accatastato dal Comune di Cividale del Friuli nel 2014, in seno all'Accordo di Valorizzazione firmato col Mi.BACT. Per garantire il transito all'Ipogeo, nel 2012 si è provveduto a confermare la convenzione ventennale relativa al contratto di pubblico

transito fra il Comune e il privato che è proprietario dell'accesso in superficie. Il sito è vincolato dalla Soprintendenza. All'inizio del 2015, il settore Lavori Pubblici ha inoltrato alla Regione una richiesta di contributo per la realizzazione di alcune migliorie da apportare alla scaletta e all'impianto elettrico. ■



ACCORDO PER PALAZZO DE NORDIS

**Comune e MiBACT firmano un accordo per Palazzo de Nordis
Per la creazione di un Museo Statale d'Arte Medioevale e Moderna
e di un Centro Visitatori**

Si tratta del primo accordo del genere in Italia, siglato nel marzo del 2013 nella Stanza del Sindaco. Prevede la creazione di un Museo Statale d'Arte Medioevale e Moderna e di un "Centro visitatori" a Palazzo de Nordis per fornire a cittadini e turisti informazioni a 360 gradi, attraverso mappe, ricostruzioni, postazioni multimediali e proiezioni, per suggerire itinerari a livello locale e per organizzare e informare il pubblico su tutte le iniziative e le manifestazioni che interessano il territorio.

Il documento è stato firmato dal Direttore

generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/MiBACT, Anna Maria Buzzi, dal Sindaco di Cividale del Friuli, Stefano Balloch, dal Direttore regionale dei beni culturali, Martines, e dai Soprintendenti Caburlotto, Picchione e Fozzati. A seguito dell'accordo, il Ministero ha stanziato 150mila euro per l'allestimento di un "Centro visitatori" all'avanguardia, su modello europeo, per accogliere i turisti e presentare loro la ricca offerta culturale e turistica di Cividale del Friuli e del suo territorio. ■



Foto di Francesco Capponera



Foto Treppo

Palazzo De Nordis



Foto di Francesco Capponera



Firmato l'Accordo di Programma sulle priorità di azioni di tutela, valorizzazione, fruizione e gestione del patrimonio archeologico, architettonico, paesaggistico, storico-artistico ed etnoantropologico di Cividale del Friuli nel triennio 2013-2015

Il 18 dicembre 2012, nella sede del Ministero dei beni e attività culturali, al Collegio Romano, alla presenza del Segretario Generale, è stato sottoscritto un Accordo di programma per l'individuazione delle priorità di azione di tutela e valorizzazione da attuarsi negli anni 2013-2015 per il patrimonio storico, artistico e culturale del comune di Cividale del Friuli.

Lo hanno sottoscritto i legali rappresentanti del Comune di Cividale del Friuli, della Direzione regionale per

i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, della Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici

del Friuli Venezia Giulia, della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia.

L'Accordo di programma è uno strumento tecnico necessario per attuare specifici interventi sul territorio, alcuni già in fase di realizzazione, altri in corso di progettazione. ■



Cerimonia Unesco

Il Ministro Ornaghi a Cividale del Friuli ha aperto le celebrazioni nazionali il 4 giugno 2012

Il Ministro per i Beni e le Attività culturali Lorenzo Ornaghi, con il Ministro della Cultura della Repubblica di Slovenia Ziga Turk, il Sindaco di Cividale del Friuli e presidente dell'Associazione Italia Longobardorum Stefano Balloch, numerose autorità locali e regionali, ha aperto nella Città Ducale le cerimonie nazionali Unesco il 4 giugno del 2012. In un gremito Monastero di Santa Maria in Valle si è svolto lo scoprimento della targa che attesta l'avvenuta iscrizione di Cividale del Friuli – sede del primo Ducato Longobardo in Italia – nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)".

La conduttrice, Mariolina Cannuli, nella giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto in Emilia, ha chiesto un minuto di raccoglimento. Quindi, dopo l'introduzione del primo cittadino e gli interventi delle autorità invitate, il Ministro ha ripercorso l'iter che ha portato a Cividale il prestigioso riconoscimento. Ha sottolineato: "qualsiasi declino può essere trasformato

in un risveglio culturale: lo insegnano i Longobardi che, da popolo migrante e con regole consuetudinarie, si sono trasformati in popolo stanziale con norme scritte divenute patrimonio di tutto l'alto medioevo. Oggi è sempre più necessario riaffermare la transnazionalità, soprattutto in campo culturale, e quella di Cividale è una tappa di quel rinnovamento di cui tutto il Paese ha bisogno, in un'Europa che, su questo, appare attardata".

A margine dell'incontro, il Ministro Ornaghi ha detto anche che "il Friuli può essere un esempio per la ricostruzione dell'Emilia, e lo è con un significato particolare proprio oggi, giornata di lutto nazionale. Allo stesso tempo l'inaugurazione ufficiale del sito Unesco "I Longobardi in Italia" mostra la voglia di rinascere di un popolo, speranza che è di tutti gli italiani".

Alla cerimonia hanno partecipato Attilio Vuga, già Sindaco della Città Ducale, l'Assessore Regionale Fvg Roberto Molinaro, il Presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, l'Arcivescovo



Foto di Giuseppe Burello

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Longobards in Italy. Places of the power (568-774 A.D.) inscribed on the World Heritage List in 2011

I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.) iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 2011



Foto di Giuseppe Burello

emerito di Udine Monsignor Pietro Brollo, il Rettore dell'Università di Udine Compagno, consiglieri regionali, onorevoli e deputati, autorità militari e civili.

Cividale del Friuli è stata quindi ufficialmente inserita nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità-Unesco. Dopo questa prima tappa nella Città Ducale, le cerimonie sono proseguite in tutti gli altri siti della rete nella Penisola: il Complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia (Brescia); il Castrum di Castelseprio-Torba (Varese); il Tempietto del Clitunno a Campello (Perugia); la Basilica di San Salvatore a Spoleto (Perugia), la Chiesa di Santa Sofia (Benevento); il Santuario Garganico di San Michele a Monte Sant'Angelo (Foggia).

Nel pomeriggio l'Amministrazione comunale ha organizzato una ricca serie di appuntamenti anche per la cittadinanza di Cividale e del Friuli Venezia Giulia, con ingresso gratuito al Tempietto Longobardo. ■



Foto di Giuseppe Burello



Il Monastero di Santa Maria in Valle

La storia di un monumento unico

L'Oratorio di Santa Maria in Valle, comunemente chiamato Tempietto Longobardo, è uno fra i monumenti più emblematici e complessi dell'arte altomedievale occidentale. Le sue origini sono ancora incerte. La tesi prevalente sostiene che il Tempietto sia stato costruito nella seconda metà dell'VIII secolo. Nato come cappella palatina della corte reale, in seguito divenne oratorio delle Monache Benedettine. Molti furono gli interventi architettonici che ne mutarono l'aspetto. Nel 1893 l'Oratorio fu donato al Comune di Cividale del Friuli. Anche il Monastero di Santa Maria in Valle, fondato probabilmente nell'ultimo periodo longobardo, ebbe una storia molto lunga e fasi di particolare fulgore.

Già sede delle Benedettine, dal 1843 ospitò una comunità di Orsoline che vi rimase fino al 1999. Nel 2001 il Monastero fu acquistato dal Comune di Cividale del Friuli e inserito in un programma di valorizzazione legato alla candidatura Unesco.

Tramite vari uffici, il Comune oggi gestisce l'apertura al pubblico del Monastero sette giorni su sette, tutto l'anno, cura la conservazione dell'immobile con adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finanziati da contributi, promuove la sua valorizzazione con iniziative culturali e turistiche di alto livello, partecipa attivamente all'Associazione "Italia Langobardorum" e opera in sinergia con altre realtà museali della Città. ■



Foto di Elio e Stefano Ciol

I lavori di recupero del Monastero per una destinazione culturale

Gli interventi di restauro e di valorizzazione nel Monastero si collocano nell'ambito dei progetti previsti dal Piano di Gestione relativo alla candidatura italiana 2010 World Heritage List Unesco "I Longobardi in Italia – I luoghi del potere (568 – 774 d.C.)".

Nei piani dell'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli, l'utilizzo culturale del complesso monastico prevede:

- la valorizzazione del Tempietto Longobardo come unicum al mondo dell'arte longobarda;
- il recupero del Monastero di Santa Maria in Valle sia come pregevole complesso monastico e museo in sé stesso, sia come contenitore culturale d'eccellenza per spazi museali, spazi espositivi, sedi per eventi di alto livello;
- la realizzazione del Museo del Tempietto Longobardo;
- l'allestimento di una Galleria di Arte Moderna;
- l'apertura al pubblico di un Centro Internazionale dedicato a Vittorio Podrecca e al Teatro delle Meraviglie di Maria Signorelli;
- la valorizzazione della Chiesa di San Giovanni come sede per iniziative culturali e mostre a carattere sacro;
- l'utilizzo del chiostro per eventi di prestigio legati alla cultura, turismo, enogastronomia;
- la destinazione delle sale polifunzionali a piano terra dell'immobile per le attività didattiche-museali delle scolaresche e dei gruppi di turisti;
- la realizzazione di un moderno Centro Visite;
- la valorizzazione della parte delle vigne delle Suore Orsoline;
- il mantenimento in loco e la continua apertura al pubblico dello storico Presepe delle Suore Orsoline;
- la promozione turistica a livello mondiale del complesso.



I lavori programmati, per l'importo di tre milioni di euro, già finanziati dalla Regione tramite la Legge Regionale 17/2008 articolo 7 c.c.52753, riguarderanno diverse parti del complesso monumentale: i fabbricati che prospettano su via Monastero Maggiore e sulla corte di San Giovanni, adibiti a Centro Visita; l'ala est del chiostro, adibita a Museo e spazi espositivi, e il Tempietto Longobardo. Con altri fondi, l'Amministrazione ha già previsto di realizzare presso la sede dell'ex università (ala moderna del Monastero), il nuovo Centro espositivo Internazionale dedicato a Vittorio Podrecca e al Teatro delle Meraviglie di Maria Signorelli. ■



L'afflusso turistico

Sempre maggiori le affluenze dei visitatori in Città

Prendendo in analisi gli ingressi rispettivamente degli anni 2013 e 2014, l'anno recentemente terminato si è rivelato ricco di soddisfazioni per l'Oratorio di Santa Maria in Valle che è stato visitato da ben 6.643 persone in più rispetto all'anno precedente. Nel 2014 i turisti (fra paganti, bambini gratuiti, ospiti e accessi tramite FVG card) sono stati in tutto 47.376 (46.060 i paganti) mentre nel 2013 il dato complessivo era di 40.733 (40.108 paganti).

Le presenze al Tempietto si sono rivelate superiori anche rispetto al 2011, anno in cui il complesso è diventato patrimonio dell'Unesco, caratterizzato da 43.345 paganti. Nel conteggio del 2014 non sono state comprese le circa 1.400 persone che hanno partecipato, nel corso dell'anno, alle varie iniziative ospitate nel chiostro e nella sala refettorio quali ad esempio conferenze, concerti di musica da camera e degustazioni. Dati aggiuntivi, che meritano una giusta attenzione anche se non rientrano nelle statistiche degli accessi alla zona a pagamento del Monastero, derivano dagli accessi alla Chiesa di San Giovanni all'interno del Monastero che, sede di piccole ma curate esposizioni

d'arte, ha registrato nel 2014 il 10% di presenze aggiuntive rispetto a quelle del Tempietto Longobardo; basti pensare che la sola mostra di icone di Paola Bellaminutti, nel mese di agosto, ha toccato i 13.000 visitatori. Da non dimenticare, inoltre, le numerose visite allo storico Presepe delle Orsoline collocato al di sotto del campanile, aperto tutto l'anno.

Le provenienze dei visitatori sono molto variegata: la maggior parte arriva dalle regioni vicine; dall'estero rimangono in costante crescita gli afflussi dall'Austria e dall'Ungheria; in continuo aumento anche i visitatori di paesi fuori dall'Unione Europea. ■

Presenze ultimo quadriennio riferite solo ai visitatori paganti*

ANNO	TOTALE PAGANTI
2014	46.060
2013	40.127
2012	43.508
2011	43.345

*ai dati di cui sopra devono essere aggiunte le gratuità (bambini, ospiti e studiosi, le persone che hanno partecipato ad iniziative quali concerti, conferenze, degustazioni, percorsi ad hoc), e le persone che hanno visitato la Chiesa di San Giovanni e il Presepe delle Suore Orsoline



La Rete Cividalese: un circuito museale attivo

Tre Musei e un unico Biglietto Integrato per scoprire il grande tesoro Unesco di Cividale del Friuli

A Cividale del Friuli, il 2015 si è inaugurato con una novità relativa all'offerta turistica: dal primo gennaio, infatti, si può acquistare un Biglietto Unico Integrato che permette l'ingresso



al Monastero di Santa Maria in Valle/Tempietto Longobardo, al Museo Cristiano e Tesoro del Duomo e al Museo Archeologico Nazionale. Le direzioni dei tre musei spiegano che alla base della proposta c'è la volontà di garantire una fruizione più completa dei beni della comunità, spaziando a 360 gradi nella proposta archeologica ed espositiva della Città di Cividale del Friuli. Il nuovo Biglietto Integrato costituisce un'offerta aggiuntiva alla possibilità di acquisto dei biglietti per l'ingresso ai singoli musei, che resteranno in vigore. Lavorare in rete e definire un vero e proprio circuito museale cittadino ha

permesso l'introduzione di piccole ma importanti novità.

L'esperienza maturata con le precedenti convenzioni stipulate tra gli enti proprietari dei musei cittadini (Comune, Parrocchia di Santa Maria Assunta e Ministero per i beni e le attività culturali e turistiche) ha permesso di razionalizzare l'offerta, per rispondere meglio alle esigenze dei turisti e per permettere una facile fruizione dei beni cividalesi iscritti alla World Heritage List Unesco. La naturale evoluzione del biglietto integrato "a tre", già attivo dal 2010 nella sola tipologia "intero", sfocia quindi verso nuove categorie,

conservandone la matrice storica e declinandola, anche nei prezzi, a secondo dei destinatari.

Oltre a garantire alcune forme di gratuità e a preservare l'intero dedicato alla fascia over 25 anni-under 65 anni, sono stati introdotti i biglietti ridotti "ragazzi e studenti", per ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 18 anni e per gli studenti fino a 25 anni; i ridotti "giovani adulti/65 and over/Gruppi" destinati ai ragazzi tra i 18 e i 25enni non studenti, agli over 65enni e ai gruppi di minimo 15 persone. Il nuovo Biglietto Integrato cividalese si può acquistare presso ciascuna biglietteria dei musei; ha validità di 72 ore dalla data del primo ingresso. Lo stesso biglietto permetterà anche l'ingresso alle diverse mostre temporanee allestite all'interno degli spazi museali, per le quali non è previsto un biglietto d'ingresso specifico. ■



La valorizzazione di un bene di valore inestimabile

Un video documentario sui Longobardi

Ripercorre i 7 luoghi italiani inseriti nella World Heritage List Unesco

L'Associazione Italia Langobardorum ha affidato l'incarico per la realizzazione di un video documentario sui Longobardi e sui 7 luoghi della Penisola della loro cultura inseriti nella World Heritage List Unesco. A realizzarlo è stato il Laboratorio di Valorizzazione e Comunicazione dei Beni Archeologici dell'Università di Iulm.



Nel corso del 2012 si sono susseguiti, in ordine, i sopralluoghi e le riprese, per poi arrivare al montaggio.

Nel 2013 il film è stato ufficialmente presentato e ha partecipato a diversi concorsi. In particolare, il 31 gennaio del 2014 il video è stato presentato a Cividale del Friuli.

Una versione dedicata del film è stata poi realizzata per le proiezioni nelle scuole.

Il filmato è stato prodotto grazie a un finanziamento erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. ■

PRIMO PREMIO PER IL FILM AL FESTIVAL DI ROVERETO

Il documentario "L'Italia dei Longobardi" è risultato primo classificato alla XXIV Edizione della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto del 2013, il più importante festival di cinema archeologico italiano e tra i maggiori in Europa.

Su 96 film presentati da 21 Paesi diversi, il film è arrivato al primo posto.

Toni Capuozzo è stato il testimonial d'eccezione per le bellezze longobarde di Cividale.



Cividale del Friuli alla “Borsa Internazionale del Turismo” di Milano

Il sindaco Balloch ha illustrato i siti Unesco del Friuli Venezia Giulia

Un vero tesoro, quello rappresentato dalla Cividale Longobarda e dai siti Unesco della nostra regione, che necessita di una ampia diffusione delle conoscenze a livello internazionale. E quale evento migliore per accrescere la visibilità nel mondo e aumentare l'interesse verso questo importante sito, se non la Borsa Internazionale del Turismo che ogni anno richiama puntualmente milioni di visitatori da tutto il mondo?

La “Bit” è una vetrina prestigiosa che, oltre a creare una visibilità a 360 gradi, permette un notevole aggiornamento sui trend e le novità del mercato attraverso un fitto calendario di eventi. Lo fa avvalendosi di un'ampia area espositiva con diverse sezioni specifiche legate a tipologie turistiche differenti, a innovazioni tecnologiche per gli operatori del settore turistico, alle nuove tendenze del viaggiare e a tanti altri temi d'attualità nel settore di riferimento.

Il Sindaco di Cividale del Friuli Stefano Balloch ha presenziato alla “Bit” giovedì 14 febbraio 2013 nella qualità di portavoce, per questa occasione, delle bellezze dei siti friulani Patrimonio Mondiale Unesco: Cividale del Friuli, Aquileia, le Dolomiti friulane e Palù di Livenza.



Foto di Giuseppe Burelli

La cultura dei Longobardi spiegata a bambini e ragazzi. La conoscenza della “rete”

La conoscenza della cultura dei Longobardi, e quindi la sensibilizzazione verso la conservazione e valorizzazione dei beni del patrimonio longobardo Unesco nazionale, rientra nelle finalità perseguite dall'Amministrazione Comunale di Cividale. Per questo il Municipio ha raccolto il testimone

dell'Associazione per proporre un'iniziativa dedicata ai piccoli visitatori. La Cividale Longobarda non può essere disgiunta dalle altre località del sito ed è importante, quindi, che fin da piccoli i futuri cittadini di domani conoscano le proprie risorse; risorse che, nel caso del sito dei Longobardi, sono dislocate in tanti punti della Penisola. Il concetto di “rete”, infatti, contraddistingue nettamente il sito Unesco dei Longobardi, dagli altri. ■

IL TEMPIETTO STUDIATO CON IL LASER-SCANNER

L'Amministrazione Comunale, assieme ai partner Segnoprogetto, Delex, Università di Udine e Protocube, sta stipulando un accordo di cooperazione tecnologica, volto al rilievo degli stucchi. Attraverso l'uso di sofisticati laser-scanner, il rilievo verrà restituito in formato elettronico per poter essere utilizzato attraverso tutti i canali multimediali e realizzare un modello tridimensionale tattile accessibile a non vedenti ed ipovedenti.

Mostra di Levente Tani “L'Italia dei Longobardi, i luoghi e i protagonisti”

I Longobardi nelle illustrazioni

Alla presenza dell'illustratore Tommaso Levente Tani, il 7 novembre 2014 è stata inaugurata la mostra “L'Italia dei Longobardi, i luoghi e i protagonisti”,



dedicata alle località del sito Unesco “I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568- 774 d.C.)”: in sette immagini, una per ciascuna località del sito, più una, a sorpresa, il lungo viaggio dei Longobardi dalla Scandinavia all'Italia. Tani, i cui lavori sono conosciuti in tutto il mondo, ha accolto l'invito dell'Amministrazione Comunale a creare la prima guida illustrata ai monumenti del sito seriale e ha creato otto illustrazioni contraddistinte dal suo stile unico e originale. Ha spiegato, Tani: “nello sviluppare le immagini ho cercato di facilitare la lettura ai bambini

attraverso elementi ricorrenti: i re e le attività quotidiane. I re perché - ma questa è una mia suggestione - in loro ho ritrovato quella linearità che rende la storia delle grandi monarchie europee più facile, quasi che le vite dei re fossero dei piccoli promemoria messi lì per farci memorizzare meglio lo scorrere del tempo.

Le attività quotidiane perché in esse si racchiude lo spirito dell'epoca. Dunque intorno al monumento, nucleo centrale delle immagini, ho inserito tutta una serie di personaggi nella speranza di animare la rappresentazione”. ■

I Laboratori Didattici

I bambini imparano a conoscere la cultura dei Longobardi

Cividale del Friuli si contraddistingue l'importante attività didattica rivolta a ragazzi e studenti di ogni ordine e grado, finalizzata alla valorizzazione e conoscenza dei beni cividalesi riconosciuti patrimonio dell'Umanità. Dal 2012 il progetto "Archeoscuola", curato dalle archeologhe Chiara Magrini e Lisa Zenarolla, che da anni offriva un importante e apprezzatissimo servizio al Museo Archeologico Nazionale di Cividale, collabora col Comune di Cividale per realizzare dei Laboratori Didattici presso il Monastero

di Santa Maria in Valle e Tempietto Longobardo. Creando una rete nel servizio della didattica, il progetto ha rappresentato un'ottima scelta funzionale, garantendo la massima visibilità e una continuità tra i musei, sottolineando maggiormente il concetto di "rete museale".

La partecipazione ai Laboratori Didattici sta registrando un crescendo: nel primo semestre dell'anno scolastico 2014/2015, tra novembre e dicembre oltre 460 ragazzi hanno partecipato ai Laboratori Didattici del Tempietto. ■

Il Tempietto Longobardo

Sono ancora io, Berta! Ti accompagno ora nel Tempietto Longobardo!



Le Schede Didattiche dedicate al Tempietto e al Monastero

Divertenti ed istruttive

Dall'esperienza maturata negli anni con i Laboratori di "Archeoscuola" è maturata un'ulteriore iniziativa "a misura di bambino": per garantire anche ai giovanissimi turisti che entrano nel Monastero di svolgere individualmente ed autonomamente un visita del monumento e del Tempietto, sono state appositamente studiate e create delle schede didattiche in italiano, in inglese e in tedesco.

Curate dalle archeologhe Magrini e Zenarolla in collaborazione con Federica Zendron, per le illustrazioni, e Alessandro Poberai per la grafica, le schede si propongono di guidare e di accompagnare in maniera divertente i bambini nella visita del Monastero e del Tempietto.

Questi strumenti, messi a disposizione gratuitamente all'entrata del Monastero,

conducono i giovani visitatori, autonomamente, individualmente o in compagnia della famiglia o degli insegnanti, a scoprire un nuovo modo di apprezzare il luogo e i suoi splendidi edifici, grazie al supporto di Berta e della sua amica Bianca, che li accompagnano alla scoperta di un bene davvero unico attraverso giochi e spiegazioni. ■

Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo

In occasione della Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo, il 12 ottobre 2014 il Circuito Museale Cividalese si è presentato compatto offrendo l'iniziativa "Il filo.. di Piltrude. Di museo in museo alla scoperta della Cividale Longobarda". Il Museo Archeologico Nazionale di

Cividale, il Monastero di Santa Maria in Valle con Tempietto Longobardo e il Museo Cristiano hanno offerto un programma con tre appuntamenti coordinati e l'ingresso gratuito ai partecipanti iscritti: laboratori didattici che prevedevano la riproduzione di oggetti di epoca longobarda - dagli oggetti dei

corredi rinvenuti negli scavi archeologici a Cividale alla riproduzione a puzzle dell'Altare di Ratchis - e storie raccontate da antichi longobardi allietate dalle note della lira. Hanno partecipato all'iniziativa oltre 15 famiglie composte da genitori, bambini, nonni e zii. ■



L'Associazione Italia Langobardorum: la rete

Progetti e finanziamenti

I siti della nostra Penisola inseriti nella "World Heritage List UNESCO" sono punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale per la loro unicità. Per una loro gestione compatibile e per un corretto rapporto tra flussi turistici e servizi culturali offerti, lo Stato ha previsto degli interventi, alcuni dei quali sono contenuti nella Legge 20 febbraio 2006, n. 77.

La normativa prevede, tra le varie, la concessione di contributi finalizzati "alla diffusione e alla valorizzazione della conoscenza dei siti italiani UNESCO nell'ambito delle istituzioni scolastiche, anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole".

La Cividale longobarda è stata iscritta nel giugno 2011 alla WHL UNESCO nell'ambito del sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774

d.C.)", che coinvolge, oltre alla cittadina ducale friulana altre sei località italiane. L'Associazione Italia Langobardorum, preposta alla gestione del sito seriale "longobardo" e della quale il Comune di Cividale del Friuli è socio attivo, presenta annualmente al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo i progetti per la richiesta di contributo: dal 2012 ad oggi ha ottenuto i punteggi più alti e anche importanti finanziamenti. ■

"I Longobardi: un patrimonio comune alle radici della nostra cultura"

Sostegno al turismo scolastico

Grazie al finanziamento concesso ai sensi della L. 77/2006 per il progetto "I Longobardi: un patrimonio comune alle radici della nostra cultura" gli istituti scolastici del Comune di Cividale del Friuli e della Provincia di Udine hanno potuto usufruire dei fondi erogati dall'Associazione Italia Langobardorum

per l'anno scolastico 2012-2013 a sostegno di viaggi di istruzione fra le località longobarde.

Il bando, che prevedeva lo stanziamento complessivo di 96.000 euro, proponeva diversi itinerari e la priorità di accesso ai fondi per le prime cinque classi di ciascun Comune socio di Italia

Langobardorum: 50 scuole italiane, 223 classi, hanno presentato richiesta. Per Cividale ha ottenuto il finanziamento la Scuola Secondaria di Primo Grado "Piccoli".

Diverse scuole provenienti dalle provincie di Udine, Benevento e Brescia hanno visitato la nostra Città. ■

Educare i giovani ai valori della cultura dei Longobardi

Progetto didattico-formativo

Per l'a.s. 2013/2014 l'Associazione Italia Langobardorum ha ottenuto il contributo statale per il "progetto didattico formativo per gli insegnanti con strumenti didattici innovativi per l'educazione dei giovani ai valori della cultura dei Longobardi". In virtù del finanziamento, oltre alla distribuzione dal mese di marzo 2014 alle scuole e alle biblioteche della nostra regione di un quaderno didattico per la conoscenza della storia e cultura longobarda, realizzato dall'associazione

stessa, Cividale ha potuto ospitare un modulo didattico sulla tessitura e sull'abbigliamento dei Longobardi rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado. Presso il Monastero di Santa Maria in Valle è stato installato un "tavolo interattivo" contenente informazioni, immagini e video per poter affrontare la visita ai monumenti longobardi. Una serie d'incontri tematici, rivolti in primis agli insegnanti e agli operatori turistici ma aperti a tutti, si sono svolti nel mese di novembre. ■



Materiale utile da usare a scuola prima delle visite

Modalità classiche e multimediali

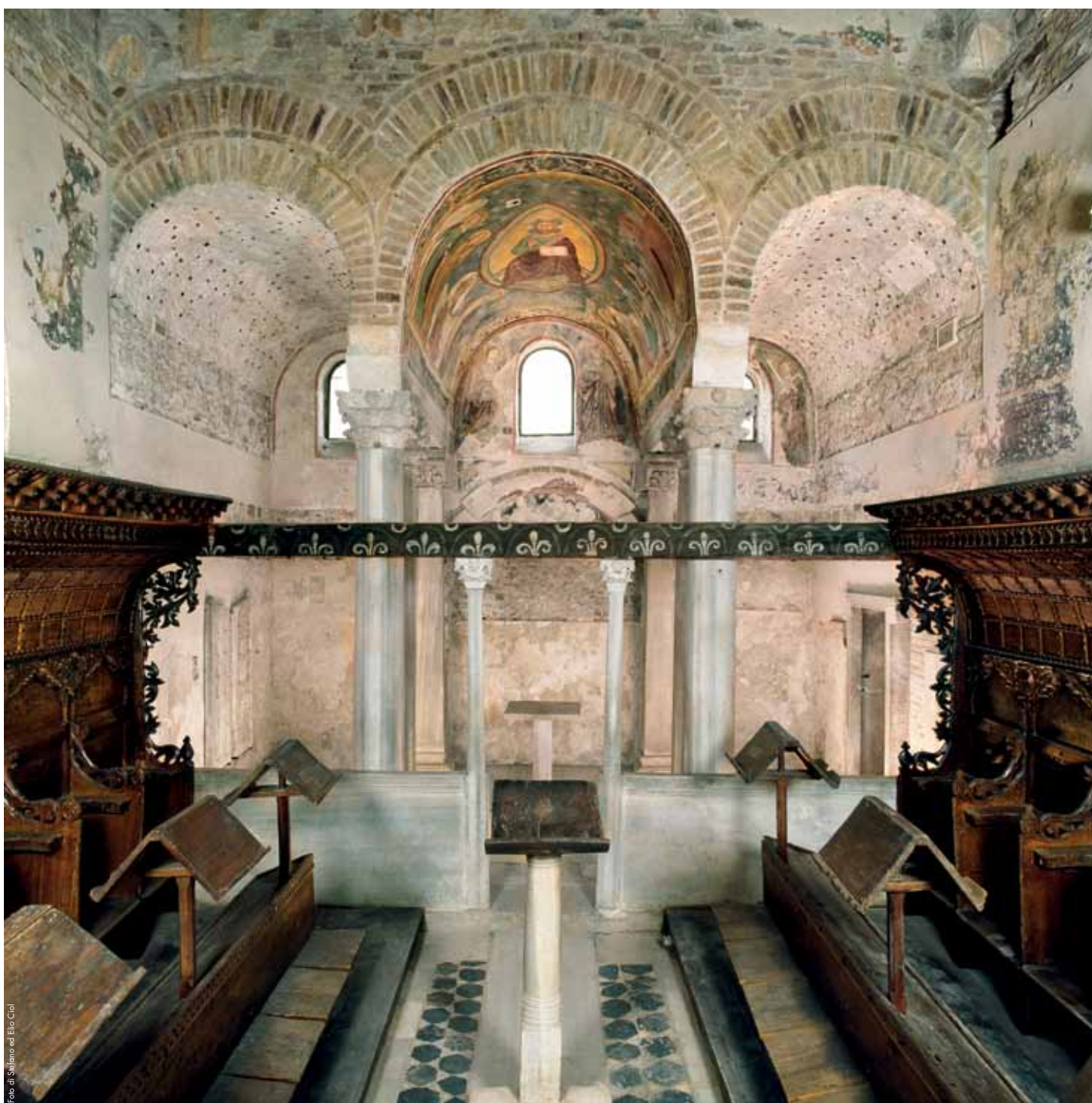
Il "progetto didattico per alunni e insegnanti attraverso modalità classiche e multimediali per la diffusione dei valori della cultura dei Longobardi" ideato dall'Associazione Italia Langobardorum, vedrà compimento tra l'a.s. 2014-2015 e il successivo 2015-2016, grazie al finanziamento concesso dal MiBACT ai sensi della L.77/2006. È prevista la raccolta di tutti i materiali relativi ai contenuti delle unità didattiche e degli itinerari culturali da proporre al mondo scolastico tramite le LIM (le lavagne

interattive che il Ministero dovrebbe fornire a tutte le scuole).

La parte più consistente del finanziamento è destinata a favorire i viaggi di istruzione per le scuole secondarie di I e II grado: gli itinerari prevedono sia le località della rete longobarda UNESCO che i luoghi che, pur non inclusi nel Sito seriale, presentano altri elementi significativi della presenza longobarda.

Per la divulgazione dei contenuti verso le Scuole Secondarie è previsto come

strumento una guida a stampa dedicata a ciascuno dei luoghi del Sito UNESCO: un approfondimento rispetto al quaderno già distribuito a scuole e biblioteche. Saranno realizzati dei documentari specifici su ogni singolo luogo, come approfondimenti rispetto al film dedicato al popolo longobardo (vedi p. 13). I video, realizzati professionalmente e con particolare attenzione per una comunicazione efficace, saranno messi a disposizione delle scuole in preparazione della visita ai luoghi. ■



IL BELVEDERE SUL NATISONE

Ancora più bello il suggestivo angolo della Città

Nel marzo 2012 sono terminati i lavori nell'area del Belvedere, sul Natisone, presso la Chiesa di San Martino. Con la nuova pavimentazione, in armonia col quadro urbano e naturale, oggi questo suggestivo angolo della Città è ancora più bello e di facile accesso per residenti e turisti.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto importante e doveroso migliorare il sito dotandolo di una nuova pavimentazione in pietra piacentina fiammata e di un acciottolato con sassi di fiume, in sintonia con le caratteristiche architettoniche e ambientali dell'area, oggi più molto più attraente, col suo cuore nella piazzetta. È stato possibile mantenere intatto, potenziandolo, il suo ruolo di spazio attivo e vivo, per l'organizzazione di eventi e incontri. Non a caso la progettazione richiama un disegno elegante ma semplice e gradevole, grazie all'impiego di materiali tradizionali.

I lavori, eseguiti per un importo di circa 135mila euro, finanziati dalla Regione, hanno riguardato in particolare la rimozione e il recupero parziale di piastre in pietra da riutilizzare, la

posa di una pavimentazione con pietra piacentina locale per la creazione di nuovi percorsi e la realizzazione di una pavimentazione in acciottolato di pietra ai lati dei tracciati pedonali. Si è pensato con lungimiranza anche al futuro: le opere di finitura e completamento, infatti, sono state studiate con la predisposizione di condutture interrato per possibili nuovi ampliamenti degli impianti idrici ed elettrici. Nel 2011 la Giunta Municipale era già intervenuta, peraltro, con l'installazione di un primo impianto di illuminazione.

Il Belvedere ricorda anche Giulietta e Romeo

Di recente la Giunta Municipale ha deciso di installare nel Belvedere una targa dedicata a Luigi da Porto, capitano dei Cavalleggeri Veneti che soggiornò a Cividale del Friuli nel 1510 e nel 1511. Assieme all'amata Lucina Savorgnan del Monte, da Porto fu autore e protagonista della celebre novella "Giulietta" che ispirò l'opera di William Shakespeare. L'iniziativa è stata curata da Albino Comelli e dall'Associazione Giulietta e Romeo in Friuli. ■



Più posteggi per turisti e residenti

La Città dispone di 1.724 stalli liberi, 270 con disco orario e 353 a pagamento nelle aree più centrali

Nell'ottica di una Città sempre più fruibile e godibile, fondamentale la buona organizzazione della viabilità. Diversi gli interventi promossi per il suo miglioramento dall'Amministrazione Comunale, di concerto con gli Uffici Municipali e la Polizia Locale in particolare. Si è partiti incrementando l'offerta di aree di sosta, sia gratuite che a pagamento. In sinergia con l'Ufficio Lavori Pubblici sono stati realizzati nuovi parcheggi e sistemati altri che necessitavano di intervento, come nel

caso dell'area degradata retrostante la vecchia sede dell'Ipsia, oggi "Parcheggio Martiri delle Foibe", e come nel caso del parcheggio "Ex Vidussi" in via Monsignor Liva. Pure le frazioni hanno beneficiato di nuovi parcheggi con la realizzazione di due siti a Rubignacco e a Sanguarzo.

Importante, infine, la sistemazione del parcheggio di via Libertà, in cui sostavano le autocorriere, unitamente alla deviazione della Strada Statale 54 e alla realizzazione delle nuove rotatorie:



l'operazione ha consentito una nuova allocazione del mercato settimanale del sabato con la concentrazione in un unico sito della quasi totalità delle bancarelle, e la conseguente "liberazione" delle piazze del centro che spesso non potevano essere utilizzate per i numerosi eventi organizzati in Città. ■

Zona a Traffico Limitato "su misura"



Istituita già da alcuni anni per valorizzare luoghi di particolare pregio e di notevole interesse turistico, la Zona a Traffico Limitato prevedeva una serie di limitazioni al traffico che, in alcuni casi, potevano penalizzare i residenti o chi svolge un'attività professionale nell'area. Per ovviare a tali inconvenienti sono state emanate tre ordinanze, nel 2011, nel 2012 e nel 2014; senza venir meno alle finalità della Ztl, i correttivi hanno limitato i disagi ai residenti.

Già nel 2012 erano stati realizzati dei parcheggi in piazzetta San Biagio e in via Ivan Trinko riservati ai residenti privi di garage o posto auto che potevano sottoscrivere un abbonamento a tariffa agevolata. Con un'ordinanza sindacale del 2014 il beneficio è stato esteso anche a coloro che – all'interno della Ztl – dispongono di garage o di un posto auto. La possibilità di sottoscrizione dell'abbonamento è stata comunque confermata per nucleo familiare. ■

Cala la tariffa giornaliera dei parcheggi a pagamento nei giorni festivi

Da novembre 2014, chi vuole sostare per l'intera giornata sugli "stalli blu", la domenica o negli altri festivi, paga 4 euro anziché 9,90 euro. Dopo un periodo di opportuno monitoraggio e di rilevazione dati, la Giunta Municipale ha modificato infatti la tariffazione dei parcheggi a pagamento nelle giornate festive.

L'iter tecnico è stato avviato a partire dal rinnovo del contratto con "Sistema Sosta Mobilità" che ha provveduto dapprima a cambiare i vecchi parcometri con quelli più moderni e funzionali alla realtà dei giorni nostri, per poi organizzarsi per la tariffazione unica giornaliera. È rimasta invariata, pertanto, la tariffa oraria di 90 centesimi ma, per venire

incontro alle richieste di commercianti, esercenti e cittadini, e per favorire l'accesso turistico alla nostra Città, è stato deciso di estendere a tutti i parcheggi a pagamento il ticket giornaliero festivo di 4 euro. È partito, infine, anche il servizio di "Telesosta" che consente il pagamento del ticket con Sms o una chiamata da telefono cellulare. ■

Intitolazione di strade e vie: nuovi nomi per gli spazi pubblici

Negli ultimi cinque anni a diverse strade, aree e luoghi di Cividale sono stati attribuiti nuovi nomi e intitolazioni

Nel 2010 l'attenzione si è concentrata sull'area artigianale: alla traversale sud-est è stata attribuita la denominazione di "Via Maestri del Lavoro", l'asse perimetrale sud è diventata "Via della Polveriera", la traversale nord-ovest "Via dei Mestieri" e l'asse centrale "Via delle Imprese". La traversale centrale sud, invece, oggi si chiama "Via delle Officine". L'anno successivo è toccato all'area compresa tra piazza Alberto Picco e via Alessandro Manzoni cui è stata attribuita la denominazione "Piazzetta Ferruccio Vidussi".

Nel 2012, poi, la zona tra via Istituto Tecnico Agrario e viale Foramitti è stata battezzata col nome di "Via Giovanni Cesca".

L'Unità Operativa Demografico Statistica del Municipio ha curato, infine, nel 2013, le pratiche relative all'attribuzione di nuovi nomi ad altre zone di Cividale: la nuova area di circolazione che inizia da Via Bottego è stata intitolata al

senatore Guglielmo Pelizzo. La variante stradale di congiunzione tra la rotonda in prossimità della stazione ferroviaria e l'innesto su viale Libertà, in prossimità di via Borgo San Domenico, è stata dedicata a Gaetano Perusini, fino alla prosecuzione della via contermine. L'area di circolazione oggi "Belvedere sul Natisono", che sorge a lato di Stretta San Martino, è stata chiamata "Piazzetta Leone Morandini". E alla strada che si diparte dal lato destro di via Gagliano, tra gli attuali civici 4 e 6, è stato dato il nome di "Via Francesco Cocceani". Il tratto di via IX Agosto 1509 compreso tra via Carlo Alberto e l'intersezione con via Niccolò Canussio si chiama, invece, "Via Ivan Trinko".

All'area di circolazione collocata tra "Piazzetta Francesco Chiarottini" e "Stretta San Martino", adibita a parcheggio pubblico recentemente riqualificato, si chiama "Largo Martiri delle Foibe" e, infine, l'area di



circolazione che si diparte sul lato destro di viale Guglielmo Marconi, dopo l'attuale civico 10, è stata chiamata "Via Domenico Rubini".

Il Centro Civico di Borgo di Ponte intitolato a Giuseppe Pascolini

Il Centro Civico di Borgo di Ponte è stato intitolato a Giuseppe Pascolini, (Cividale del Friuli 14 agosto 1929 - Udine 15 marzo 2002), eletto Sindaco di Cividale del Friuli nel 1980, nel 1985, nel 1990 e nel 1998. ■



SCOPRIRE CIVIDALE IN BICICLETTA

Pronto il progetto internazionale "Bimobis"

Pronto il nuovo percorso turistico ciclabile dell'iniziativa internazionale "Bimobis" che vede il Comune di Cividale del Friuli far parte del progetto in cui è coinvolta la vicina Slovenia. Si tratta di una nuova opportunità dedicata agli appassionati delle due ruote che mira a far conoscere le bellezze del territorio transfrontaliero. In questo senso, nel 2014, l'Amministrazione Municipale ha approvato i piani relativi allo specifico progetto, la cui chiusura-lavori è prevista per la primavera del 2015. L'itinerario collegherà le due estremità del territorio, a confine col Comune di San Pietro al Natisone a nord, e quello di Corno di Rosazzo a sud.

Il tragitto attraverserà il centro storico del capoluogo agganciandosi a tratti già esistenti di piste ciclabili; sarà il primo tracciato sul versante italiano dell'anello che consentirà di raggiungere la Slovenia sia attraversando le Valli del Natisone - nei comuni di San Pietro e Pulfero - sia, dalla parte opposta, calcando il territorio di Corno, per poi

congiungersi oltre confine a Tolmino, in Slovenia.

Lungo il tragitto saranno ricavati posti di sosta e punti di osservazione panoramica attrezzati per accogliere il ciclista; a Cividale, queste opportunità saranno implementate da una cartellonistica che, oltre a indicare la direzione, informerà il cicloturista sulla direzione del percorso. I terreni e le strade sui quali si snoderà il tracciato sono sostanzialmente pianeggianti, in parte sterrati e in parte asfaltati. È previsto il collegamento tra la frazione di Purgessimo e la località di Bosco Romagno a Spessa, attraversando il centro storico di Cividale, le frazioni di Gagliano e di Rualis.

L'intervento per la realizzazione del nuovo percorso ciclabile è stato finanziato attraverso un contributo europeo nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007/2013, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e da fondi nazionali, per un importo complessivo a favore del Comune di



Foto G. P. Bolognini

Cividale di 300mila euro, su un plafond complessivo di 1.500.000 euro.

Il capofila del progetto è Tolmino e gli altri partner sono i Comuni di Caporetto, Bovec, Kanal ob Soci, Brda, Nuova Gorizia, le Pro Loco di Tolmino e Caporetto, il Ministero delle Infrastrutture Sloveno, la Comunità Montana Valli del Torre e Natisone e Collio, i Comuni di San Pietro al Natisone, Pulfero, Corno di Rosazzo e il Consorzio Tutela Vini "Colli orientali del Friuli" e "Ramandolo". ■



Foto di Francesca Caporoglio

Riaperta la scalinata che scende dal ponte al greto del Natisone

Chiusa da molti anni, messa in sicurezza nel 2014, è stata riaperta al pubblico la suggestiva scalinata che dal Ponte del Diavolo permette di raggiungere il greto del fiume.

L'intervento di ripristino ha comportato una spesa di circa 8mila euro. ■

Nuovi percorsi ciclabili

In questi ultimi anni si è proceduto anche all'implementazione dei percorsi ciclabili per favorire la mobilità urbana pure sulle due ruote: alla "storica" pista ciclabile di via Udine si sono aggiunte, infatti, quelle di via Leonardo da Vinci, di via Libertà e di via Monsignor Liva, oltre ai vari percorsi ciclabili consigliati, e debitamente segnalati, che uniscono il capoluogo alla frazione di Sanguarzo. ■



VALORIZZATO IL CENTRO CIVICO INTITOLATO A GIUSEPPE PASCOLINI

Un centro di servizi a favore di tutta la comunità



Rendering progetto insegna

Il Centro Civico di Borgo di Ponte è una realtà che in questi ultimi anni ha qualificato ulteriormente la propria destinazione e vocazione culturale e sociale, di centro di servizi per i cittadini e per tutta la comunità. Oltre alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti, sede comunale privilegiata per le mostre d'arte, e oltre alla sede dell'Associazione Mittelfest e alla Biblioteca Civica, il Centro Civico ospita infatti gli uffici dell'Inps, il Centro per l'Impiego, gli uffici comunali delle Politiche Sociali e dell'Ambito e, ultima arrivata, nell'estate 2014, la sede della Polizia Locale. Il Corpo di Polizia Locale e l'Unità Operativa Attività Produttive si sono infatti trasferiti dalla sede di piazzetta Chiarottini (sede dell'Anagrafe) al pianterreno del Centro Civico, con ingresso di fronte alle Ex Officine Ipsia. La nuova collocazione del servizio lo ha

reso più agevole per la popolazione. Si tratta di uno dei vari tasselli previsti per la valorizzazione del complesso. Anche gli uffici dell'Ambito Socio Assistenziale hanno potuto disporre, al secondo piano, di ulteriori locali, e presso un'intera ala del primo piano si sta lavorando per aggregare gli archivi storici comunali, quale preziosa appendice della Biblioteca Civica.

Di recente, inoltre, si è proceduto all'intitolazione del Centro Civico a Giuseppe Pascolini, già sindaco della Città Ducale per ben quattro mandati: nelle tornate elettorali del 1980, 1985,

1990, 1998. L'edificio del cosiddetto "centro civico" venne ristrutturato nei primi anni Ottanta proprio nel corso del mandato amministrativo del sindaco Pascolini; per questo la Giunta Municipale ha ritenuto di legare indelebilmente il nome di un personaggio importante per la storia della Città a un luogo altrettanto importante per i cittadini.

A seguito di un sondaggio popolare svoltosi nel 2013, la Giunta Municipale ha poi deciso di omaggiare altri due illustri cittadini intitolando la Biblioteca Civica a Giovanni Del Basso e la sezione

Archivi Storici a Luciano Bosio. Scorrendo le fonti storiche relative al Centro Civico, si ricava che la sua nascita e il suo sviluppo si attestano in epoca piuttosto antica. Al pari di altri preziosi gioielli architettonici cividalesi, l'immobile fu sede di un primo ospedale associato alla Confraternita dei Flagellanti, fondata nel 1220, fino ad arrivare nel XIX secolo alla più nota configurazione di Ospedale di Santa Maria dei Battuti. Annesso a questo edificio venne eretto un oratorio e solo in seguito la Chiesa di Santa Maria, nel 1444. ■

IL MERCATO DEL SABATO MATTINA NELL'AREA DELLA VECCHIA STATALE

Una nuova collocazione

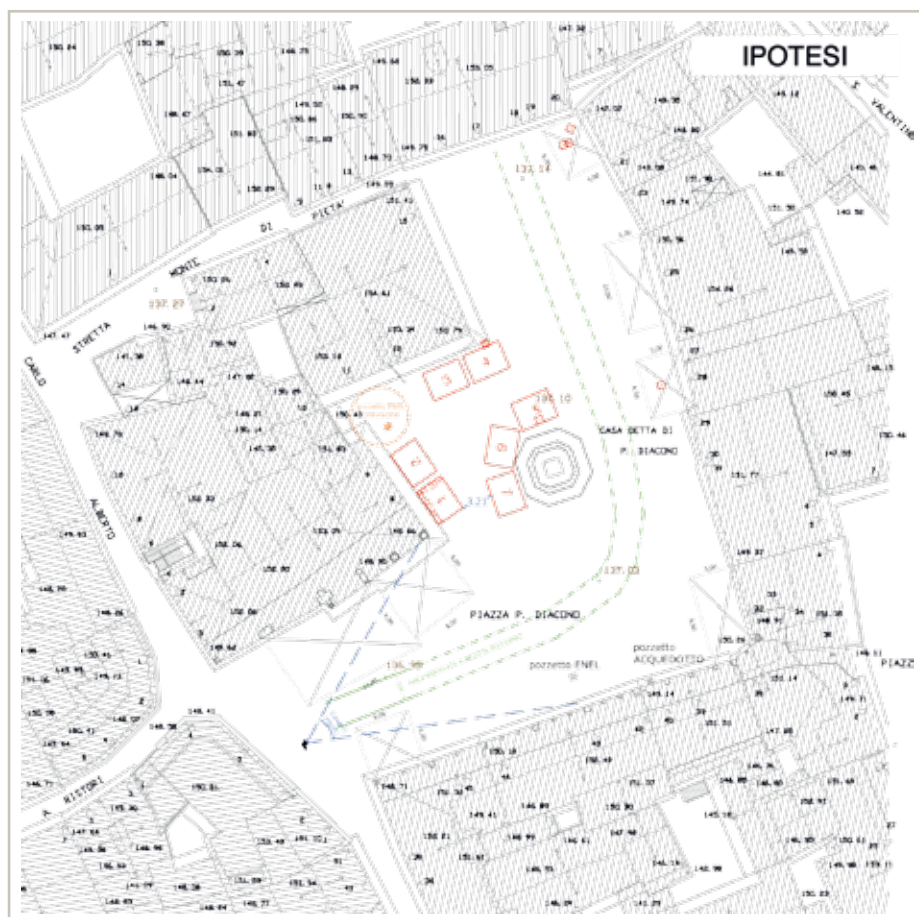
Il mercato settimanale del sabato è stato spostato dal centro all'area dell'ex stazione dei treni. È quanto disposto dall'Amministrazione Comunale per tutti gli operatori coinvolti a eccezione di

quelli che avevano il posteggio in piazza Armando Diaz.

La decisione è entrata in vigore il 21 dicembre 2013: da quella data, gli stand si sono spostati nel tratto

dismesso della vecchia Strada Statale compresa fra la ex stazione dei treni, via Monsignor Liva e l'ex parcheggio delle corriere.

È al vaglio dell'Amministrazione Comunale l'ipotesi di realizzare un mercato del fresco in Piazza Paolo Diacono. ■



Ipotesi progettuale del Mercato del fresco



Un parco urbano nel "brolo"

Nel corso del biennio 2013-2014 è stato ideato, progettato e realizzato un parco urbano nel "brolo", presso la chiesa di San Biagio, in Borgo Brossana. Lo spazio offre adesso l'opportunità di valorizzare il complesso di via delle Mura, di Borgo Brossana e di piazzetta San Biagio, grazie all'individuazione di un programma tematico che mette in rilievo le sue peculiarità, in particolare le testimonianze storico-artistiche. I lavori hanno comportato una spesa di 73mila euro.

Le cartografie storiche mostrano come, un tempo, l'area fungesse da "brolo" per le case tuttora esistenti. Solitamente questi spazi erano caratterizzati dalla presenza di frutteti o vigneti, o utilizzati come veri e propri orti. L'origine del nome "brolo" rimanda, infatti, a un luogo piantato con alberi e, nel Medioevo, a un parco o a un giardino.

Il progetto ha previsto la realizzazione di percorsi pedonali, aree di sosta con panchine e zone ombreggiate, la messa a dimora di alberi ad alto e medio fusto, e di aceri; il verde non ostacolerà la vista della cinta muraria urbana, in fase di restauro.



All'interno del parco saranno ricavate due aree destinate a frutteto "pomario" e a un orto di spezie profumate con erba cipollina, basilico, timo, salvia,

rosmarino e origano: l'obiettivo dell'intervento è anche quello di riportare alla memoria il vero e antico Orto delle suore di chiusura del secolo scorso. ■

Nuova cartellonistica nel "Parco Italia"



Sempre in ambito di parchi verdi urbani, è stata ripristinata la cartellonistica del giardino pubblico "Parco Italia", in via Marconi. I tabelloni, infatti, si presentavano irrimediabilmente deteriorati a causa dell'azione della luce del sole ma anche a seguito di alcuni atti vandalici. Nel 2013, tramite il Settore Manutenzioni, l'Amministrazione Comunale ha provveduto allo studio di una nuova cartellonistica e al ripristino di quella esistente. ■

Parco giochi di Sanguarzo in allestimento. I giochi sono stati donati dal Rotary Club di Cividale

Parco della Lesa: un'arena naturale per eventi e spettacoli

Per il Parco della Lesa di Carraria, che ha già ospitato numerosi grandi eventi fra i quali il concerto di Ligabue nel 2012, la Giunta Municipale ha dato avvio da tempo a una serie di investimenti mirati alla realizzazione di un'area attrezzata per attività musicali pubbliche e, in generale, per spettacoli. Nel 2014 sono stati eseguiti diversi lavori di valorizzazione, cui se ne

aggiungeranno altri tra cui la posa di una linea di illuminazione pubblica, di recinzioni verso il torrente Lesa, di un percorso carrabile di collegamento tra via Carraria e la zona sportiva, e di un percorso ciclo-pedonale fra la palestra comunale e l'area adibita a parcheggio. Il progetto prevede poi la realizzazione di "scarpate ornamentali", dall'andamento sinuoso, di sola

terra naturale, che permetteranno di creare un'arena circoscritta, adatta a raccogliere spettatori per ogni tipo di manifestazione all'aperto. L'obiettivo è delimitare la zona nel modo più naturale e dolce possibile. L'Amministrazione Comunale prevede di realizzare questi lavori entro la primavera del 2015. L'importo complessivo di spesa deliberato dalla Giunta è di circa 113.540 euro. ■

Installati nuovi giochi nei parchi e nelle aree verdi delle scuole

Nel corso del 2013 sono stati acquistati e posati giochi per i bambini a Purgessimo, presso il campo sportivo, e a Rualis, nel parco urbano, ove è stato installato pure un gazebo.

Altre attrezzature sono state destinate all'area verde nei pressi del posteggio di via Libertà, nella zona "ex Autonova".

In altre aree della Città, poi, sempre nel 2013, sono stati messi a disposizione di residenti e turisti nove panchine e due portabici, ed è stata installata una fontanella per piazza Duomo.

Nell'anno successivo, invece, arredi e giochi sono stati acquistati per l'area verde retrostante la chiesa di Rubignacco ed è stato montato un gioco a Carraria, nel parco della Lesa. Nel 2015 sono stati posati ulteriori giochi per ragazzi presso parco urbano di Rualis.

Attenzione, infine, pure per le scuole materne: a Gagliano è stato sostituito uno scivolo, a Rualis posati una casetta, due tunnel, due giochi a molla e uno scivolo; per la materna di Sanguarzo, infine, sono arrivati una casetta, due giochi a molla e due tunnel. ■



La Festa degli alberi

Un appuntamento ormai tradizionale con i giovani delle scuole

Cividale sempre più verde anche grazie all'ormai tradizionale appuntamento con la "Festa degli alberi". La manifestazione è stata organizzata in Città nel mese di aprile del 2012 dalla Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali della Regione Fvg e dal Comune di Cividale del Friuli, quale anteprima del Raduno Nazionale dei Forestali che si è svolto, sempre a Cividale, l'anno successivo. L'iniziativa ha visto la collaborazione dell'Anfor, l'Associazione Nazionale Forestali del Friuli Venezia Giulia, esattamente a 100 anni dalla prima festa regionale del Corpo Forestale.

La "Festa degli Alberi" si è tenuta anche negli anni successivi: il secondo

appuntamento, svoltosi nell'aprile 2013, ha visto improvvisati giardinieri gli studenti dell'Istituto Secondario di Primo Grado "Elvira e Amalia Piccoli" e del "Convitto Nazionale Paolo Diacono". Gli alunni hanno messo a dimora nel giardino della scuola circa 80 piante: tra le varie specie anche il carpino bianco e alcuni aceri. Nel novembre 2014, poi, presso l'"Oasi delle Regioni" di via Santa Apollonia, si è ripetuto il tradizionale appuntamento: la partecipazione degli istituti scolastici cividalesi è stata fondamentale perché l'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare i giovani sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo, contribuendo all'incremento degli spazi verdi cittadini. ■



*Messe a dimora 80 piante di olivo al Parco della Lesa, 120 piante di carpino bianco presso il depuratore in località San Giorgio, vari carpini *petolus pyramidalis* in Via Udine, 60 piante ad essenza arborea nelle aiuole, 80 piante per la festa alberi nel giardino della scuola media*

Consolidamento delle sponde della Forra del Natisone

Lavori in tre anni, dal 2015 al 2017

Nel 2012 il Comune aveva avviato la pratica di richiesta di un contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia per la messa in sicurezza e il consolidamento della Forra del fiume Natisone, nel tratto che lambisce il Centro Storico.

L'istanza ha ottenuto esito positivo tanto che la Direzione Regionale Centrale Ambiente ed Energia, ha comunicato, nel 2014, lo stanziamento di 400.000 euro e ha richiesto al Comune di Cividale la

disponibilità a eseguire i lavori previsti, in delegazione amministrativa.

A partire dal 2015, e per i successivi due anni, saranno eseguite le opere nelle zone del Centro Storico – incluso il dissesto franoso sotto il Tempio Longobardo –, del Convitto Nazionale Paolo Diacono e del Parco della Lesa. Il contesto è molto delicato.

Le sponde, infatti, si presentano con pareti strapiombanti interessate da

numerosi aggrottamenti che hanno dato origine a cedimenti e conseguenti frane. Il piano economico a favore del Comune prevede per il 2015, lo stanziamento di 60.000 euro per i costi di progettazione e amministrativi; per il 2016 la somma di 240.000 euro per l'esecuzione delle opere e per il 2017, infine, il saldo di 100.000 euro per il completamento dei lavori e per i collaudi. ■

I lavori eseguiti per migliorare la vita dei cittadini che abitano nelle frazioni

Nel corso degli ultimi anni numerosi sono stati gli interventi portati a compimento e progettati per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini cividalesi che abitano nelle frazioni.

SANGUARZO

Opere di miglioramento e di messa in sicurezza nel cuore del borgo

Nella frazione di Sanguarzo, che in questi ultimi anni registra un significativo aumento demografico, nel 2014 sono cominciati diversi importanti interventi di miglioria sulla strada statale, sulla piazza della chiesa, sulla storica fontana, per l'area verde adiacente la "Lottizzazione Dini" e su alcune aree private che sono state acquisite dal Municipio.

Costo delle opere 375mila euro, somma finanziata tramite contributo regionale.

Nella sostanza, è aumentata la superficie dedicata al parcheggio, con la creazione di alcuni stalli auto nella parte a nord della zona verde, ed è stato realizzato un nuovo posteggio nei pressi della Scuola Materna Comunale.

Il progetto ha previsto, poi, la costruzione di un campo di calcetto in erba sintetica, recintato, di dimensioni regolamentari, per l'attività sportiva e per le attività ludiche e di svago dei giovani. Per l'adiacente parchetto pubblico, inoltre, il Rotary Club cittadino fornirà giochi e panchine.

Il nuovo marciapiede realizzato lungo la Statale 54, sul lato della chiesa, ha messo in sicurezza i percorsi pedonali, visto l'intenso traffico che caratterizza questa strada.

Il piano di trasformazione positiva della frazione prevede, infine, la riqualificazione della piazzetta davanti alla chiesa e non solo: l'uscita sull'incrocio tra la strada di San Floreano e la Statale 54 sarà migliorata con l'allargamento della carreggiata.

I lavori sulla piazza sono stati eseguiti stendendo l'asfalto stampato e colorato che assomiglia al disegno del porfido ma con un risparmio del 50% circa rispetto ai cubetti di porfido vero e proprio.

Nuovo collettore fognario

Nell'estate 2014 sono stati portati a termine i lavori per la realizzazione di un nuovo collettore fognario che collega la rete esistente a Sanguarzo col capoluogo, su via Leicht. È stato dismesso il depuratore primario a servizio della frazione a favore del più moderno ed efficiente impianto di Grupignano. L'intervento consentirà un sensibile miglioramento della qualità delle acque del fiume Natisone, anche nella zona abitualmente frequentata dai cividalesi nei pressi del torrente Lesa. La rete fognaria di tipo misto a servizio dell'abitato di Sanguarzo è stata collegata con quella del capoluogo in via Leicht mediante una nuova

linea per le sole acque nere. L'iter era partito nel 2009: allora, nell'ambito del "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013", i Comuni di Cividale del Friuli, Buttrio e Remanzacco avevano intrapreso una serie di contatti con potenziali partners sloveni, friulani, veneti ed emiliani, per verificare la possibilità di predisporre una proposta progettuale all'interno dell'asse dedicata all'ambiente. Il tutto tramite l'Acquedotto Poiana Spa.

Di seguito l'iniziativa è sfociata in un progetto finanziato dall'Unione Europea. L'accordo definitivo, infatti, è stato stipulato coi Comuni di Miren Kostanjevica, Nova Gorica, Kanal,



Tolmin e Brda in Slovenia, con i Municipi di Moimacco, Cividale del Friuli, Buttrio, Pavia di Udine, Pradamano, San Giovanni al Natisone in Friuli Venezia Giulia, e con le ditte "F.Imm Technology Srl" di Rovigo e "Gruppo Hera Spa" di Bologna. Il progetto, redatto dall'Acquedotto Poiana, ha ottenuto un finanziamento europeo nel 2011 per un importo di circa 346.200 euro.

GAGLIANO

Rio Ruch in sicurezza

Nell'area di Gagliano è stato messo in sicurezza anche il rio Ruch, piccolo corso che prende origine dalle pendici collinari est di Cividale. Lungo il suo percorso, nel tratto prospiciente le località di Darnazzacco e Gagliano, erano state riscontrate alcune situazioni di rischio idraulico. Grazie a un finanziamento della Direzione Regionale dell'Ambiente, di 300mila euro, sono stati eseguiti i lavori necessari sugli attraversamenti in via Darnazzacco e in via Doria, e s'è proceduto alla pulizia e al taglio selettivo della vegetazione spontanea, con contestuale pulizia del fondo dell'alveo.

RUALIS

La "Casa dell'Acqua" Grazie a un accordo tra "Acquedotto Poiana Spa" e Municipio

L'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare anche nella Città Ducale, nella frazione di Rualis, una struttura per l'erogazione dell'acqua, sia liscia che addizionata con anidride carbonica. La "Casa dell'acqua" si trova in via Tombe Romane, su un appezzamento di circa 200 metri quadrati concesso in comodato d'uso all'"Acquedotto Poiana Spa" per 30 anni. Si tratta di un'area di facile accessibilità, dotata di parcheggi, e sorge nell'ambito del parco urbano della frazione.



Perché la "Casa dell'acqua"? I consumi di acqua in bottiglia in Italia sono elevatissimi. Dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente, i miliardi di litri di acqua in bottiglia consumati hanno comportato l'uso di migliaia di tonnellate di Pet e di petrolio, e l'emissione di migliaia di tonnellate di CO2 in atmosfera. Solo una minima parte degli imballaggi in plastica vengono raccolti in modo differenziato e avviati al riciclaggio: il restante finisce in discarica. E solo una bassa percentuale delle bottiglie di acqua

minerale, infine, viaggia su rotaia: la maggior parte è trasportata su gomma, con i tir, con conseguente consumo di gasolio, diffusione di polveri sottili e ulteriore produzione di CO2. I vantaggi delle "Case dell'acqua", pertanto, sono molteplici.

Restaurato lo storico pozzo

Rivive e ritorna al suo antico splendore lo storico pozzo del 1869 di Rualis. Su iniziativa di alcuni cittadini della frazione e grazie al prezioso e concreto intervento delle associazioni del territorio,



quali "Amis di Cividat" e "Associazione Pescatori", l'Amministrazione Comunale e l'Acquedotto Poiana Spa hanno potuto coordinare il restauro di un simbolo della frazione che, in passato, ha fornito a tutto il borgo il bene più prezioso, l'acqua. Le fonti, infatti, documentano che nell'Ottocento, per soddisfare le crescenti necessità di acqua potabile a Rualis, la soluzione migliore apparve quella di scavare un pozzo pubblico. Il 22 maggio 1868 una commissione comunale fu incaricata di far redigere il progetto e di scegliere il sito migliore ove collocare la nuova opera. Il primo maggio del 1869, raggiunti i 40 metri di profondità, finalmente, dopo un ennesimo colpo di piccone, venne alla luce uno strato di grossa sabbia mista a sassolini; lo scavo fu subito invaso dall'acqua che sgorgava da levante, cioè dalla direzione dei monti. La popolazione utilizzò il pozzo sicuramente fino al 1917 che poi cadde in disuso nel 1921 con l'entrata in funzione dell'Acquedotto Poiana. Il pozzo restaurato è stato inaugurato il 10 novembre 2014 alla presenza di molte autorità e di tanti bambini della vicina scuola dell'infanzia.

L'arte del graffito porta un sorriso in città. Un tocco di colore al bocciodromo

Un'intera parete di un bocciodromo colorata di rosa e ravvivata dalle belle e dolci immagini di una mamma gatto che gioca con i suoi piccoli fra fiori e gomitolini. Questa l'inedita e gradita sorpresa che l'Amministrazione Comunale ha riservato agli abitanti di Rualis.

Bambini, giovani e famiglie hanno potuto osservare da vicino, infatti, nell'arco di pochi giorni, la nascita d'un graffito d'arte, dalle prime verniciate con lo spray alla trasformazione di un muro



grigio di cemento in un messaggio di serenità e affetto. L'autore è un giovane artista di Monfalcone, Andrea Antoni, laureato in Tecnologia multimediale ed esperto di studi grafici; a Cividale ha rappresentato la tematica della Festa della Mamma, tratta dalle dodici immagini già ideate per il calendario 2014 "Be Happy Project". Le altre immagini andranno a colorare diverse città del Friuli Venezia Giulia. Dal 16 maggio al 20 giugno 2015, la saletta al primo piano del Teatro Comunale Ristori ospiterà la mostra dei lavori "Be Happy Project. Un anno col sorriso" di Andrea Antoni.

PURGESSIMO

A Purgessimo, in questi anni sono, state sostituite le vecchie lampade dell'illuminazione pubblica con circa 330 lampade a led. Sono stati forniti dei giochi per bambini presso il campo sportivo e, a seguito dell'alluvione del 2013, sono stati effettuati importanti interventi da parte della Protezione Civile Regionale.

RUBIGNACCO E CARRARIA Nuovi posteggi e nuove aree verdi

Il 28 luglio del 2014 sono stati formalmente consegnati i lavori di realizzazione del parcheggio di

Rubignacco e di demolizione del fabbricato "ex magazzino" a Carraria. Il progetto ha previsto la realizzazione, in varie fasi, di una rampa per disabili, di uno spazio per il posizionamento dei cassonetti dei rifiuti, di un'area parcheggio che occuperà una superficie di 1.040 mq su un totale di 5.050 mq – per 14 posti auto – di uno stallone per disabili e di sei spazi per cicli e motocicli. In futuro ci sarà anche un campetto di calcetto a uso amatoriale e un'area verde per giochi per bambini, arredata, quest'ultima, con la messa a dimora di alcune piante e il posizionamento di panchine e attrezzature ludiche.

GRUPIGNANO

L'Amministrazione Comunale ha realizzato con fondi propri, pari a circa 9.000 euro, la ciclopedonale tra le vie Premariacco e Leonardo da Vinci, collegata a via Udine in direzione del centro cittadino. Nell'ambito degli interventi per il verde pubblico, sono stati realizzati il Parco "Oasi delle Regioni" di via Santa Apollonia e il parco di via Galileo Galilei nei pressi della chiesa parrocchiale. Interventi di asfaltatura hanno interessato, inoltre, via Galileo Galilei e via Picon. ■

Interventi di manutenzione

1 Rimozione del manto di copertura in lastre di cemento-amianto presso il campo sportivo di **Gagliano** e realizzazione di una nuova tettoia nel 2011 per un costo di 40mila euro.

2 Acquisto, con trattativa privata, dell'area a verde pubblico compresa nella "Lottizzazione Dini" in **Sanguarzo** nel 2011, per un costo di 13.945 euro.

3 Lavori di asfaltatura della banchina stradale della provinciale 19 in via **Carraria**, sul lato sinistro uscendo da Cividale, per un costo di 21.326 euro.

4 Acquisto, con trattativa privata, di un'area a verde pubblico a **Rubignacco**, nel 2011, per 17.300 euro.

5 Lavori di sistemazione del marciapiede-banchina in via **Carraria** sul lato destro, uscendo dalla località, nel 2014, per 23.973 euro.

6 Intervento di manutenzione straordinaria del manto di copertura dell'edificio dell'ex scuola elementare di **Grupignano** nel 2014, per circa 31.701 euro. ■

Pronta a rinascere la Casa Medievale

Nuova vita per la Casa Medievale di Cividale. Il piano di ristrutturazione e gestione dello storico edificio, presentato nel 2013, è stato infatti premiato nel 2014 dal Gal Torre Natisone come primo in graduatoria all'interno del bando per progetti integrati pubblico-privati per la realizzazione di servizi ricreativi e attività culturali, inserito nel contesto del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013, Asse IV Leader. La domanda di contributo era stata presentata congiuntamente dal Comune e dall'Associazione Ambientarti di Cividale: il bando, infatti, prevedeva un progetto congiunto pubblico-privato con finanziamento dei lavori di ristrutturazione a favore dell'Amministrazione Comunale e della gestione delle attività a favore dell'associazione. Il Municipio aveva individuato "Ambientarti" tramite un'apposita selezione. Ora sono stati messi a disposizione 95.100 euro per il Comune e un cospicuo finanziamento per il partner privato.

Con la gestione affidata a terzi, il progetto mira a far diventare la Casa

Medievale un centro di conoscenza, diffusione e valorizzazione dell'arte e dell'artigianato artistico. Una buona opportunità per promuovere nel suo insieme l'edificio, per rendere fruibili gli spazi interni ed esterni, mettendoli in sicurezza per i visitatori e gli studiosi di storia che vi accedono sempre più numerosi.

La Casa ha ospitato una bottega di oreficeria per alcuni anni, recuperando così la sua funzione originaria; dal 2009 è chiusa al pubblico, a eccezione di temporanee iniziative estive.

Si prevede di inaugurare la "nuova" Casa Medievale nella primavera del 2015.

La Casa Medievale è nota come la "casa più vecchia di Cividale" o come "Casa dell'orefice". La costruzione, datata metà-seconda metà del XIV secolo, doveva ospitare infatti un laboratorio orafa. L'attuale struttura, a tre piani, pare



Foto di Martina Buzalini

essere quella originale, mentre porte e finestre sono state modificate e ampliate, eccetto la finestrella al primo piano dove la tradizione medievale colloca l'ufficio amministrativo della bottega. La Casa non nasce da un progetto autonomo, ma riutilizza una precedente struttura in pietra, molto probabilmente una torre, come attesterebbero i corsi regolari di pietra ben squadrate presenti sulla parete esterna destra della costruzione. All'interno si trova un frammento reimpiegato di scultura medievale appartenente a un pilastro o una cimasa. ■

Completato il restauro delle antiche mura di Borgo Brossana

È stato concluso nel 2012 il restauro delle mura antiche in via della Mura, in Borgo Brossana.

Si è trattato di un'opera di notevole rilevanza per tutta la Città e per

la sua storia; gli interventi hanno valorizzato ulteriormente, infatti, una parte di Cividale del Friuli di singolare suggestione, Borgo Brossana, appunto. L'abitato, di fatto residenziale, nelle sue

abitazioni semi addossate l'una all'altra conserva molti elementi di architettura tradizionale, anche grazie alla scelta dei proprietari di mantenere l'originalità degli edifici.



Il recupero delle mura antiche è rientrato nel terzo lotto di restauro integrale delle mura antiche cittadine.

Il costo dell'opera è ammontato a 450mila euro lordi.

I cantieri ha preso avvio con la pulizia delle mura e la disinfestazione da muschi, muffe e vegetazione, per poi passare alla vera e propria fase di consolidamento statico.

Per la pavimentazione si è optato per un acciottolato nella piazzetta, accanto al ponte sul Rio Emiliano, in prossimità dell'incrocio tra via delle Mura e via Borgo Brossana.

I lavori sono stati preceduti da un sondaggio archeologico. ■



La nuova Aula Magna della Scuola Media

Edilizia scolastica

Ampliata la Scuola Materna di Rualis
Adeguata l'aula magna della "Elvira e Amalia Piccoli"

Dall'anno scolastico 2012-2013 la Scuola dell'Infanzia di Rualis conta due aule in più, complete di servizi igienici e di uno spazio comune per attività ludiche.

È stato ampliato anche il giardino esterno, dedicato alle attività degli alunni da fare all'aperto.

La struttura è avveniristica sotto il profilo del risparmio energetico e del sistema

costruttivo: le parti in legno realizzate in stabilimento e assemblate poi in cantiere hanno una coibentazione termica elevata che elimina i ponti termici, garantendo un elevato comfort.

Il riscaldamento funziona con pannelli radianti a pavimento, mentre i serramenti esterni sono in alluminio a taglio termico. I lavori hanno richiesto un impegno economico di 550mila euro.

È in fase di ultimazione, infine, un intervento edilizio dell'aula magna della Scuola Secondaria di Primo Grado "Elvira e Amalia Piccoli", per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi.

Nel corso del 2015 sarà inaugurata la nuova aula magna, con ben 195 posti a sedere. ■



Campisanti della Città: realizzati 120 nuovi loculi e 100 ossari

Nel Cimitero Maggiore e a Gagliano

Si sono conclusi nel 2012, nel Camposanto Maggiore di Cividale e in quello della frazione di Gagliano, i lavori di costruzione di nuovi loculi e

ossari. Le opere hanno richiesto uno sforzo economico complessivo di circa 220mila euro e si sono rese necessarie per ampliare gli spazi cimiteriali.

La progettazione e direzione lavori sono state dell'Ufficio Tecnico, con risparmio sulla spesa pubblica. ■

Nel Centro Storico lampade a led progettate “su misura”

L'illuminazione di piazza Paolo Diacono è stata rinnovata utilizzando lampade a led progettate proprio ed esclusivamente per questo intervento.

Le lampade sono state collocate sotto le linde dei vari edifici che compongono la piazza. I lavori sono stati completati con la sostituzione dei punti luce nelle stradine laterali, lungo corso Mazzini. La spesa è stata di euro 135.000 euro. ■



Foto di Giuseppe Burelli

Opere realizzate in collaborazione con l'acquedotto Poiana spa

Piano antiallagamento a tutela dell'area di via Gorizia-piazza della Resistenza: approvato il progetto definitivo

Sono in corso le procedure per gli asservimenti, dopo una revisione globale del progetto generale delle fognature riguardante la sponda sinistra del fiume Natisone

Le ripetute criticità che negli anni hanno interessato l'area di via Gorizia-piazza della Resistenza hanno richiesto una generale revisione del progetto generale delle fognature riguardante l'area in sponda sinistra del fiume Natisone. Lo studio, predisposto dai tecnici dell'ufficio progettazione dell'“Acquedotto Poiana”, intende risolvere il problema dell'afflusso improprio nella rete fognaria di acque meteoriche provenienti da aree agricole ed extraurbane, nonché di acque meteoriche di punta, con conseguente malfunzionamento della rete fognaria dell'area in oggetto.

Tra le diverse soluzioni ipotizzate è stata prescelta quella riguardante l'intercettazione delle acque meteoriche

di tutto il bacino scolante di via Carraria e laterali e via Fornalis, a monte della località Al Cristo, con conseguente scarico nel fiume Natisone. L'intervento consentirà così di sgravare tutta l'area di via Gorizia, via Europa, via Manzano e via Santa Chiara che, per dimensionamento delle reti esistenti o per posizione altimetrica, risentono maggiormente di tale situazione. L'intervento è previsto dal Piano d'Ambito e verrà attuato dall'Acquedotto Poiana. Sono già stati approvati il progetto preliminare e quello definitivo

e sono state avviate le procedure di asservimento. Prossima la convocazione della Conferenza di Servizi in considerazione degli aspetti ambientali dell'opera, il cui costo previsto è di 700.000 euro. ■

Realizzazione delle opere di adeguamento fognario a servizio di via Gorizia in comune di Cividale del Friuli - I lotto



Piano Comunale di Emergenza

Individuate le aree dove concentrarsi in caso di calamità

Nel corso del 2013, con 8 volontari del Servizio Civile Nazionale, è stato completato il progetto “Terra sicura” finalizzato alla ricerca e al monitoraggio di aree a rischio e al censimento delle risorse disponibili sul territorio.

Le attività si sono concluse con l'approvazione, il 27 novembre di quell'anno, del Piano Comunale delle

Emergenze in cui sono analiticamente individuate le aree di emergenza di Cividale, cioè quei siti che, in caso di calamità, ad esempio un terremoto, sono destinati a “trasformarsi” in spazi di attesa e di ricovero della popolazione, e per l'ammassamento dei soccorritori. Il Piano è stato redatto in collaborazione con la Protezione Civile Regionale ed è

disponibile per la consultazione sul sito web della Protezione Civile Fvg al link <http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it/municipalities/030026/sections/first>. Sul sito web del Comune di Cividale è disponibile il collegamento specifico seguendo questo percorso: Home Page, In Evidenza, Servizi Pubblica Utilità, Piano Comunale di Emergenza. ■

Conclusi i lavori di potenziamento del depuratore a servizio della Zona Industriale di Cividale e aree limitrofe

L'intervento ha richiesto 800.000 euro di investimento e 16 mesi di lavoro

Nei mesi scorsi l'Acquedotto Poiana ha concluso un importante intervento di potenziamento (da 3000 a 5000 abitanti equivalenti) e di adeguamento impiantistico del depuratore a servizio della zona industriale di Cividale e Moimacco realizzato nei decenni scorsi dall'omonimo Consorzio per lo sviluppo industriale.

L'intervento ha comportato:

- l'adeguamento del comparto di grigliatura;
- la realizzazione di una vasca di denitrificazione per l'abbattimento dei composti azotati secondo le più recenti direttive comunitarie;
- la realizzazione di due nuove vasche di ossidazione dei fanghi con un sistema di diffusori a bolle fini;
- la realizzazione di due nuove vasche di sedimentazione per la separazione dei fanghi dalle acque depurate con l'installazione di due ponti sarchiatori, e di una vasca di inspessimento per una prima maturazione dei fanghi;



- la realizzazione di due ulteriori letti di essiccazione dei fanghi destinati a smaltimento;
- la realizzazione di una vasca per la futura disinfezione delle acque in uscita;
- la realizzazione di un nuovo edificio tecnico contenente impiantistica e automatismi.

L'impianto è dotato di telecontrollo per la supervisione da sede dei principali parametri di funzionamento. È stata migliorata così la resa depurativa e la qualità delle acque effluenti nel torrente Ellero.

Le ripetute analisi effettuate confermano un netto miglioramento dei principali parametri controllati. ■



Alienazioni

Venduti alcuni terreni agricoli e in zona industriale

Nel corso del quinquennio 2010-2014, in attuazione del Piano delle alienazioni e a seguito di un'asta pubblica, il Settore Patrimonio ha provveduto alla vendita di alcuni terreni agricoli in località Fornalis e di alcuni terreni che si estendono nella zona industriale, per un importo complessivo di 109.312 euro. ■



Restaurati gli affreschi del Chiarottini nel Municipio di Cividale del Friuli

Un patrimonio artistico che si trova nelle stanze del Sindaco e del Segretario



Gli affreschi del celebre pittore Francesco Chiarottini hanno ripreso vita anche nelle stanze del Segretario Generale, all'interno del Palazzo del Municipio di Cividale del Friuli, dopo i lavori di restauro eseguiti su quelli presenti nella stanza del

Sindaco.

Le opere sono state ultimate a fine 2012 grazie all'impegno del Comune, ma anche al sostanzioso contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e in virtù del meticoloso lavoro da parte del "Centro Ricerca e Restauro Società Arl". Un patrimonio di tutti i cividalesi e non solo. ■



Campo sportivo "Martiri della Libertà"

Novità su gestione e tariffe

Nel corso del 2013 è stato completato il percorso di razionalizzazione dei campi sportivi di proprietà comunale per garantire la loro massima fruibilità da parte dei molteplici soggetti che praticano attività sportiva. È stata disposta la gestione diretta per gli impianti del campo sportivo comunale "Martiri della Libertà" e la gestione in concessione d'uso per gli impianti sportivi che sorgono a Gagliano. Il "Martiri" può essere così utilizzato,

oltre che a tariffa oraria da parte delle società sportive che operano sul territorio, anche nell'ambito dei molteplici eventi che si svolgono nel corso dell'anno e che necessitano di ampi spazi con annessi servizi, come in occasione della Maratona delle città Unesco. L'area sportiva di Gagliano, invece, è stata concessa in uso alla "Forum Julii", realtà importante in Città per il suo ruolo a favore dei giovanissimi e che gestisce direttamente la struttura. ■

La Casa delle associazioni

A Carraria, nei locali del complesso "ex Preventorio di Carraria"

Nuovo futuro, sempre più solidale, per i locali di Carraria di Cividale del Friuli: prima occupati dall'Inps, dal 2013 sono messi invece a disposizione delle associazioni locali dal Comune. È nata così la "Casa delle Associazioni" che si compone di dieci stanze cui si affiancano una sala riunioni con atrio di accesso, due corridoi, un atrio, un deposito e quattro vani adibiti a servizi igienici, per 579.83 mq complessivi, oltre a due stanze nel piano seminterrato. In questo complesso hanno sempre

avuto sede molteplici sodalizi associativi operanti nel territorio comunale, attivi nei settori culturale, sportivo, filantropico, sociale, ludico e solidaristico. Per la comunità, questa composita e vivace realtà è importante e rilevante per la promozione dello sviluppo sociale e dell'aggregazione. Alla fine del 2014 la "Casa" è stata completamente affidata e oggi è gestita come un qualsiasi condominio. L'intervento, che ha comportato una spesa complessiva di 17mila euro, è



stato importante. Ha permesso, infatti, la creazione di un centro polivalente, con locali sicuri e a norma, pensati anche per i disabili, collocato in una zona molto bella, attigua al Parco della Lesa e alla palestra. Ha offerto alle associazioni cittadine un punto di riferimento, servizi e occasioni di incontro e di confronto, sulla base di regole definite e condivise, nel rispetto di ogni peculiarità. ■

L'ex Stazione Ferroviaria in comodato all'Ana di Cividale e all'Associazione Culturale Cividale Novecento

L'immobile potrà anche accogliere un Museo permanente sulla Grande Guerra

L'ex compendio ferroviario di viale Libertà, acquisito dalla Regione nel 2011, è passato nel 2013, con un comodato gratuito, dal Comune di Cividale Friuli alla sezione Ana "Monte Nero-A. Picco" di Cividale, in compartecipazione con l'Associazione Culturale Cividale Novecento. L'accordo prevede che i locali siano destinati a sede di mostre ed eventi di carattere storico-culturale finalizzati a promuovere la memoria e le tradizioni del territorio cividalese del Novecento. Le associazioni potranno anche stabilirvi

la propria sede e segreteria. L'immobile è stato concesso ai due enti in forma gratuita in cambio dell'esecuzione di alcuni interventi, necessari per poter aprire al pubblico la struttura o una sua parte. L'Amministrazione Comunale ha deciso di compartecipare finanziando un intervento per complessivi 5mila euro. Le due associazioni stanno tuttora operando alacremente per poter inaugurare la nuova sede con alcune iniziative legate alle cerimonie sul Centenario della Grande Guerra. ■



Nuova sede per l'Università della Terza Età

Più spazio per le attività del sodalizio

Nel 2013 è stata inaugurata la nuova sede dell'Università della Terza Età Sezione di Cividale del Friuli. La realtà si è spostata dagli spazi di via IX Agosto, ormai sottodimensionati per il numero sempre crescente di iscritti al sodalizio, al primo piano dell'immobile di piazza XX Settembre che ospita la Scuola Primaria "Alessandro Manzoni". L'Amministrazione Comunale ha

sostenuto con convinzione questo progetto che ha doppia finalità: risolvere il problema della carenza di spazi dell'Ute e razionalizzare l'utilizzo dell'edificio della Manzoni, il cui primo piano era quasi inattivo. In questo modo si contiene pure il consumo di energia elettrica e per il riscaldamento dell'intera struttura. Il Municipio introita, inoltre, un canone annuo di 3mila euro.

Tramite gli Uffici Tecnici, è stato realizzato un accesso indipendente per l'Ute, salvaguardando l'ingresso degli studenti e degli insegnanti. La spesa a carico del Comune per l'adeguamento della struttura ammonta a 74.215,97 euro. Oggi l'Università della Terza Età Sezione di Cividale dispone quindi di molte aule per le attività e di vari spazi per gli uffici. ■

Nuove sedi per Acat e Avos

Spazi idonei, adeguati ed esclusivi nel Centro sociale di Rualis

Dal mese di novembre del 2013, l'Associazione Club Alcolisti in Trattamento/Acat del Cividalese e l'Associazione Volontari di Solidarietà/Avos hanno cambiato sede traslocando da Carraria al Centro Sociale di Rualis, struttura ove opereranno per i prossimi anni. Con quest'atto è stato completato il trasferimento di tutte le associazioni che avevano sede presso l'ex Preventorio di Carraria. Dopo la "Casa delle associazioni" e la destinazione della palestra di Carraria a uso esclusivo delle discipline di judo/scherma e karatè, anche l'Avos e l'Acat hanno trovato, quindi, una definitiva e ottimale collocazione, in locali idonei e spazi adeguati alle loro esigenze e

peculiarità, trattandosi di sodalizi che operano a sostegno delle fasce deboli della popolazione. Per razionalizzare e ottimizzare la gestione del patrimonio comunale, l'Amministrazione Municipale, infatti, ha dismesso i locali ubicati nell'ala nord e al primo piano dell'ala sud dell'ex Preventorio, perché obsoleti e non riqualificabili senza radicali e rilevanti interventi di ristrutturazione. Ulteriore esigenza era pervenuta



dall'Avos del Cividalese che, svolgendo una particolare attività sociale, necessitava di locali a uso esclusivo. ■

La palestra di Carraria divisa in 3 aree

In locali separati e autonomi le pratiche sportive di judo, scherma e karate

Partito nel 2013 l'utilizzo "a tre" della palestra di Carraria. Per razionalizzare e ottimizzare la gestione del patrimonio comunale, la Giunta Municipale ha provveduto infatti a suddividere lo spazio in tre settori, per permettere lo svolgimento in maniera separata ed autonoma di diverse discipline sportive. Le aree sono state concesse al Judo Cividale, all'Asd Taiji Kase per il karate e all'Accademia Schermistica Dilettantistica Fiore dei Liberi.

La scelta ha consentito di valorizzare e sostenere tre realtà che da molti anni operano nel territorio comunale, svolgendo una rilevante attività di promozione e pratica di discipline sportive cosiddette "minori" ma che costituiscono un importante veicolo di educazione sportiva, soprattutto a livello giovanile.

Gli spazi sono stati assegnati con la formula della concessione in comodato d'uso triennale; il Comune, che per



questo intervento ha speso oltre 20.000 euro, concorre per il 20% alle spese per le utenze di luce, acqua e gas. ■

La Piscina Comunale

Affidata in gestione alla Società Sport Management Spa

Tramite una concessione di servizio della durata di dodici anni, dal 2010 al 2022, la Piscina Comunale è stata affidata in gestione alla Società Sport Management Spa.

Rispetto alla convenzione in vigore fino al 2010, che comportava per il Comune, oltre agli oneri di manutenzione straordinaria, un onere annuo complessivo di 20mila euro quale contributo per la gestione, col nuovo contratto il gestore è tenuto a provvedere, a fronte di un canone annuo di euro 12.000 euro, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, secondo le specifiche contenute nel "piano di manutenzione" della struttura.

Tale piano prevede l'esecuzione di opere, la riqualificazione tecnologica e la manutenzione straordinaria dell'impianto natatorio, per un importo di circa 401.175 euro oltre agli oneri



lva, da eseguirsi entro il 2018.

Nel primo biennio la società ha eseguito interventi di riqualificazione tecnologica per 123.153 euro, oltre agli oneri lva, e sono già state autorizzate ulteriori

migliorie per circa 273.021 euro, oltre agli oneri lva. Il canone viene aggiornato annualmente in base agli indici Istat. ■



TANTI LAVORI DI MANUTENZIONE IN CITTÀ

Alcuni dei lavori eseguiti

1 Ammodernamento delle zone di fermata del trasporto pubblico locale con 20 pensiline sul territorio comunale; nel 2010 per un costo di circa 140.112 euro.

2 Trasferimento a titolo gratuito dal Demanio dello Stato alla Regione e dalla Regione al Comune delle aree e degli immobili della vecchia Stazione Ferroviaria di viale Libertà; nel 2011.

3 Restauro e manutenzione straordinaria dell'ex Convento di Santa Maria in Valle per la realizzazione del nuovo accesso al Tempio Longobardo; lavori di manutenzione dei serramenti, tinteggiature, scavi archeologici e recupero dello stemma storico in pietra; per un costo di 184.000 euro.

4 Rifacimento del porfido della pavimentazione stradale in Borgo di Ponte, Corso Paolino d'Aquileia e modifica del marciapiede in piazza Resistenza; nel 2012 per un costo di 20.491 euro.

5 Fornitura e posa in opera di nuove plafoniere e relativo quadro per luci di passaggio del campo di pattinaggio in via Udine; nel 2012 per un costo di circa 3.805 euro.

6 Sistemazione parziale del piazzale presso il complesso sportivo di via Udine; nel 2012 per un costo di circa 5.834 euro.

7 Lavori di manutenzione ordinaria presso l'immobile di proprietà comunale ex Sede Inps in via Carraria; nel 2012 per un costo di 7.260 euro.

8 Lavori di sistemazione dei marciapiedi in via Verdi; nel 2013 per un costo di circa 7.054 euro.

9 Sistemazione della pavimentazione in porfido del Ponte del Diavolo; nel 2013 per un costo di 24.705 euro.

10 Realizzazione di aiuole presso le vasche che circondano il Monumento in piazza della Resistenza; nel 2013 per un costo di circa 3.153 euro.

11 Piantumazione di alberi ad alto fusto nel Centro Urbano, in via Udine, e in piazzetta Vidussi; nel 2014 per un costo di 3.660 euro; per piazzetta Vidussi anche l'espianto di gelsi e il reimpianto di nuove essenze arboree; nel 2011 per 1.200 euro.

12 Intervento di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola "Elvira e Amalia Piccoli" di Cividale; nel 2014 per un costo di circa 26.486 euro.

13 Manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio che sorge al civico 15 di via Sanguarzo, sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco; nel 2014 per un costo di 2.623 euro.

14 Realizzazione di una fontana pubblica in via Tombe Romane; nel 2014 per un costo di 2.750 euro. ■

Varato nel 2013 il "Piano neve e ghiaccio"

Per la sicurezza di tutti, con la collaborazione di tutti

La neve e il gelo sono eventi atmosferici naturali che possono presentarsi con frequenza e intensità anche impreviste, causando problemi e disagi alla circolazione che si ripercuotono sulla vita quotidiana di tutti. Per questo l'Amministrazione Municipale si è dotata di un apposito "Piano neve e ghiaccio" che entra in vigore dal 15 novembre e che permane attivo fino al 15 aprile di ogni anno; l'obiettivo è garantire la funzionalità di tutte le strutture strategiche comunali. Il sistema entra in funzione sulla base delle informazioni fornite dall'Arpa Osmer e dalla Protezione Civile della Regione: sulla base dei bollettini viene definito il livello di criticità.

Il Piano prevede il coinvolgimento di diversi attori fra i quali anche i cittadini che sono chiamati a svolgere un ruolo importante: gli interventi, infatti, sono più efficienti ed efficaci con la



collaborazione di tutti. In una situazione di emergenza, è necessario cercare di contribuire, anche nel proprio interesse, al ripristino delle condizioni normali. Il Piano prevede che i privati

osservino pochi, a volte ovvi, ma importanti accorgimenti. Vediamo alcuni: togliere la neve dal proprio passo carraio e dal proprio accesso privato; togliere la neve dai rami delle

alberature private; contribuire a tener sgombrato il marciapiede ed evitare lo sdruciolamento; mantenere sgombre dalla neve le caditoie stradali che si trovano davanti alle proprietà; gestire al meglio durante lo sgombero della neve i cumuli davanti alle proprie abitazioni; accostare eventualmente la neve ai bordi delle strade; assicurarsi della resistenza di tetti, teloni e davanzali; utilizzare l'automobile solo in caso di necessità, moderando la velocità; evitare i percorsi innevati se non si possiede

attrezzatura adeguata; segnalare al Comune eventuali situazioni critiche della viabilità e di pericolo imminente ma anche problemi fisici, legati all'età, di disponibilità, ecc; il sale, infine, può essere utilizzato per intervenire su formazioni di ghiaccio di spessore limitato.

In base al Regolamento di Gestione dei Rifiuti Urbani, inoltre, è in vigore per tutti i cittadini l'obbligo di provvedere alla pronta pulizia dei tratti di marciapiede posti davanti alle proprie abitazioni

e attività. La pulizia dovrà essere mantenuta durante tutto il periodo di permanenza dell'evento neve o ghiaccio, almeno nelle fasce orarie dalle 8 alle 20. Per quanto riguarda le strutture sportive presenti sul territorio comunale, invece, la pulizia e lo sgombero della neve sui marciapiedi e presso gli accessi è di esclusiva competenza delle società sportive concessionarie, così come previsto per ogni altro Ente o istituzione pubblica presente sul territorio (caserme, ospedale, scuole non comunali, ecc). ■

URBANISTICA

Il Piano Attuativo Comunale Ambito del Centro Storico

Uno strumento normativo utile a definire il ruolo della Città

Tramite il Prgc, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di armonizzare con un unico Piano i perimetri dei Piani Particolareggiati del Centro Storico: Ambito del Centro Storico, di Borgo Brossana, e di via Verdi e di via Manzano. Questo per uniformare l'assetto normativo e zonizzativo. Il Pac "Ambito del Centro Storico", adottato nel 2012, vuole fornire gli strumenti normativi utili a definire il ruolo della Città, rapportato al contesto territoriale, con la valorizzazione

delle emergenze storiche del centro, in un'ottica di compatibilità con l'organizzazione della viabilità e del commercio.

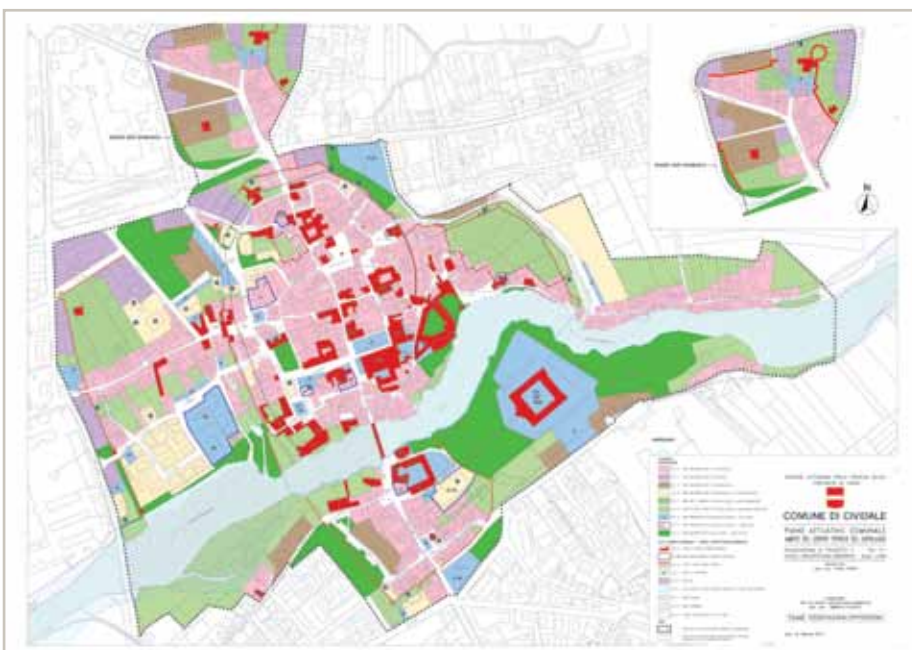
Tra le finalità del Piano anche la verifica della congruità di alcune scelte operate nel passato e quelle ritenute più idonee alle effettive esigenze della collettività, per il rilancio delle aree storiche, in prospettiva dello sviluppo di un centro di attrazione turistica e culturale.

Si è cercato di pensare a un piano "realistico", strutturato attorno a scelte

"sostenibili", che consentano alla popolazione, agli operatori e alla stessa Amministrazione Comunale, di poter operare e avviare concrete opportunità di interventi di restauro e ristrutturazione edilizia, offrendo la possibilità, in casi ben definiti, di procedere anche a processi di trasformazione e risanamento urbanistico.

Con questi fini, e con l'apporto di studi di approfondimento e documentazioni integrative, le tavole di piano individuano l'"insieme delle tutele", con l'indicazione della "buffer zone", dei siti archeologici, dei vincoli architettonici e ambientali esistenti, e del tessuto insediativo di interesse storico e artistico. Nell'insieme, gli ambiti di tutela e valorizzazione riferiti al patrimonio artistico e paesaggistico, diventano attori principali di un vasto progetto di fruizione del centro storico, anche con la definizione di un'accessibilità mirata con la realizzazione, tra l'altro, di nuovi spazi per parcheggi, della pedonalizzazione del centro, e di un progetto di definizione dell'arredo urbano.

L'Ambito del Centro Storico del capoluogo rappresenta l'elemento fondante del territorio comunale: comprende, infatti, in un unico contesto, edifici di pregio storico-artistico, forme varie di assetto urbanistico, la concentrazione delle principali funzioni di centro città e un forte rapporto tra l'edificato storico e il corso del fiume Natisone.



Il tutto comporta un reciproco arricchimento qualitativo dal punto di vista ambientale e paesaggistico. L'Ambito Territoriale della "buffer zone", anche sulla base di quanto riconosciuto in ambito internazionale, individua il nucleo centrale di Cividale risalente all'epoca romana, in particolare longobarda, con lo scopo di tutelarlo e di promuovere la sua valenza storica. È stata individuata, infine, l'area urbana periferica di centro città ove si riconoscono le aree di corona del centro storico a medio-alta densità

edilizia, comprese quelle degradate e sottoutilizzate, caratterizzate da funzioni residenziali e terziarie. Il piano operativo ne prevede la riqualificazione fisica, morfologica e funzionale, con l'obiettivo di riorganizzarla.

Il Piano, infine, individua i fabbricati di contrasto con caratteristiche compositive dissonanti rispetto a un contesto urbano di elevato valore storico monumentale, ne promuove un'azione di trasferimento o di sostituzione, previo accordo convenzionato tra le parti interessate, quindi il soggetto pubblico e quello privato.

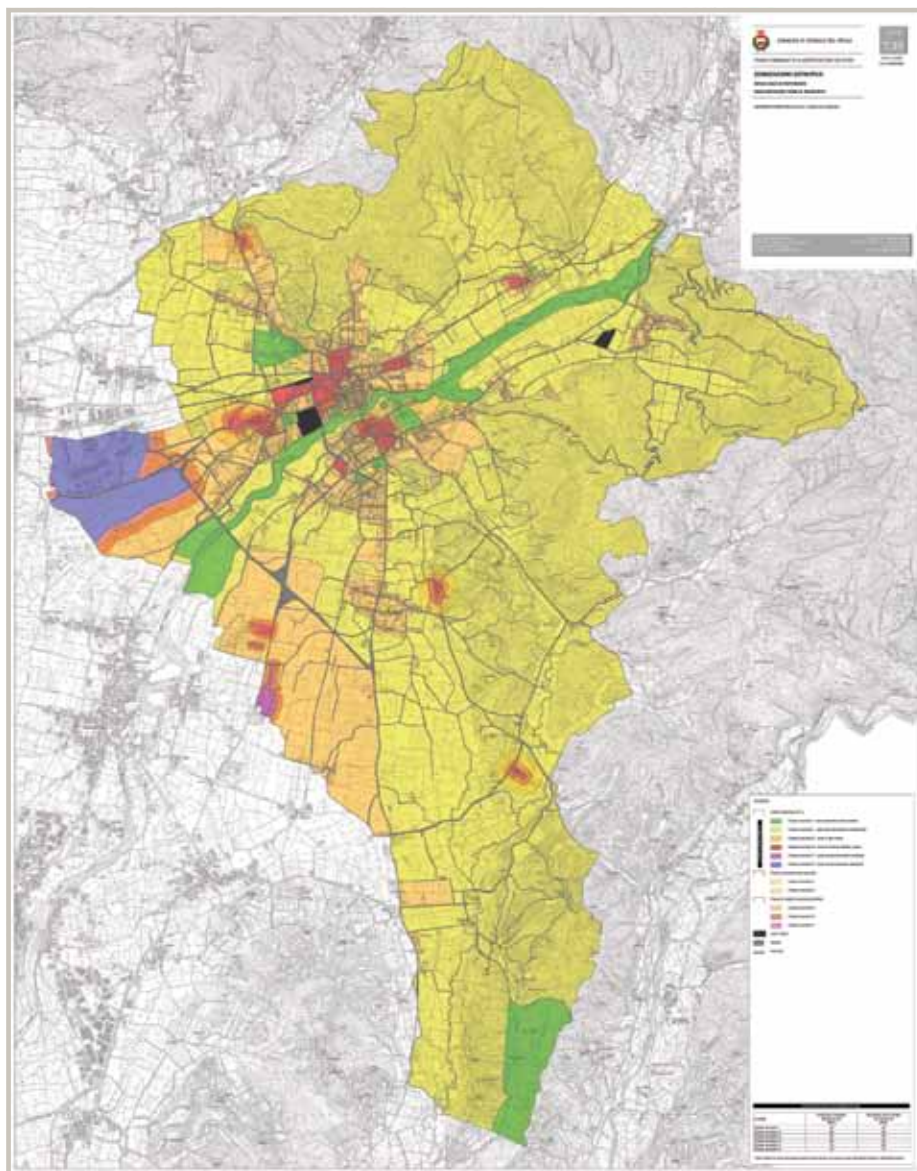
Istituzione della Commissione Consultiva Urbanistica

Nel 2014 l'Amministrazione Comunale ha approvato il regolamento per il funzionamento della Commissione Consultiva Urbanistica, istituita per esprimere pareri, proposte e valutazioni in ordine a Piani e a loro varianti, e a progetti di opere pubbliche di rilevante valenza urbanistica. ■

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica

Un mezzo di previsione consapevole dello sviluppo urbano

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato per la parte urbanistica nel 2014, ha il compito di disciplinare i limiti acustici delle attività presenti e previste sul territorio comunale. Dallo studio effettuato sul campo si desume che i rumori nell'area municipale sono determinati da diversi fattori, riconducibili principalmente al traffico veicolare su gomma e al traffico ferroviario. I fattori incidenti sono la velocità di percorrenza e le caratteristiche del manto stradale, che vanno migliorate tramite il controllo della velocità e la posa progressiva di un manto stradale "fono-assorbente". La zonizzazione acustica è un valido supporto per la progettazione urbana perché definisce i limiti acustici da rispettare zona per zona; è utile a definire la vocazione del sito rispetto al suo uso in quel momento a quello programmabile nel tempo. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è un mezzo di previsione consapevole dello sviluppo urbano. ■



Piano Urbano del Traffico

La redazione del Piano Urbano del Traffico contiene approfondimenti relativi a particolari situazioni, in rapporto ad aree di prossima trasformazione urbana, come quella delle ex Caserme di via IV Novembre, e di recente trasformazione, come quelle dell'area della piscina comunale, del centro intermodale, degli comparti ex Italcementi e dell'area Petrucco, che devono essere rapportate all'analisi del livello di pressione del traffico sul centro storico e sul sistema viario esistente.

Il Piano Urbano del Traffico, in

aggiornamento a quello esistente del 2004, si articola in quattro fasi: analitico-conoscitiva, di progettazione, di presentazione-discussione e di definizione del piano.

Allo stato attuale l'aggiornamento del piano è stato redatto sino alla fase dell'analisi conoscitiva che deve essere implementata dai contributi del Piano di Classificazione Acustica, di recente approvazione.

Una prima bozza del Piano è stata trasmessa agli Uffici nell'ottobre 2011, relativa alla prima fase; allo studio in

corso è stato aggiunto l'approfondimento relativo allo studio dell'impatto sul traffico della nuova organizzazione dell'area mercato, trasmesso nel gennaio 2012. Il coinvolgimento degli amministratori e la condivisione pubblica dei risultati relativi ai rilievi e alle verifiche, alcune delle quali a oggi in corso, sarà propedeutica alla fase di adozione del Piano e della sua definitiva presentazione in Consiglio Comunale, in modo tale da consentire un costruttivo confronto tra le parti interessate. ■

Il Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Pubblica

Zona omogenea D1, Zona Industriale di Interesse Regionale

La gestione della XI Zona Industriale di Interesse Regionale era stata affidata al "Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Orientale" fino al suo scioglimento avvenuto con deliberazione della Giunta Regionale nel 2002. L'organizzazione dell'area è stata normata fino al 2011 da un Piano Territoriale Infraregionale che riguardava

i territori dei Comuni consorziati di Cividale del Friuli e Moimacco. Lo scioglimento del Consorzio ha comportato la ripartizione dell'area tra i singoli Enti consorziati rimasti: i Comuni di Cividale e di Moimacco.

Di conseguenza, il Comune di Cividale ha introdotto all'articolo 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del Prgc vigente

la previsione di attuare la zona D1 mediante un Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica.

Tale piano provvede alla gestione, alla manutenzione e al monitoraggio delle attività in essere, con capacità di previsione delle future dinamiche, che potranno essere solo di trasformazione interna al comparto. ■

Il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata in Località Barbeta

Zona omogenea H2

Il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata in Località Barbeta, che ricade in zona omogenea H2, interessa una superficie catastale di 12.000 metri quadrati circa.

Le scelte progettuali hanno definito lo sviluppo di una volumetria di 33.000 metri cubi, inferiore a quella massima consentita, in un unico lotto.

A servizio dell'area è stato approntato un accesso adeguato dalla viabilità esistente e un'area di parcheggi alberati con stalli a pavimentazione permeabile, per migliorare la compatibilità dell'intervento rispetto al suolo esistente, limitando al minimo l'impermeabilizzazione del terreno. ■



B3	art. 15	ZONA OMOGENEA B3 (Residenziale estensiva)
V/E	art. 16	ZONA OMOGENEA V/E (Verde di protezione)
H2	art. 23	ZONA OMOGENEA H2 (Insediamenti commerciali di progetto)

Il Piano Regolatore Generale Comunale

Le varianti approvate nel 2014

Nel 2007, dopo l'approvazione del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, sono state approvate le Direttive per la redazione delle varianti allo stesso Prgc e ai Piani attuativi di iniziativa pubblica e privata.

Lo scenario delle dinamiche socio-economiche in atto in questi ultimi anni nel territorio comunale appare mutato rispetto al 2007. Il rinnovato ruolo attribuito al nucleo urbano di Cividale del Friuli nell'ambito della tutela del patrimonio storico-architettonico - contestuale al riconoscimento internazionale Unesco -, impone la definizione di un atteggiamento più incisivo nei confronti della "conservazione" dell'identità del centro abitato e del contesto, mantenendo l'obiettivo di incrementare la ricettività del territorio. Con queste premesse, nel 2014 l'Amministrazione Comunale ha proceduto a una specifica una messa a punto del Piano con delle integrazioni. Si è inteso sostenere la nascita di sinergie tra valenze storico-architettoniche e paesaggistiche strettamente connesse ai servizi e al sistema della ricettività. Il mutato scenario socio-economico ha comportato anche la necessità di dare un maggiore impulso alla promozione di un utilizzo consapevole delle risorse limitate - suolo e fonti tradizionali di produzione di energia - e di quelle rinnovabili e riutilizzabili.

Le integrazioni hanno diversi obiettivi: apportare contributi agli strumenti di piano destinati alla tutela storica, archeologica e architettonica del patrimonio edilizio e del contesto ambientale; incrementare la valorizzazione delle risorse territoriali, implementando la diffusione dei dati derivati da contributi inerenti la conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio ed archeologico; definire gli ambiti e gli strumenti urbanistici con cui tutelare e valorizzare il patrimonio Unesco e le mura urbane; definire gli ambiti e gli strumenti urbanistici con cui tutelare e valorizzare la risorsa ambientale e paesaggistica del Natisone; verificare e integrare le aree destinate all'insediamento,



Tra gli obiettivi la valorizzazione del Natisone

privilegiando la conversione d'uso e il recupero, nell'ottica del minore impatto possibile sul consumo di suolo non urbanizzato; definire una mobilità sicura e salutare del flussi di traffico - veicolare e ciclopedonale - nell'ottica di un incremento della qualità della vita e della fruizione dei luoghi; aggiornare la zonizzazione dello strumento urbanistico generale mediante la ridefinizione dei borghi rurali; implementare gli elementi normativi di piano sulla base dell'aggiornamento delle analisi riferite al patrimonio del verde e delle attrezzature pubbliche, delle aree incolte e residuali e del sistema dei corsi d'acqua esistenti; incrementare la dotazione di standard al servizio degli insediamenti riferiti a interventi di iniziativa privata; ridefinire l'ambito degli interventi nelle zone agricole riferiti al recupero dei fabbricati rurali anche a scopo residenziale.

LA "VARIANTE 10" AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Rete di trasmissione per la fornitura di energia elettrica

La Variante ha apportato delle modifiche all'articolo 48 - Reti e impianti tecnologici - delle Norme Tecniche di Attuazione del Prgc vigente, e riguarda, nello specifico, la rete di trasmissione per la fornitura di energia elettrica sul territorio comunale.

La realizzazione e la gestione delle reti di trasmissione per la fornitura di energia elettrica rientrano nei servizi di pubblica utilità; nell'ambito di tali interventi devono essere tutelati l'incolumità e la sicurezza pubblica, l'ambiente e il paesaggio. La normativa nazionale e regionale promuovono la realizzazione di reti elettriche, e opere connesse, che

rispettino questi obiettivi, per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili. La realizzazione di linee ad Alta Tensione esula dalle competenze comunali, che comunque ne indicano l'interramento.

Nello specifico, entro gli ambiti costruiti del centro storico, delle frazioni e dei borghi storici, delle zone commerciali, direzionali e produttive, le linee elettriche sono previste interrato e le cabine elettriche possono essere realizzate interrato, all'interno di manufatti o, in base alla modifica proposta, possono essere realizzate emergenti, secondo le caratteristiche tipologiche e i parametri edilizi della zona in cui ricadono. Con riferimento alle cabine elettriche in zona agricola, la variante introduce la possibilità di realizzarle anche fuori terra, nel rispetto delle caratteristiche costruttive della zona, con la finalità di una maggior tutela della sicurezza e a garanzia della continuità di un servizio di pubblica utilità.

LA "VARIANTE 4" AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

La "Variante 4" ha diversi obiettivi: la revisione dei vincoli preordinati all'esproprio, la revisione del dimensionamento di piano in rapporto all'espansione residenziale e ai servizi; la verifica della rete esistente e la revisione delle infrastrutture; l'incremento della valorizzazione della risorsa ambientale del territorio anche riferita ad ambiti specifici (Firmanò Pulita, Natisone, ecc); il recepimento dei piani di settore e le modifiche alla zonizzazione e alle Norme Tecniche di Attuazione derivanti dalle necessità operative che si pongono durante la gestione degli strumenti urbanistici. ■

Edilizia privata

Statistiche del quinquennio 2010-2015

RICHIESTE PERVENUTE	
Permessi di costruire	n. 377
S.C.I.A.	n. 261
D.I.A.	n. 413
Agibilità	n. 324
Permessi rilasciati	n. 331
Autorizzazioni/Varianti rilasciate	n. 12
Agibilità rilasciate	n. 321
Ordinanze, Sanzioni amministrative, Ingiunzioni	n. 44
Certificati di destinazione urbanistica rilasciati	n. 492
Certificazioni extracomunitari L.R. 44/85	n. 125



Foto di G. Burrello

AMBIENTE

La raccolta dei rifiuti

Aumentata di molto quella differenziata in pochi anni

Nel corso degli ultimi cinque anni, dalla percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata del 38,7% del 2011 si è passati al 49,66% nel 2012, e quindi al 58,26% del 2013. Nel 2014 il dato provvisorio si attesta attorno al 61%.

Questi importanti risultati sono stati raggiunti grazie a diverse attività:

- 1) Potenziamento del servizio di raccolta stradale "con cassonetto di prossimità": c'è stata la sostituzione di ogni precedente cassonetto per la raccolta dei rifiuti indifferenziati da 2400 litri (il cosiddetto cassonetto "grande"), con una batteria composta da contenitori più piccoli, destinati non solo ai rifiuti indifferenziati ma anche a carta (colore grigio), imballaggi in plastica (coperchio color giallo) e rifiuti organici (cassonetto color marrone).
- 2) Potenziamento del servizio di raccolta "porta a porta" con l'introduzione della raccolta della plastica in Centro Storico.
- 3) Introduzione, nell'ambito della raccolta della plastica in Centro Storico, anche del barattolame in metallo e alluminio.

- 4) Apertura del Centro di Raccolta di via Leonardo da Vinci garantito per venti ore settimanali, confermando il servizio con "orario continuato" del sabato.
- 5) Realizzazione di apposite campagne informative e di sensibilizzazione ambientale, con distribuzione di materiale illustrativo e di attrezzature quali il secchiello destinato ai rifiuti organici da tenere presso ogni utenza, e dei composte per la raccolta degli sfalci e delle piccole potature. Sono state realizzate diverse riunioni pubbliche e molte indicazioni sono state fornite da parte dei tecnici in occasione delle consegne a domicilio.
- 6) È stata raggiunta anche la popolazione scolastica con appositi laboratori didattici per allievi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Cividale.

Il gestore del servizio di igiene urbana, la Net Spa, ha provveduto nel tempo a effettuare puntuali verifiche sulle modalità di svolgimento di tutti i servizi attivi, attraverso monitoraggi inerenti il grado di riempimento, l'utilizzo e la ricettività

ISTITUITO IL PASSAGGIO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

dei cassonetti stradali, con conseguente ridistribuzione e dimensionamento dei contenitori.

È stato potenziato ulteriormente pure il servizio di raccolta dei rifiuti che vengono abbandonati al di fuori dei cassonetti stradali o che vengono conferiti in maniera non idonea, per garantire una sempre maggiore pulizia della Città.

Sempre nell'ambito delle attività di verifica, affiancate a quelle propedeutiche di potenziamento e miglioramento dei servizi, sono stati effettuati, e sono tuttora in corso, dei controlli mirati da parte della competente Polizia Locale, sempre in collaborazione con Net.

Le attività di miglioramento, monitoraggio e controllo proseguiranno, nel rispetto di quanti osservano le regole, con l'auspicio di raggiungere sempre migliori risultati nell'ambito della tutela ambientale. ■

SERVIZIO DI IGIENE URBANA - INFORMAZIONI E DATI

Aree esterne al Centro Storico cittadino

Giornate di vuotamento dei cassonetti stradali:

rifiuti indifferenziati (coperchio di colore viola):
lunedì-giovedì-sabato;

rifiuti organici (cassonetto di colore marrone):
martedì e venerdì;

imballaggi in plastica (coperchio di colore giallo):
mercoledì e sabato;

carta (cassonetto di colore grigio): venerdì;

vetro e barattolame in alluminio (campane di colore verde):
un venerdì sì ed uno no (cadenza quindicinale);

erba da sfalci e piccole potature: stagione primaverile/estiva
il mercoledì e il sabato; stagione invernale il sabato.

Giornata di raccolta "porta a porta" della carta: venerdì.

Centro Storico

Giornate di raccolta "porta a porta":

rifiuti indifferenziati: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato;

carta: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato;

imballaggi in plastica e barattolame in alluminio: mercoledì.

Spazzamento stradale

Cadenza di effettuazione del servizio:

Centro Storico: quattro giornate a settimana;

Area immediatamente esterna al Centro Storico:
una volta alla settimana;

Cerchia esterna: una volta al mese;

Frazioni: annuale o a necessità.

Servizio di raccolta rifiuti abbandonati in prossimità dei cassonetti stradali

Ogni giorno, dal lunedì al sabato.

Spesa sostenuta per l'appalto

Anno 2010 euro 1.373.847,51

Anno 2011 euro 1.396.797,98

Anno 2012 euro 1.391.737,44;

Anno 2013 euro 1.494.813,70;

Anno 2014 euro 1.477.206,96.

Un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato

Smaltita la "scoria vecchia" nella zona industriale

Per lo smaltimento di un ingente cumulo di scorie di lavorazione depositato all'interno del piazzale del complesso appartenente alla ditta "Acciaieria Fonderia Cividale Spa", il Comune ha avviato un articolato percorso nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, atto al quale è subordinata l'operatività dello stabilimento. Proponendo di affrontare la problematica nell'ambito di tale autorizzazione, assieme a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento (Regione,

Provincia, Arpa e Azienda sanitaria), è stato possibile individuare una soluzione concreta all'annosa problematica. Da parte della ditta è stato stilato un preciso crono programma di smaltimento della cosiddetta "scoria vecchia". Si è trattato di un positivo esempio di rapporto costruttivo tra pubblica amministrazione e impresa; l'azienda ha smaltito quanto aveva accumulato concludendo le operazioni entro il termine previsto, il 31 dicembre 2012. ■



Immagine piazzale "ex cumulo scoria vecchia" al 01/03/2013



AFC S.p.A. Cumulo di "scoria vecchia" visto da nord est

La videosorveglianza

Più sicurezza grazie a 33 “occhi elettronici”

Una delle esigenze maggiormente sentite dalla cittadinanza è quella della sicurezza. Le forze dell'ordine, inclusa la Polizia Locale, fanno del loro meglio per pattugliare il territorio ma è evidente che non possono mai essere presenti ovunque e per 24 ore al giorno. Fermo restando che la “presenza umana” è sempre la cosa migliore, un buon aiuto arriva dai sistemi di videosorveglianza. Il Comune di Cividale del Friuli è stato tra i primi, già nel 2002, a dotarsi di questi impianti.

I risultati sono stati lusinghieri tanto che, negli ultimi anni, si è deciso di implementare la rete, più che raddoppiata anche grazie ai contributi

regionali di cui il Municipio ha potuto godere. Oggi il sistema conta 33 telecamere che coprono gran parte nel centro cittadino.

La visione delle immagini registrate ha permesso l'individuazione dei responsabili di diversi reati che vanno dal danneggiamento al furto, dalle lesioni alle violenze. Il Comando della Polizia Locale mette a disposizione le immagini anche alle altre forze dell'ordine che le richiedono sempre più spesso per le loro indagini. A breve farà la sua comparsa anche una telecamera fornita dalla Net, in comodato gratuito, per al contrasto del fenomeno dello smaltimento non conforme o illegale. ■



Gli eventi straordinari

La Polizia Locale in prima linea per l'ottimale gestione delle presenze in Città



Foto di Liberto Penzasi

Definire Cividale del Friuli una Città ricca di eventi è riduttivo. Ai tradizionali appuntamenti della “Messa dello Spadone”, di Mittelfest e del “Palio di San Donato”, solo per citarne alcuni, si sono progressivamente aggiunte altre manifestazioni, che si avviano ad avere un posto stabile nel calendario cittadino. Notevole, quindi, l'impegno della polizia locale che si concretizza non solo con la presenza fisica alle manifestazioni ma anche con tutta una serie di atti e adempimenti precedenti e successivi allo svolgimento: predisposizione di ordinanze, deviazioni del traffico, chiusura di strade e piazze, per fare qualche esempio.

Si tratta di un lavoro tutt'altro che semplice, la cui delicatezza e importanza difficilmente vengono comprese dai non addetti ai lavori. A ciò si aggiungono gli eventi straordinari, come i concerti che si sono svolti negli ultimi anni, primo fra tutti quello del cantautore Ligabue, che per alcuni giorni hanno quasi monopolizzato l'attività della Polizia Locale.

Per dare un'idea dell'impegno, si consideri che, tralasciando tutte le attività preparatorie comunque notevoli, nelle due giornate a cavallo dello spettacolo di Ligabue sono stati impiegati tutti gli uomini del Comando di Cividale, supportati da una ventina di “rinforzi” provenienti da altri Comuni, con turni a volte di dodici ore.

Grande impegno, quindi, ma alla fine anche grande soddisfazione per essere riusciti a gestire decine di migliaia di persone senza che si verificassero intoppi. ■



Progetto “Adottiamo un cane”

L'Amministrazione Comunale conferma l'iniziativa e aumenta i contributi per chi adotterà un cagnolino

Il Comune di Cividale del Friuli conferma il progetto “Adottiamo un cane” e lo fa aumentando il contributo da destinare a chi farà richiesta di adozione: si passa, infatti da 400 a 1.000 euro.

Il contributo, una tantum, sarà erogato in due tranches di euro 500 euro ciascuna ai privati che otterranno in affidamento un cane tra quelli recuperati sul territorio comunale.

Per il Municipio questo progetto è un vanto, anche perché è stato il primo Ente in provincia a procedere in tal senso, ormai più di dieci anni fa. E rappresenta tuttora una grande soddisfazione perché contribuisce a dare una casa e una famiglia ai cani abbandonati. Porta inoltre a un risparmio perché il contributo erogato è comunque inferiore a quanto il Comune spende per mantenere gli animali nei canili. Il Comando della Polizia Locale, anche grazie a un'attenta campagna promozionale



che ha sensibilizzato la cittadinanza, è riuscito a trovare casa a ben 64 cani. Per ottenere l'affido di un amico a quattro zampe, gli interessati devono scegliere tra gli animali recuperati nel Comune di Cividale rivolgendosi direttamente al canile “Monte del Re” di San Pietro al Natisone, in località Clenia; telefono

0432.727266. Attraverso il sito internet del Comune www.cividale.net, che è aggiornato mensilmente, è comunque possibile vedere le fotografie dei cani in attesa di adozione.

Gli animali sono tutti già vaccinati e provvisti di microchip.

Gli affidatari dovranno provvedere all'iscrizione del cane all'anagrafe

canina e a ogni altra prescrizione di legge, impegnandosi a tenere con cura l'animale, provvedendo al suo

mantenimento e alle eventuali cure di cui necessitasse. Per ottenere il contributo, dopo un anno l'affidatario dovrà dichiarare che il cane è vivo e in buone condizioni di salute, allegando copia della documentazione da cui risulti l'iscrizione all'anagrafe canina e copia di un documento d'identità in corso di validità; dovrà anche portare in visione l'animale presso il Comando Polizia Locale, entro 90 giorni dal compimento dell'anno dall'affido. Verificata la conformità della documentazione e le condizioni del cane affidato, il Comune provvederà entro 60 giorni all'erogazione del 50% del contributo. Il rimanente 50%

sarà erogato a distanza di un anno dal precedente, sempre previa verifica delle condizioni del cane.

La campagna informativa e di sensibilizzazione sull'argomento è diretta

anche a bambini e giovani.

Per informazioni contattare la Polizia Locale al numero 0432.710220. ■

**Ben 64 amici
a quattro zampe
hanno trovato
casa e affetto**

Attiva la nuova App “Cividale del Friuli”

Promozioni, saldi, mostre, eventi in un “klik”

Tra le azioni intraprese dall'iniziativa “Cividale Centro Commerciale Naturale” c'è anche la creazione di una App dedicata alla Città, intesa nel suo complesso: attività economiche ma anche patrimonio storico-monumentale e culturale, offerta enogastronomica e risorse paesaggistiche.

La App è stata presentata alle attività produttive della Città marzo 2014.

È disponibile per tablet, smartphone pc, netbook, notebook e non solo.

È scaricabile gratuitamente da Apple Store e da Google Play Store cercando



Cividale del Friuli

“Cividale del Friuli”, che è anche il nome della App.

L'utente può “votare” ciò che più gli piace dando subito un feedback di quanto pubblicato.

L'applicazione è stata sviluppata dal laboratorio di ricerca “Sasweb” nella sede di Gorizia dell'ateneo friulano, a seguito della sottoscrizione di una convenzione tra l'Università di Udine e il Comune di Cividale del Friuli.

La creazione della App non esaurisce la collaborazione instaurata tra Comune e il laboratorio “Web Semantico,

Adattivo e Sociale”, diretto e coordinato da Antonina Dattolo: nuove proposte e future innovazioni sono già in programma nell'ottica del costante “work in progress”.

Oggi la App “Cividale del Friuli” rappresenta una guida alla scoperta delle realtà culturali, turistiche e commerciali della Città e si rivolge sia al turista, proponendogli percorsi culturali, ma anche a chi guarda a Cividale e al suo Centro Naturale Commerciale per acquisti, promozioni, pernottamenti ed eventi. ■

Tante novità per la spesa e lo shopping

Dal nuovo "Borc di Cividât" al polo commerciale di Sanguarzo



In questi ultimi anni la distribuzione commerciale nel comune di Cividale del Friuli ha subito diverse modifiche anche a seguito di sostanziali interventi di natura urbanistica che hanno reso disponibili aree prima inutilizzabili.

L'esempio più eclatante è sicuramente quello dell'abbattimento dei manufatti dell'Italcementi, ormai in stato di degrado, sulla cui area è sorto non solo il nuovo complesso della Banca di Cividale ma anche il nuovo centro commerciale "Borc di Cividât" nel quale hanno trovato posto un supermercato, negozi di vario genere, un bar e attività artigianali.

In contemporanea, sempre in via Foramitti, anche dalla parte opposta della strada è nata un'analogha struttura sviluppata da diverse gestioni che si

sono avvicinate, ciascuna delle quali ha portato la propria esperienza e professionalità, dalla Coop e da altre attività commerciali e di servizio come, ad esempio, la nuova sede della Banca di Credito Cooperativo di Manzano.

Il polo ha valorizzato questa nuova area fuori dal Centro Storico.

Da ultimo, alla fine del 2014, è stata inaugurata una nuova area commerciale sulla Strada Statale 54, nei pressi della frazione di Sanguarzo, che potrebbe diventare punto di riferimento, oltre che per gli abitanti della frazione stessa, per coloro che dalle Valli del Natisone e dalla Slovenia scendono verso Cividale.

La realizzazione di queste nuove strutture ha comportato una rivisitazione

dei regolamenti che li disciplinano e quindi sono stati approvati un nuovo Regolamento per le Grandi Strutture di Vendita, quello per le Medie Strutture di Vendita e quello per la disciplina dei Pubblici Esercizi all'interno del Centro Storico.

Per quanto concerne il commercio ambulante, sono state sperimentate alcune ipotesi per la collocazione del mercato settimanale del sabato che, alla fine, è stato posizionato in via Libertà sfruttando il tratto dismesso della Strada Statale 54 e il parcheggio "ex Saf". È allo studio, infine, la possibilità di creare in piazza Diacono un "mercato del fresco" dove dovrebbero trovare posto solo prodotti alimentari. ■



Tutti i progetti promossi del Comune

Dai Lavori socialmente utili agli Stage, dal Servizio Civile Nazionale a quello Civile Regionale

Durante gli ultimi cinque anni, l'Unità Operativa Segreteria Generale, Personale, Affari Generali e Legali ha realizzato diverse attività e progetti, a favore di persone senza lavoro, in difficoltà e per la formazione dei giovani.

Cantieri di lavoro

Si è provveduto all'inserimento lavorativo di persone disoccupate, che non percepiscono alcun tipo di ammortizzatore sociale, che non sono titolari di pensione assimilabile a reddito di lavoro e che sono inseriti in un'apposita lista di disponibilità presso il Centro per l'Impiego; l'inserimento si è concretizzato in attività temporanee e straordinarie in ambito forestale e vivaistico, di rimboschimento e sistemazione montana, e di costruzione di opere di pubblica utilità dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani.

Lavori socialmente utili

Sono stati realizzati dei progetti, nel principio delle pari opportunità tra uomo e donna, che hanno previsto prestazioni di attività socialmente utili con l'impiego di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali. I progetti hanno riguardato attività mirate a migliorare la qualità della vita, dell'ambiente, degli spazi urbani, del territorio, delle prestazioni e dei servizi offerti alla comunità.



Servizio Civile Nazionale

Realtà dal primo gennaio del 2005, il Servizio Civile Nazionale si svolge su base esclusivamente volontaria; è una opportunità messa a disposizione dei giovani di età compresa tra 18 e i 28 anni che possono dedicare 12 mesi della propria vita a favore di un impegno solidaristico, inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno, quindi come valore di coesione sociale. Il Comune ha sviluppato questo settore presentando ogni anno parecchi progetti.

Negli anni, il Comune di Cividale del Friuli ha svolto numerose attività. Eccole di seguito.

Nel corso del triennio 2010 - 2012 sono stati finanziati e realizzati sette progetti interessando trenta volontari.

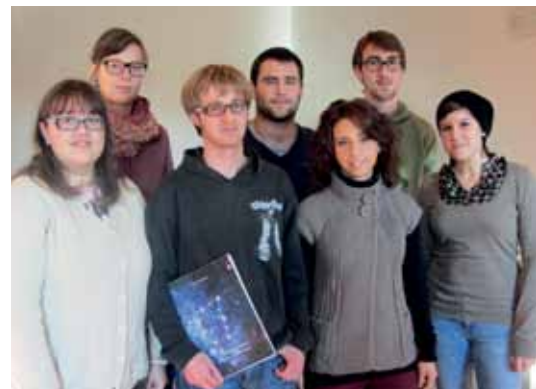
Nel 2014, infine, sono stati finanziati tre progetti che interesseranno sei volontari.

Servizio Civile Regionale e Solidale

Il Servizio Civile Regionale e Solidale prevede l'impiego di giovani di 16-17 anni per 240 ore durante i mesi estivi o per 360 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico. Gli ambiti d'impiego, fissati dalla Legge Regionale 11 del 2007 sono assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale; educazione e promozione culturale; educazione alla pratica sportiva; protezione civile; difesa ecologica, tutela e incremento del patrimonio forestale; salvaguardia e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale; politiche della pace e dei diritti umani, anche tramite la partecipazione ai corpi civili e di pace; iniziative di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale.

I progetti dal 2011 al 2014

Nel quadriennio 2011 - 2014 sono stati presentati e finanziati cinque progetti che hanno coinvolto sedici volontari per una durata complessiva di 240 ore di servizio ciascuno.



Lavori di pubblica utilità in accordo col Tribunale di Udine

L'Amministrazione Municipale ha stipulato una convenzione col Tribunale di Udine affinché, nel caso i residenti nel Comune vengano condannati alla pena di lavoro di pubblica utilità, possano prestare attività non retribuita in favore della collettività.

Possono quindi svolgere mansioni di tipo tecnico e manutentivo coerenti con le funzioni istituzionali del Comune, e anche mansioni pertinenti alla loro specifica professionalità. L'attività viene svolta in conformità a quanto disposto con la sentenza nella quale il Giudice indica il tipo e la durata del lavoro.

Progetto stage studenti istituti nelle Scuole Superiori

Da anni il Comune accoglie stage temporanei di studenti delle Scuole Secondarie Superiori.

Prima del termine del loro ciclo di studi, gli studenti sviluppano così un'esperienza presso gli Uffici Municipali, con finalità formative e di orientamento.

Il progetto si prefigge diversi obiettivi tra cui inserire gli studenti in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico. ■

Il 5 per mille alle Politiche Sociali del tuo Comune

Grazie alla sensibilità dimostrata dai contribuenti che, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, hanno scelto di destinare il 5 per mille al Comune di Cividale del Friuli, è stato possibile introitare in questi anni somme che hanno consentito di dotare il Servizio Sociale di risorse aggiuntive. È stato possibile così acquistare un

automezzo da utilizzare per gli interventi sul territorio e realizzare attività significative nel settore del disagio e dell'assistenza ai più bisognosi. Esercitando questa facoltà, ogni singolo contribuente ha permesso e permetterà di mantenere sul nostro territorio parte dell'imposta versata, andando così a sostenere gli interventi in ambito sociale.

Per scegliere il Comune di Cividale del Friuli quale destinatario del 5 per mille è sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza". In un momento particolarmente difficile come quello che stiamo vivendo, ogni cittadino di Cividale può contribuire ad aiutare chi ha più bisogno, divenendo protagonista dello sviluppo sociale della Città. ■

Contributi e benefici da richiedere all'Ufficio Politiche Sociali

Contributi per locazioni

Sono interventi a favore dei cittadini titolari di contratto di locazione, che ogni anno possono presentare al Comune di residenza una domanda di contributo a sostegno delle spese sostenute per il pagamento del canone di affitto. È necessario essere in possesso di specifici requisiti, che ogni anno il Comune esplica attraverso un bando, tra cui la residenza da almeno 24 mesi nel territorio regionale.

Possono presentare domanda i cittadini italiani o membri di uno Stato dell'Unione europea.

Nel caso di cittadini extracomunitari, i richiedenti devono soddisfare i requisiti previsti dalla legislazione concernente la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero, essere cioè in possesso della carta di

soggiorno o del permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, ed esercitare attività di lavoro subordinato o autonomo.

Carta Famiglia: tutti i benefici

La Carta Famiglia è un beneficio che permette di ridurre costi e tariffe, o di erogare direttamente benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare. Viene rilasciata dal Comune ai nuclei familiari che presentano specifici requisiti: deve far parte della famiglia almeno un figlio a carico, si intende fiscalmente a carico; il nucleo familiare deve essere in possesso di un'Isee in corso di validità non superiore a 30mila euro; almeno uno dei genitori deve essere residente nel territorio regionale da almeno 24 mesi. La Carta Famiglia prevede anche

l'attivazione di contributi e rimborsi, da parte della Regione e del Comune. Il Municipio di Cividale, da quando il beneficio è stato approvato, ha attivato ogni anno il rimborso delle tasse comunali per i rifiuti (prima TARSU poi TARES). Dal 2013 ai rimborsi è stato fatto fronte esclusivamente con fondi comunali. Attualmente, infine, per i titolari di Carta famiglia, è previsto il rimborso della TARI (la tassa rifiuti): l'istanza può essere presentata entro il 5 maggio del 2015.

Per l'anno 2015, l'Assessorato alle Politiche Sociali ha previsto anche il rimborso della quota Tasi, la Tassa comunale per i Servizi Indivisibili, pagata nel 2014. Le domande possono essere presentate da tutti i cittadini residenti nel Comune di Cividale, in possesso di un'attestazione Isee non superiore ai 20mila euro. Per questi ultimi contributi, l'Amministrazione Comunale ha stanziato in tutto 80.000 euro. ■

Soggiorni estivi per anziani

Nel 2015 a Rimini

L'Amministrazione Comunale organizza ormai da molti anni i soggiorni estivi per gli anziani, un appuntamento ormai tradizionale e atteso per i cittadini della terza età.

La scelta delle località viene operata

nell'ottica di fornire spunti di aggregazione, di socializzazione e piacere delle vacanze, tenendo conto principalmente del benessere dei partecipanti. Per il 2015 la meta prevista è Rimini.

Nonni e nonne riceveranno presto il foglio informativo e potranno presentare domanda di adesione.

I moduli saranno disponibili anche sul sito web del Comune. ■

Centro Vacanze Estivo

Sempre più offerte per giovani e giovanissimi

Il Centro Vacanze Estivo è un'iniziativa nata a favore dei bambini e ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che il Comune di Cividale del Friuli organizza ormai da molti anni. A partire dal 2009, le iscrizioni sono state aperte anche ai piccoli delle Scuole dell'Infanzia, dedicando loro un'apposita sede.

Nel corso degli anni si sono avvicinate diverse gestioni: ognuna ha portato la propria esperienza e professionalità, riuscendo a coinvolgere i bambini in quattro settimane di giochi e divertimenti, tutti i giorni di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, con mensa interna.

Le recenti edizioni sono state organizzate nella sede della Scuola Secondaria di Primo Grado "Amalia ed Elvira Piccoli", per i bambini e i ragazzi più grandi, e nella Scuola dell'Infanzia "Podrecca" per i più piccoli.

Tutte le edizioni del centro vacanze hanno visto il coinvolgimento di moltissimi ragazzi della città a fianco agli esperti e coordinatori: una vera e propria squadra di giovani, non solo in veste di animatori, ma anche di aiuto-

animatori e volontari, al servizio dei bambini iscritti.

In questi anni ogni edizione ha avuto un tema conduttore: nel 2014, ad esempio, per i bambini dai 6 ai 14 anni il tema è stato il Mondiale di calcio del Brasile, con attività sportive ed espressive.

Laboratori artistici, colorate sfilate, danze, tornei, giochi inventati e musica, sono stati solo alcuni degli ingredienti dell'"Estate Mondiale".

Non sono mancate in questi anni le collaborazioni con le associazioni del territorio, che hanno consentito ai giovani partecipanti di cimentarsi in diverse discipline, dalla scherma al gioco delle bocce, dal nuoto all'equitazione.

I bambini hanno avuto la possibilità pure di frequentare le strutture sportive comunali, tra cui la piscina, grazie alla disponibilità degli scuolabus comunali, messo a disposizione del Centro Vacanze per tutte le quattro settimane.

Sono state organizzate, inoltre, varie gite fuori sede (nel 2014 a Gulliverlandia e all'Aquasplash).

Un programma un po' diverso, invece, per i bambini della Scuola dell'infanzia: letture animate, giochi, disegno e tante



altre attività adattate a questa fascia di età. Sono state create due aree di gioco: una ludico espressiva e l'altra ludico sportiva. E sono state organizzate delle uscite settimanali con lo scuolabus con varie destinazioni: nel 2014 la "Fattoria Rubini" la prima settimana, il Parco della Lesa la seconda, la piscina comunale di Cividale la terza e l'ultima settimana il Bosco Romagno.

Al termine la festa finale, per tutti: l'ultimo venerdì di ciascuna delle due settimane i partecipanti e le loro famiglie hanno condiviso un momento di gioia insieme; durante l'incontro sono state presentate le attività svolte durante l'estate; per l'occasione i bambini dell'Infanzia hanno potuto trascorrere un pomeriggio coi loro amici più grandi. ■



Il Giardino delle Meraviglie

Un luogo di incontro anche per i genitori

Il "Giardino delle Meraviglie" è un servizio pubblico a favore di minori di età compresa tra i 16 mesi e i 3 anni, organizzato a turni, con la presenza di personale qualificato per l'accudimento dei bambini e per svolgere attività ludiche ed educative. Il centro è anche punto d'incontro per i genitori e le persone che si occupano dei bambini, e luogo di approfondimento di tematiche specifiche, con la consulenza di esperti. Nel corso del 2013 è stato avviato pure un progetto di psicomotricità, tutt'ora in essere.

Il servizio si configura come "integrativo" all'asilo nido e si caratterizza per la flessibilità organizzativa e l'attenzione verso i nuovi bisogni e le nuove necessità che emergono nel tessuto familiare e sociale.

Alcune famiglie, infatti, possono non aver bisogno di un servizio strutturato, quale l'asilo nido, ma di un luogo in cui i bambini possono essere ospitati con orari limitati, o di uno spazio d'incontro attrezzato; di un servizio, insomma, che preveda e favorisca anche la presenza e la collaborazione dei genitori, dei

nonni o di altri adulti per lo svolgimento di attività specifiche, ad esempio la costruzione di giochi e la narrazione di fiabe.

Le iscrizioni si fanno presso il centro, concordando con le educatrici i turni di frequenza più consoni alle esigenze della famiglia e nel rispetto del rapporto numerico tra educatrici e bambini. Il "Giardino delle Meraviglie" si trova a Rualis al civico 1 di via del Lavoro, vicino alla Scuola dell'Infanzia. È aperto tutto l'anno con la sola esclusione del mese di agosto. ■

Adotta una "Pigotta"

In dono a ogni nuovo nato a Cividale, per aiutare i bambini a continuare a vivere

Una "Pigotta" a ogni bambino che nasce a Cividale. È il dono che il Comune ha fatto e farà ai neonati per sostenere l'Unicef. Un piccolo gesto simbolico con cui si desidera contribuire ai progetti di aiuto ai bambini dei Paesi in via di sviluppo.

Per ogni "Pigotta" consegnata ai neogenitori l'Unicef donerà un kit salvavita contenente vaccini, un set ostetrico e anti-malaria. Cividale acquisterà mille bambole di pezza, per una spesa totale di 2mila euro. ■



Il volontariato

Crescono i gruppi che operano gratuitamente a favore della comunità

Molte sono le associazioni di volontariato e di promozione sociale che operano sul territorio comunale e l'Amministrazione Municipale ha sempre avuto una particolare attenzione alle attività e ai progetti che propongono. Spesso non ci accorgiamo dell'importanza di queste realtà che, sostenendo iniziative gratuite di alto livello, lavorano su più fronti e offrono a tutta la cittadinanza dei servizi di qualità. I loro scopi sono i più diversi, come differenti sono le esigenze dei cittadini di una società multiculturale: dal sostegno alle categorie più deboli nei servizi sociali, alle associazioni che salvaguardano la cultura locale, passando per quelle che si occupano di condivisione sociale, fino alle associazioni e alle società sportive che, con grande dedizione, tengono uniti i giovani in modo sano e piacevole.



Prestare il proprio tempo a favore degli altri in seno a un'associazione significa non solo trasmettere le proprie passioni, ma soprattutto condividere delle idee e delle iniziative a favore degli altri. È un'autentica vocazione alla socialità quella che si manifesta a Cividale: le associazioni, infatti, sono moltissime e si moltiplicano di anno in anno. Il Comune ne detiene l'Albo Ufficiale: in testa alla classifica c'è il settore delle

associazioni sportive, seguite da quelle a matrice culturale che, numerosissime, in più casi sono promotrici di iniziative di alto profilo. Non ultimi, infine, i gruppi di volontariato sociale. Per incentivare la buona prassi al volontariato, nel 2012 è stato realizzato il progetto "Volontariato? No, grazie", un titolo provocatorio ma incisivo. ■

Bonus Sport

Agevola giovani, famiglie e associazioni sportive

A partire dalla stagione sportiva 2011/2012, l'Amministrazione Comunale ha istituito il "Bonus Sport" di 50 euro a favore delle famiglie titolari di Carta Famiglia che hanno figli fino ai 13 anni di età iscritti

ad associazioni sportive. Il numero delle famiglie beneficiarie è cresciuto progressivamente: 85 nel 2011; 95 nel 2012, 104 nel 2013 e 134 nel 2014. Il bonus, di riflesso, ha agevolato anche le associazioni sportive che

hanno acquisito un maggior numero di iscrizioni fin dall'avvio della stagione, potendo così organizzare al meglio la programmazione delle attività. ■

Gruppi di Cammino

Un'iniziativa piacevole, naturale e sana

L'iniziativa "Camminiamo Insieme!", promossa per tutto il 2013 nella comunità di Cividale del Friuli dall'Ufficio Politiche Sociali, in collaborazione con l'Azienda sanitaria 4, si colloca in una prospettiva di sviluppo di stili di vita attivi. L'attività è stata fatta conoscere da assistenti sociali, medici di medicina generale e dai fisiatristi che operano nella zona. Camminare in gruppo non ha richiesto particolari abilità, né un equipaggiamento specifico: si è trattato di un'iniziativa piacevole, naturale e sana, particolarmente benefica per l'apparato muscolo-scheletrico, il sistema cardio-circolatorio e l'apparato

respiratorio. Camminare è stato un modo per migliorare la condizione psicofisica generale e conoscere meglio il territorio diventando una gradita occasione d'incontro e socializzazione tra i partecipanti. Gli appuntamenti, con cadenza bisettimanale, hanno registrato picchi di 35 presenze nelle giornate favorite dal sole, attirando partecipanti anche dai comuni limitrofi. Il successo dell'iniziativa ha permesso di promuovere, tra le prime in Italia, una collaborazione col Centro Salute Mentale di Cividale, che ha integrato una decina di suoi pazienti all'interno dei "Gruppi di Cammino". ■



"Impara l'arte e non metterla da parte"

Le opere delle donne in mostra

Il progetto "Impara l'arte e non metterla da parte", realizzato dalla Commissione Pari Opportunità la cui presidente è Mariagrazia Masala, col Patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha permesso a tutte le donne artiste, di presentare il proprio lavoro. Le creazioni, in mostra nel 2013, hanno dato prova di come la donna, nonostante i suoi molteplici impegni familiari, sociali e lavorativi, riesca a dare il meglio di sé anche nelle opere che realizza, con sentimento e ingegno.

Le tante artiste che si sono avvicinate nell'esposizione dei propri lavori, hanno dimostrato quanto la donna abbia la necessità di esprimersi e come, talvolta, tale possibilità le sia impedita per la mancanza di un'organizzazione. L'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cividale, che ha fortemente creduto in questo progetto, ha potuto vederne la realizzazione grazie al contributo della Regione, ottenuto partecipando nel 2012 al Bando Azioni Positive per gli Enti Locali. Le diciotto artiste che nel corso del 2013 hanno esposto, a rotazione, nei locali del palazzo comunale di piazza Paolo Diacono, hanno potuto mostrare le loro creazioni per due settimane consecutive. Esposizioni "al femminile" sono state realizzate, sempre dalla Commissione Pari Opportunità, anche nel 2012 e 2014. ■

Cividale del Friuli
Monastero di Santa Maria in Valle

L'ARTE DELLE DONNE

30.6 → 30.9.2012

espressioni artistiche al femminile

Periodo	Artiste
30.6 - 07.07.2012	Luciana De Mazzola Sica Rosa Lucchini
08.07 - 14.07.2012	Roberta Anzi Domenica Striano Elisabetta Angeli
15.07 - 21.07.2012	Valentina Cova Marina Baracca Cristina Ferrarini
22.07 - 28.07.2012	Da Angela Lorenz Susanna Marzulli Simona Pitt
29.07 - 04.08.2012	Luciana Lorenz Angela Lorenz Vera Sica Susanna Maria Sica
05.08 - 11.08.2012	Roberta Anzi Cristina Ferrarini Domenica Striano
12.08 - 18.08.2012	Elisabetta Angeli Domenica Striano Simona Pitt

Info: 0432/801111
www.comune.cividale.fv.it

Ultimazione dei lavori del secondo lotto

A quarant'anni dalla posa della prima pietra, nel 1975, sono iniziati a maggio del 2013 i lavori del secondo lotto di ristrutturazione della Casa per Anziani; le opere, che hanno visto la demolizione della facciata, si concluderanno entro l'aprile di quest'anno.

Cuore del cantiere, aperto per la riqualificazione dell'ampio fabbricato, è il lato affacciato a est, interamente abbattuto e riedificato, con

l'avanzamento dei muri esterni rispetto agli attuali. La superficie coperta, così, sarà più ampia di quella precedente. Quest'ala ospiterà gli spogliatoi per i dipendenti al piano seminterrato, gli uffici, la portineria e lo spazio di soggiorno al piano rialzato, e 16 camere e zone relax al primo e al secondo piano.

Nel seminterrato sono stati completamente smantellati i locali destinati ad archivio, corridoio, spogliatoi e relativi servizi; smantellata anche la farmacia. In quello rialzato, invece, è stata demolita l'intera parte di accesso al padiglione, incluse la portineria, il comparto degli uffici e servizi, e due camere situate vicino all'ingresso.

È stato rimosso il grande terrazzo che "introduceva" all'entrata mentre al primo e al secondo piano sono scomparse, infine, terrazze e corridoi.

Corposo il quadro economico che ammonta a 3 milioni 360mila euro, somma finanziata per la stragrande maggioranza, ancora nel 2011, dalla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale della Regione.



Le originali creazioni degli ospiti in mostra.

Il fabbricato, completamente rinnovato, sarà molto più accogliente e funzionale. Il secondo lotto è il più significativo nel programma di riqualificazione e adeguamento dello stabile: permetterà alla struttura di rispondere perfettamente agli standard previsti per l'accoglienza degli ospiti e ne assicurerà il confort quotidiano.

Con la presenza di un grande spazio comune ci sarà la possibilità di camminare e sostare in una zona protetta con un'opportunità di aggregazione maggiore per gli assistiti e per i loro familiari. ■



Il Comune di Cividale del Friuli capofila dell'Ambito Distrettuale del Cividalese

Il Comune di Cividale del Friuli è stato riconfermato Municipio capofila dei 17 Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale del Cividalese ed Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni.

I compiti del Servizio Sociale

Il Servizio Sociale dei Comuni ha compiti di informazione, progettazione di servizi ed interventi nel campo delle politiche sociali, consulenza, prevenzione e promozione, attivazione delle risorse della comunità locale, rilevazione dei bisogni e prima poi risposta degli stessi. Svolge il primario compito di presa in carico e accompagnamento delle situazioni problematiche nelle aree minori e famiglia, anziani, disabili e adulti; lo fa attivando progetti personalizzati e interventi mirati e integrati coi servizi sanitari e sociosanitari. L'accesso ai servizi avviene con la presentazione di una domanda tramite la Sot, cioè la "Sede Operativa Territoriale" del Comune di residenza della persona. Le "Sot" si occupano, anche, di predisporre indagini e progetti personalizzati per l'accesso ai servizi di competenza comunale di assistenza economica a favore di persone adulte o anziane, e di ricoveri in casa di riposo.



Quali sono i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari essenziali? Il Servizio di Assistenza Domiciliare, pasti

a domicilio, Fondo per l'Autonomia Possibile, Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale, interventi a favore dei minori e dei nuclei familiari, interventi a favore dei minori stranieri non accompagnati; e poi, ancora, contributo per l'abbattimento rette nidi d'infanzia, interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità, progetti personalizzati a favore di adulti, progetti personalizzati a favore delle persone disabili. E, infine, informazione e

attivazione delle procedure relative alla ricerca della "casa", e informazione e attivazione delle procedure relative all'Amministratore di sostegno.



Il Piano di zona Triennio 2013-2015

Il Piano di zona rappresenta lo strumento fondamentale per la pianificazione, la programmazione, la gestione e l'organizzazione dei servizi a livello territoriale. È un vero "piano regolatore" del sistema locale dei servizi alla persona definito, a livello di Ambito distrettuale, in coerenza con la programmazione regionale e in coordinamento con la programmazione locale in materia sanitaria, educativa, formativa, del lavoro, culturale, abitativa e dei trasporti e nelle altre materie afferenti le politiche sociali.

La predisposizione del secondo Piano di zona ha rappresentato un evento molto significativo per il servizio sociale e ha richiesto uno sforzo notevole da parte di tutto il personale dell'Ambito oltre a un impegno rilevante da parte dell'Assemblea dei Sindaci e anche dei servizi dell'Azienda sanitaria 4 per le aree dell'integrazione sociosanitaria.



Attivato il processo partecipativo: si parte dai bisogni del territorio

L'aspetto più interessante di tutto il percorso è l'aver consentito di rimettere in moto il processo partecipativo avviato con la precedente pianificazione, di ripartire cioè dai bisogni del territorio, di ripensare a un welfare locale e di comunità costruito con tutti i soggetti, pubblici e privati.

Vista la delicata e particolare situazione socio-economica, la pianificazione locale, sulla base delle analisi effettuate e delle reali esigenze del territorio, dovrà necessariamente stabilire delle priorità rispetto all'attuazione degli interventi e accertare la sostenibilità nel tempo delle azioni che si prevede di realizzare. Alla luce delle "Linee guida per la predisposizione dei piani di zona per il triennio 2013-2015" emanate dalla Regione, nel corso del 2012 si è sviluppato il processo e il percorso di pianificazione, nell'area sociale e sociosanitaria, per il triennio 2013-2015. Le linee guida regionali indicano i macro obiettivi regionali da perseguire, gli organismi e i soggetti della pianificazione, il percorso e il processo da intraprendere, le risorse, le fasi e i tempi di realizzazione del piano.

Nel corso del 2012, seguendo un preciso cronoprogramma, ci si è addentrati nelle varie fasi di questo percorso attraverso più azioni:

- 1) Informativa ai soggetti istituzionali e non, con richiesta di eventuale adesione ai Tavoli di consultazione.
- 2) Incontri con gli Amministratori.
- 3) Approvazione del documento in cui vengono individuati gli obiettivi strategici locali.
- 4) È stata istituita la Cabina di Regia composta da Ambito, Distretto e Azienda sanitaria, e successivamente si sono formati quattro gruppi di lavoro per le aree dell'integrazione sociosanitaria.
- 5) Il 31 luglio si è tenuto a Cividale

un incontro pubblico con tutti i soggetti istituzionali e del Terzo settore coinvolti, con 70 partecipanti. Sono stati costituiti i 4 Tavoli di consultazione per le varie aree tematiche, in base all'adesione dei soggetti istituzionali e non.

- 6) I mesi di agosto e settembre sono stati dedicati all'elaborazione delle schede in base alle disposizioni fornite dalla Regione e alla

predisposizione del documento sottoscritto, tramite intesa, con l'Azienda sanitaria 4 "Medio Friuli"; un documento, questo, che ha ottenuto la congruità dalla Direzione regionale.

- 7) In settembre hanno iniziato a operare i Tavoli di consultazione formati da soggetti istituzionali e soggetti del Terzo settore.
- 8) Il Piano di zona, triennio 2013-

2015 e il Paa/Programma Attuativo Annuale 2013 sono stati approvati dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 18 dicembre.

Negli anni successivi, 2013 e 2014, sono stati elaborati i Paa/Programmi Attuativi Annuali per i rispettivi anni. I documenti sono visionabili sul sito dell'Ambito <http://www.ambito.cividale.net>. ■

Genitori insieme

Imparare condividendo le esperienze

Nel novembre 2011, l'Ambito Distrettuale del Cividalese ha dato avvio al "Progetto Genitori", partendo dalle riflessioni emerse da un gruppo di progettazione composto da genitori e insegnanti.

L'obiettivo? Dar vita concretamente a

un percorso a favore e a sostegno dei genitori che potesse essere condiviso e rispondente ai bisogni di mamme e papà.

Per i genitori c'è stata la possibilità di poter pensare alla propria genitorialità come a un "processo evolutivo", di

ricerca e costruzione di saperi da condividere tra scuola, famiglia, comunità locale, tra adulti e giovani. Il tutto volto a favorire la costituzione di un'alleanza educativa che abbia come meta comune la crescita dei figli. ■

Settimana per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Iniziativa che giunge alla 9ª edizione

Il 20 novembre di ogni anno, in occasione della "Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", l'Ambito Distrettuale organizza la "Settimana per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", arrivata alla 9.ª edizione.

È un'occasione di promozione di una cultura a favore dell'infanzia e un'opportunità di un reale esercizio dei diritti da parte dei bambini, dei ragazzi e dei giovani del nostro territorio, di

testimonianza e raccolta di esperienze significative. L'iniziativa è inserita in una progettualità più ampia, all'interno del Piano di Zona, che vede coinvolte le diverse realtà che concorrono, sul territorio e nella comunità, a garantire un sistema di intervento a favore di bambini e adolescenti; favorisce la collaborazione tra i diversi attori, attraverso l'individuazione di buone prassi condivise, in particolare tra Ambito, scuole, gruppi giovanili e associazione Krocus. ■



Progetto legalità

Per i ragazzi e alle ragazze dai 15 ai 20 anni



Dal 2013 l'Ambito ha attivato il "Progetto legalità" in collaborazione con la Cooperativa Aracon e le scuole del territorio. Il piano è rivolto ai ragazzi e alle ragazze dai 15 ai 20 anni, interessati ad approfondire la tematica della legalità attraverso un percorso formativo di gruppo. Vengono trattati e approfonditi il tema della percezione di legalità e di illegalità nei comportamenti più diffusi tra i ragazzi e le ragazze nella società, la percezione rispetto alle mafie e ai suoi mercati, la connessione tra legalità, responsabilità e cittadinanza. Il progetto offre la possibilità concreta di sperimentarsi attraverso la partecipazione ai Campi estivi di "Libera". ■

Corsi in collaborazione con CiviForm

A favore di soggetti svantaggiati

Nel corso del 2013 sono stati avviati due corsi approvati dalla Regione e progettati dal CiviForm per persone portatrici di svantaggio sociale afferente all'area delle nuove povertà: "Servizio ai piani in strutture ricettive", per 180 ore, con 14 partecipanti cui è stato erogato un incentivo dell'importo totale di 400

euro a testa; "Tecniche per la produzione di prodotti di pizzeria e panetteria", di 400 ore, con 12 partecipanti cui è stato erogato un incentivo totale, a persona, di 1.200 euro.

A inizio autunno si è avuta notizia che la Regione aveva finanziato un ulteriore corso per soggetti svantaggiati, che

era a suo tempo stato presentato in partenariato (CiviForm/Ambito) nel 2012.

Si tratta del corso "Gestione della segreteria e del backoffice" che si è regolarmente concluso a fine 2013, con le stesse modalità del precedente corso "Servizio ai piani in strutture ricettive". ■

L'Amministratore di sostegno

Sottoscritta una convenzione con l'associazione "Insieme per la solidarietà onlus"

L'Amministratore di sostegno è una figura istituita e tutela di coloro che, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessitano di ricorrere agli istituti dell'interdizione o inabilitazione. A seguito della chiusura della Sezione Distaccata di Cividale del Friuli del Tribunale di Udine, il protocollo sottoscritto nel 2010 per l'attivazione dello specifico sportello informativo, gestito da volontari opportunamente formati e supportati dal Giudice tutelare, è venuto meno.

Vista però la validità dell'esperienza, e al fine di proseguire l'attività, nel 2013 è stata sottoscritta una convenzione con l'associazione "Insieme per la solidarietà onlus" di San Vito al Tagliamento, sempre in collaborazione con l'Ambito distrettuale di Tarcento.

Il Comune di Cividale ha messo a disposizione i locali al piano terra dello stabile in cui è ubicata la sede dell'Ambito. A fine 2013 si è tenuto un incontro presso il Tribunale di Udine con tutti i giudici tutelari, coi referenti degli

Ambiti della provincia di Udine e degli sportelli informativi. L'obiettivo è quello di creare una "rete" tra tutti gli sportelli e stipulare una convenzione tra gli Ambiti e il Tribunale per la collaborazione con la cancelleria. Attualmente lo sportello ha funzionato per alcuni mesi e dall'estate ha sospeso l'attività perché era necessario attendere la riorganizzazione del Tribunale di Udine. La responsabile ha mantenuto costanti contatti coi volontari, con l'Ambito di Tarcento e col giudice tutelare. ■

Progetto "Stand by me"

Per promuovere la cultura della solidarietà

"Stand by me" è un progetto nato nel 2010 e realizzato dall'Ambito Distrettuale del Cividalese per promuovere una cultura della solidarietà, dell'integrazione e della socializzazione fra giovani disabili e non. È un buon esempio di valorizzazione delle diversità e dove tutti i partecipanti possono esprimersi spontaneamente per ciò che sono, senza paura di etichette o pregiudizi. L'iniziativa è aperta a tutti i giovani dai 14 ai 24 anni che sono interessati a fare un'esperienza di aggregazione giovanile di alto contenuto solidaristico.

Le attività prevedono incontri a cadenza settimanale nel corso dell'anno scolastico e una fase intensiva in estate; sono finalizzate alla costruzione di relazioni significative e profonde e allo sviluppo di



competenze relazionali e sociali. Attualmente il progetto tende verso una prospettiva più ampia, per costruire e

potenziare una rete di collegamenti con gli altri gruppi giovani e le risorse del territorio. ■

Tempo per la conciliazione

Donne, famiglie, territorio e servizi in rete

In collaborazione con l'Unità Operativa Politiche Sociali e la Commissione Pari Opportunità del Comune di Cividale del Friuli, anche nel 2010 è stato realizzato il progetto sperimentale di azioni positive volto a fornire servizi a favore delle donne in difficoltà lavorativa

nei nuclei familiari dove sono presenti minori, anziani o disabili. Hanno aderito al progetto anche i Comuni di Corno di Rosazzo, Premariacco, San Pietro al Natisone e San Giovanni. Nella realizzazione del progetto sono state coinvolte le assistenti sociali dei Municipi

aderenti. Rispetto alla possibilità di aiutare concretamente e in modo efficace le donne, i risultati sono stati scarsi, in particolare perché i vincoli posti dal regolamento hanno fatto sì che potessero essere accolte solo poche istanze, una dozzina in totale. ■

ISTRUZIONE E SCUOLE

Servizi scolastici

Le tariffe sono sempre rimaste inalterate

L'aumento generale dei costi della vita e le difficoltà dei bilanci comunali non hanno gravato in questo quinquennio sui servizi della refezione scolastica, sul trasporto con scuolabus e sulla preaccoglienza.

Le tariffe, infatti, sono sempre rimaste inalterate, per non appesantire ulteriormente le famiglie in un periodo di forte crisi economica, pur mantenendo intatti gli standard qualitativi degli stessi servizi.

Questo anche grazie all'introduzione, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, del nuovo sistema di pagamento della mensa scolastica che ha ridotto i costi di gestione relativi al sistema cartaceo. Si tratta di servizi molto richiesti e di fondamentale supporto per mamme e papà.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2010-2011 è stato introdotto il nuovo sistema di pagamento del servizio di refezione scolastica, sostituendo i buoni pasto cartacei con le rate mensili.

Il nuovo sistema sconta a monte 15 giorni di frequenza per le scuole dell'infanzia e 5 per le primarie e le secondarie di primo grado; sono previsti inoltre rimborsi per le assenze superiori a 5 giorni consecutivi. A cinque anni dalla sua introduzione, il sistema ha prodotto di fatto una riduzione del prezzo del singolo pasto e un generale risparmio per le famiglie.



Preaccoglienza

Per la preaccoglienza si agevolano i genitori che lavorano e che hanno la necessità di portare a scuola i figli in anticipo rispetto all'apertura normale dei cancelli; il costo del servizio è modulato sul numero dei figli e prevede la gratuità dal terzo figlio.

Trasporto scolastico giornaliero

Il trasporto scolastico gestito dal Comune, che è di supporto a numerose famiglie, è un servizio giornaliero organizzato su diversi percorsi, in modo da garantire il collegamento tra le varie zone del territorio comunale. La domanda per usufruire del servizio può essere presentata dalle famiglie, sulla base di quanto disposto dal Regolamento comunale, entro il 31 maggio di ogni anno.

Le relative tariffe di compartecipazione, differenziate tra la scuola dell'infanzia

e primaria e ridotte per utilizzo parziale o per figli successivi al primo, vengono approvate annualmente dalla Giunta Municipale.

Sulla base delle richieste pervenute, all'inizio di ciascun anno scolastico vengono definite le fermate per ogni scuola, cercando di agevolare il più possibile la fruizione da parte degli utenti, pur non potendo essere, per ovvie ragioni, un servizio "porta a porta". Nell'eventualità che pervengano delle istanze oltre il termine previsto, gli utenti potranno usufruire del servizio optando per una delle fermate già stabilite, nel caso in cui ci siano ancora posti disponibili in relazione alla portata massima di ogni mezzo.

Gli scuolabus comunali vengono anche utilizzati, in orari compatibili col servizio di trasporto scolastico, dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per le uscite didattiche



programmate durante l'anno, previa presentazione di regolare domanda da parte del dirigente scolastico.

Refezione scolastica

Pranzo preparato in loco per le scuole dell'infanzia e pasti veicolati per le scuole primarie e secondaria di primo grado, per un numero di pasti che supera le 500 unità giornaliere.

Numeri elevati, che fanno risultare la spesa come la più alta a carico dell'Ufficio Servizi Scolastici del Comune, considerata anche l'elevata percentuale di prodotti biologici introdotta negli ultimi anni.

Il menù, infatti, approvato dall'Azienda Sanitaria, è costituito nella percentuale del 70% da alimenti biologici, ottenuti con tecniche che escludono l'impiego di prodotti chimici e di sistemi di forzatura delle produzioni agricole alimentari. I costi sono maggiori, ma la qualità dei cibi è garantita.

È attiva anche la commissione mensa, nominata annualmente, che ha la funzione di controllare la qualità del servizio. La commissione, i cui pareri hanno funzione consultiva per il Comune, deve anche vigilare sul rispetto dei capitolati d'appalto da parte della ditta che svolge il servizio. Le riunioni della commissione si svolgono con cadenze periodiche e i suggerimenti proposti dai componenti servono a migliorare e a monitorare costantemente la qualità del servizio.



Nuove attrezzature informatiche e arredi per le scuole

Alla fine del 2014 l'Amministrazione Comunale ha stanziato una notevole somma, superiore a 33.000 euro, per l'acquisto di lavagne luminose e per attrezzature sportive e mobili, da destinare principalmente alle Scuole Primarie del territorio. È stato impegnato un importo complessivo pari a 3.575 euro per ripristinare in parte il materiale delle palestre comunali annessa alla Scuola Primaria "Manzoni", alla "Tomadini" e alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Piccoli".

Una somma importante è stata spesa per l'acquisto di arredi da destinare alla Scuola "Tomadini" e alla "Piccoli"; a quest'ultima, in particolare, sono stati consegnati 75 nuovi banchi con relative sedie e sottobanchi, 3 cattedre, 3 poltrone, 3 armadi e 3 lavagne. Mobili a giorno e armadi, invece, per la "Tomadini". Il tutto per un importo di circa 15.856 euro.

Altro investimento ingente quello relativo all'acquisto di lavagne interattive multimediali e altrettanti notebook per le Scuole Primarie "Manzoni" e "Tomadini"; spesa complessiva 13.911,66 euro. ■

Progetto merenda

Imparare fin da piccoli le buone regole" dell'alimentazione

Dall'anno scolastico 2011/2012 è stato avviato il "Progetto Merenda" presso le Scuole Primarie "Manzoni" e "Tomadini" di Rualis. Lo scopo è favorire una corretta alimentazione dando al tempo della merenda un significato educativo.

In pratica, due volte alla settimana viene distribuito pane speciale con noci e uvetta, o pane di zucca; una volta alla settimana uno yogurt, e due volte alla settimana viene chiesto ai genitori di dare continuità al progetto, fornendo ai propri figli una sana merenda.

L'iniziativa, già attiva in diversi Comuni della Provincia di Udine, è promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari 4 "Medio Friuli", il



Comitato Mensa, la ditta Camst e, grazie alla collaborazione del dirigente scolastico, anche degli insegnanti, dei collaboratori scolastici, dei genitori e dei bambini e delle bambine coinvolte nel

progetto. C'è in tutti la consapevolezza della necessità di un percorso da fare insieme per imparare, fin da piccoli, le "buone regole" dell'alimentazione. ■

Sostegno dal Comune alle associazioni dei genitori

All'interno delle scuole di Cividale, sono attive principalmente due associazioni: l'Associazione Genitori dei Piccoli, con sede presso la Scuola "Manzoni" in piazza XX Settembre, e il Comitato dei genitori della Scuola Primaria "Jacopo Tomadini": la "Genitori Rualis". L'Amministrazione comunale patrocina e sostiene economicamente parte delle

attività realizzate dai due sodalizi. Il Comitato Genitori di Rualis organizza tutte le primavere, ormai da qualche anno, l'evento sportivo "I fruts, la ligrie, lo sport", che vede il coinvolgimento non solo dei bambini ma anche di diverse associazioni sportive, e non, del territorio. Il risultato è una bella giornata sportiva e di festa. Importante pure il

sostegno che il Comune offre anche all'Associazione Genitori dei Piccoli che da anni realizza, invece, un importante progetto di accoglienza post-scolastico che si chiama "Coltiviamo un prato fiorito", con numerose attività proposte. Il sodalizio promuove inoltre, negli ultimi anni e col contributo del Comune, un corso di sci per bambini. ■

La Scuola dell'Infanzia del centro intitolata a Vittorio Podrecca

Nel 2011 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ha comunicato di aver approvato la richiesta dell'allora Direzione Didattica, di intitolare la Scuola dell'Infanzia del centro di Cividale a Vittorio Podrecca. La Città ha voluto rendere onore a questo celebre

concittadino, considerato che proprio i bambini hanno sempre amato le sue marionette. La cerimonia si è tenuta il 18 ottobre 2012, alla presenza di autorità scolastiche e comunali; è stata affissa una targa colorata dedicata al marionettista. ■



UFFICI DEMOGRAFICI

Cinque anni di novità

Dal 2010 i Servizi Demografici del Comune di Cividale del Friuli sono stati interessati da numerose e continue innovazioni, dettate da nuove disposizioni normative, ma anche da miglioramenti organizzativi e tecnologici introdotti dall'Amministrazione Comunale.

Possiamo distinguere le novità introdotte in due settori: quelle immediatamente percepibili dagli utenti e le innovazioni di processo e di gestione, note solo al personale addetto.

Gli utenti hanno potuto concretamente beneficiare di parecchie innovazioni: il cambio di residenza in tempo reale, entro le 48 ore, introdotto nel 2012; il raddoppio della durata della carta di identità (ora portata a 10 anni),

con la sua estensione ai minori di 15 anni, nonché la scadenza della validità coincidente con il giorno e il mese di nascita; dal 2012 il rilascio delle carte di identità bilingue, in italiano e sloveno. Dal 2012, poi, sono entrate in vigore anche le norme in materia di decertificazione che, oltre ai benefici portati all'utenza, hanno comportato una corposa attività di adeguamento di tutta la modulistica e dei sistemi informatici di gestione delle certificazioni.

Gli elettori di Spessa ricorderanno che, nel 2010, il loro Seggio è stato accorpato a quello di Gagliano, ospitato in un locale più consono ad accogliere per operazioni di voto. Sempre in materia elettorale, dal 2014, i Seggi ubicati nella Scuola Primaria

"Alessandro Manzoni" sono accessibili esclusivamente dall'accesso principale di Piazza XX Settembre, al civico 1, avendo eliminato l'accesso da Via Ermes da Colloredo: sembra essere una modifica marginale ma comporta, in realtà, una significativa economia di scala per ogni tornata elettorale. Le economie sono dovute, in particolare ma non solo, alla diminuzione del numero di agenti di polizia addetti al presidio degli accessi, ora non più doppi, per tutta la durata delle operazioni elettorali.

Nell'ambito dello Stato Civile, dal 2012 sono in vigore le procedure per le Pubblicazioni di Matrimonio in modalità telematica, che hanno portato la trasparenza amministrativa anche su internet. Sempre per quanto riguarda lo

Stato Civile, dal 2011 sono stati messi a disposizione dei futuri sposi interessati, anche i locali presso il complesso di Via Monastero Maggiore al civico 36, per la celebrazione di matrimoni con rito civile.

Una novità, introdotta gradualmente dal 2010, che ha portato a una notevole riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche è stata l'attivazione della corrispondenza in modalità digitale, ove il destinatario risulti idoneamente attrezzato, mediante Pec, la Posta Elettronica Certificata: è bene ricordare che tale strumento è passato dalle 40 comunicazioni Pec nel 2010 alle 3.894 del 2014, con un incremento esponenziale, per un numero complessivo di 8.140 pratiche spedite a mezzo Pec nel quinquennio. Tutti siamo stati chiamati, infine, a rispondere ai quesiti del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, svoltosi nel 2011 e che, per circa 6 mesi, ha visto operare l'apposito ufficio costituito per l'occasione, composto da 14 operatori in supporto agli uffici demografici.

Per quanto invece riguarda le novità e le modifiche procedurali e gestionali, queste le più rilevanti: quale attività prodromica al Censimento della Popolazione, nel 2011, è stato costituito e popolato l'Archivio Nazionale Stradario e Civici, ora divenuta banca dati unificata, a livello nazionale, con l'Agenzia del Territorio (il Catasto). Successivamente, nel 2014, tale archivio è stato ulteriormente implementato divenendo ora Archivio Nazionale Numeri Civici e Strade Urbane, condiviso a livello nazionale con l'Istat e l'Agenzia del Territorio. Il processo di digitalizzazione dei dati storici di Stato Civile, al fine di estendere la possibilità di certificazione storica in tempo reale, è proseguito con l'impiego di personale straordinario, appositamente incaricato, grazie a un progetto finanziato con contributi regionali concessi per il sostegno ai lavoratori in mobilità; in questi ultimi 5 anni, il processo ha portato alla digitalizzazione di 142 anni di atti storici di cittadinanza, 82 anni di atti di morte, 75 anni di atti di nascita e 45 anni di atti di matrimoni. Il progetto ha

visto anche il coinvolgimento, nel 2012, dell'Università di Udine.

Tutte queste attività innovative non hanno certo eliminato l'ordinarietà: in 5 anni, solo per fornire alcuni dei dati, sono state istruite le pratiche per 1.882 immigrazioni, 1.637 emigrazioni, 1.616 cambi di indirizzo nel comune, 5 tornate elettorali, 2.611 atti di Stato Civile per nascite, matrimoni, cittadinanze e morti. Sono stati rilasciati 34.590 certificati di anagrafe e stato civile e 7.249 carte di identità. Per quanto riguarda la gestione dell'anagrafe canina, infine, sono state gestite 3.026 pratiche. ■



INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Sistema Informatico Comunale

Una "ragnatela" virtuale che assicura trasparenza e informazioni

La "ragnatela" informatica che supporta l'attività degli uffici e dei servizi dell'Amministrazione Comunale si articola su numerosi e diversificati sistemi hardware e software, acquisiti in un'ottica di massima standardizzazione e interoperabilità, nell'ambito del sistema informatico regionale.

Sei sono gli edifici, sparsi sul territorio comunale, sedi di uffici e servizi muniti di cablaggi telematici, per circa 450 punti telematici, collegati da una unica rete locale geografica (Wan), realizzata in fibra ottica ad alta velocità (1 Gbps), estesa per 3.450 metri sul territorio comunale.

Gli apparati hardware più rilevanti sono rappresentati da 4 servers, 147 personal

computers, 12 notebook, 51 sistemi di stampa multifunzione e 2 plotters. La "ragnatela" supporta gli applicativi gestionali deputati al trattamento delle specifiche procedure dei vari uffici comunali: anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare, contabilità e bilancio, tributi, protocollo, albo pretorio, contravvenzioni, concessioni edilizie, lavori pubblici, delibere e determine, attività produttive, ecc. Si tratta di oltre 30 diversi applicativi, anche integrati tra loro, in buona parte forniti e standardizzati a livello regionale. Ogni operatore dispone poi di strumenti di produttività individuale - scrittura, fogli di calcolo, ecc - tipici di ogni contesto amministrativo.

Sono 180 le caselle di posta elettronica del dominio @cividale.net in dotazione a ogni singolo dipendente e agli uffici e servizi comunali. Una singola casella di Posta Elettronica Certificata accentra tutto il traffico "certificato", essendo direttamente integrata col sistema informatico di protocollazione. Tutto il personale in possesso del potere di firma è stato dotato di propria firma digitale: si tratta di oltre 30 operatori. L'infrastruttura centralizzata di elaborazione dati risulta essere, fin dall'anno 1996, sdoppiata: la sostanziale totalità degli applicativi gestionali - quelli più critici - viene fruita in modalità cloud, tramite il Data Center Regionale, gestito da Insiel Spa.

La parte residuale dei sistemi e dei dati è gestita nel Data Center Locale, virtualizzato dal 2010. Tale sistema locale di elaborazione si avvale inoltre, dal 2012, di un sistema remotizzato automatico di back-up notturno e di disaster recovery, che si appoggia su una specifica struttura protetta ubicata a una trentina di chilometri da Cividale del Friuli.

Il Sistema Informativo Comunale è in continua evoluzione, per far fronte alle sempre maggiori esigenze di elaborazione richieste dagli uffici e per ottemperare alle nuove disposizioni di legge in materia. Nel 2010 è stato attivato il Sistema unificato di accesso e tracciamento agli internet points dell'Informagiovani e della Biblioteca. È stato quindi attivato il nuovo internet point presso il Centro Aggregazione Giovani di Via Carraria, nel 2013 rinominato "Informagiovani". Sono state introdotte le prime firme

digitali, fornite ad alcuni funzionari con potere di firma.

Dal 2013 è attivo il servizio registrazione per la ricezione di informative dall'Amministrazione a mezzo sms o e-mail. Nuove disposizioni normative hanno portato all'attivazione, inoltre, nel 2010, sul portale internet, dell'apposita sezione informativa sulla Trasparenza Amministrativa (Albo Pretorio, Pubblicazione Delibere, ecc). Il sistema è stato ulteriormente esteso nel 2013 per Pubblicazione Delibere, Amministrazione Aperta, ecc.

Tutti questi servizi richiedono una sempre più ampia disponibilità di banda sulla connessione internet. Dal 2011 tale banda è stata elevata a 8 Mbps, dai precedenti 4, ricorrendo a un gestore privato. Grazie al successivo completamento dei lavori di connessione alla rete regionale "Ermes"

per la connettività a larga banda per le pubbliche amministrazioni regionali, dal 2013 la connettività è stata traslata su tale sistema, inizialmente a 10 Mbps e poi, da settembre 2013, a 20 Mbps: la connessione al sistema "Ermes" avviene, per le pubbliche amministrazioni della regione, a titolo completamente gratuito.

La diffusione di sistemi di produttività individuale freeware, in atto da oltre 5 anni, ora è stata ampliata anche al sistema operativo Ubuntu. L'ufficio addetto alla gestione del Sistema Informativo Comunale è inoltre responsabile anche dell'Ufficio Informatico associato che unisce i Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Torreano, creando significative economie di scala e sinergie nelle attività gestionali affidate. ■

Il nuovo sistema telematico di "Geo-segnalazioni"

Consente di segnalare via web qualsiasi problema riscontrato sul territorio

Tra le primissime in Regione e in collaborazione con Insiel, l'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli ha attivato, nel 2012, il nuovo sistema telematico di "Geo-segnalazioni", accessibile a tutti i cittadini dal portale internet del Municipio all'indirizzo www.cividale.net oppure www.comune.cividale-del-friuli.ud.it, entrando nella sezione "Servizi online" e cliccando, appunto, su "Geo-segnalazioni".

Il sistema consente di segnalare, anche tramite l'utilizzo di strumenti cartografici, qualsiasi problema riscontrato sul territorio, ad esempio vandalismi su cassonetti delle immondizie, punti luce spenti, buche o cedimenti del manto stradale. Il sistema provvede a inoltrare automaticamente la notizia al servizio comunale competente, tracciandone l'iter di avanzamento. Se lo ritiene, l'utente può essere aggiornato sullo stato di prosecuzione dei lavori.

Si tratta di una delle prime applicazioni "Web 2.0" attivate dal Comune di Cividale del Friuli, dove il cittadino "internet-utente" può rendersi parte attiva nel segnalare situazioni di interesse, con un canale di comunicazione bidirezionale.

La partecipazione dei cittadini in questa modalità consente di migliorare ancor di più il servizio reso dall'Amministrazione Comunale, velocizzando i tempi di intervento, la qualità del servizio e ottimizzando i costi gestionali. ■



Informagiovani unito al Centro di Aggregazione Giovanile

Nasce il Centro Giovani Cividale, a Carraria

A partire dal primo gennaio 2013, il servizio Informagiovani del Comune di Cividale, fino a quel momento ospitato nel palazzo comunale di piazza Paolo Diacono, all'Informacittà, e il Centro di aggregazione giovanile, con sede al civico 93 di via Carraria, sono stati accorpatis in un unico servizio, il "Centro Giovani Cividale". Sono state unite così le competenze ed è stato spostato di conseguenza l'arredo dell'Informagiovani in via Carraria. L'edificio che fino a quel momento ospitava il Centro di aggregazione giovanile e l'Avos, nel frattempo trasferitasi in sede più consona a Rualis, è quindi diventato sede del nuovo sportello unificato. La gestione del nuovo Centro Giovani di Carraria è tuttora affidata all'associazione giovanile cividalese "Comunicare.Civi".

GIOVANI CIVIDALE - ANNO 2014 REPORT PRESENZE

PRESENZE 2014	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO*	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
Informagiovani	110	182	127	252	271	211	190	35	84	178	204	106	1950
Band e Maestri di musica	276	218	266	198	222	168	127	21	124	206	175	221	2222
Sala Multimediale (riunioni, corsi)	119	128	180	149	142	191	123	-	216	153	146	111	1658
Sala Giochi (compleanni)	40	39	113	182	268	136	87	15	67	168	206	89	1410
TOT Orario di Apertura	525	567	667	923	903	706	527	71	491	705	731	527	7343
Fuori apertura	**	248	270	142	240	92	43	6	50	53	145	100	1389
TOTALE	545	815	956	923	1143	798	570	77	541	758	876	627	8629

* Apertura ad Agosto: 5 giorni, dal 26 al 30 Agosto 2014.

** Presenze fuori orario di apertura non rilevate nel mese di Gennaio.

COMUNICARE 

A sostegno di questa nuova sfida, la Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto uno stanziamento di 15.000 euro per l'acquisto di attrezzature informatiche da destinare al servizio. Grazie al contributo, il Comune ha potuto acquistare per il Centro dei computers, delle stampanti, delle fotocopiatrici e potenziare le modalità di accesso a internet.

Tirocini per studenti e per neo-laureati

Nel quinquennio, tramite i Settori Cultura e Turismo, il Comune ha attivato anche alcuni tirocini per studenti e per neo-laureati con l'Università di Udine. C'è una convenzione fra enti e l'interesse a continuare questa proficua collaborazione. ■



Borse lavoro

I giovani sono stati impiegati in molti settori tra cui turismo, cultura e sport

In questi ultimi anni, le Politiche Giovanili del Comune di Cividale hanno incrementato l'impegno economico per assegnare delle Borse lavoro ai giovani cividalesi privi di occupazione. Oltre alla collaborazione con alcuni settori comunali, quali il Turismo, la Cultura, lo Sport, la Polizia Municipale, l'Anagrafe, ci sono stati degli inserimenti anche in strutture esterne, quali la

Casa per anziani e il Centro Giovani di Cividale. Importante l'assegnazione di Borse lavoro per la realizzazione di due progetti rispettivamente realizzati e patrocinati dalle Politiche Giovanili: il Consiglio Comunale dei Ragazzi e "Anbaradan", la rassegna musicale di band del territorio, giunta a dicembre 2014 alla sua quinta edizione. ■

NUMERO DI BORSE-LAVORO AFFIDATE AI GIOVANI CIVIDALESI

Anno	
2011	34
2012	69
2013	56
2014	51
2015	50 previste
TOTALE	260

Lavoro e orientamento occupazionale

Imparare a compilare il proprio curriculum vitae

Fra le iniziative promosse dall'Assessorato alle Politiche Giovanili a favore del lavoro e dell'orientamento occupazionale merita ricordare, nel 2011, una serie di incontri a favore della popolazione immigrata straniera

e soprattutto l'iniziativa dedicata ai ragazzi di età compresa tra i 18 e i 25 anni per promuovere e sensibilizzare i giovani del territorio sulle tematiche del lavoro e della formazione. Le attività hanno compreso anche la compilazione

del proprio curriculum vitae che dà maggiori possibilità di inserimento lavorativo, l'approfondimento su percorsi formativi per inserirsi nelle aziende e le attività di orientamento mirato. ■

Progetto "Peer Educational"

L'educazione tra pari

Tra i vari programmi delle politiche giovanili, nel corso del 2011 ne sono stati realizzati due estremamente innovativi per il metodo proposto nell'approcciarsi a tematiche quanto mai attuali: la "Peer Education" ossia "L'educazione tra pari", contemplata sia nell'omonimo progetto, che si proponeva di affrontare il problema dell'uso di

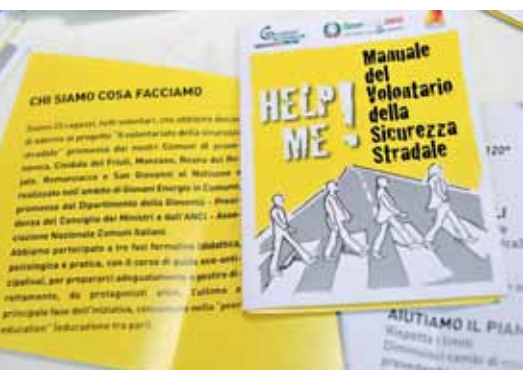
sostanze psicotrope e comportamenti devianti da parte di adolescenti e pre-adolescenti, che nell'iniziativa dedicata alla "sicurezza stradale".

Il progetto "Peer Educational" ha usufruito del finanziamento della Provincia di Udine e ha visto la collaborazione dei Comuni di Cividale del Friuli e di Reana del Rojale; il secondo progetto, "Il volontariato della sicurezza stradale", finanziato dall'Anci, ha coinvolto, invece, oltre al Comune di Cividale del Friuli, anche Tarcento, Remanzacco, Manzano e San Giovanni al Natisone.

Il primo ha visto la partecipazione di 10 ragazzi cividalesi e 10 di Reana del

Rojale; il secondo 5 volontari per ciascun Comune aderente.

Entrambi i progetti sono stati accomunati da un iter procedurale preciso che prevedeva una fase di formazione didattica, e soprattutto psicologica introduttiva, propedeutica alla fase di "Peer Educational" vera e propria. La finalità dell'iniziativa è stata quella di coinvolgere i ragazzi del territorio, educarli e dare loro una formazione per trasformarli a loro volta in educatori dei loro coetanei. ■



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

In un'ottica di sviluppo delle politiche giovanili, e sostenendo il principio del "parlare coi giovani attraverso i giovani", l'Amministrazione Comunale ha affidato il coordinamento per la realizzazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi all'associazione giovanile "Comunicate.Civi", che da anni gestisce il Centro di Aggregazione Giovanile cittadino. Parallelamente ha istituito anche una borsa lavoro, affidata a una ragazza disoccupata, per collaborare con l'associazione e con gli uffici preposti.

Nel mese di ottobre del 2013 si è tenuta la prima riunione tra i Dirigenti scolastici degli istituti interessati al progetto e i coordinatori. L'incontro di presentazione ha dato modo di illustrare gli obiettivi generali ed educativi dell'attività: favorire l'educazione alla cittadinanza, avvicinare i giovani alle istituzioni e creare confronto democratico e costruttivo tra i ragazzi.

Hanno aderito al progetto la Scuola Primaria "Tomadini", la Primaria "Manzoni" e la Primaria Paritaria "S. Angela Merici".



Durante i primi interventi nelle classi sono state sondate le conoscenze dei ragazzi in merito al funzionamento di un Comune e di un Consiglio Comunale.

È stato spiegato loro cosa sarebbero stati chiamati a fare una volta eletti membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi che d'ora in poi chiameremo "Ccr".

Per l'occasione è stato proiettato il video realizzato nel 2005 dalla Regione Fvg e fortemente voluto dall'allora Tutore dei Minori.

Hanno partecipato agli incontri complessivamente 44 alunni della Scuola Primaria "Manzoni", 11 alunni della Primaria Paritaria "S. Angela Merici" e 71 alunni della Primaria "Tomadini".

Al termine della presentazione dell'iniziativa i ragazzi che hanno deciso di aderire al progetto sono stati 20 alunni della "Manzoni", 7 della "S. Angela Merici" e 29 della "Tomadini".

In tutte le occasioni d'incontro, i ragazzi hanno discusso e deciso democraticamente, grazie alla mediazione dei coordinatori, circa i nomi delle liste elettorali, gli slogan, i punti del programma elettorale e la realizzazione di un logo che potesse rappresentare la lista elettorale e i suoi componenti. Il terzo incontro si è focalizzato sulla revisione del programma elettorale e sulle votazioni per la scelta del logo. Sempre attraverso il meccanismo della votazione, sono stati individuati i tre candidati sindaco, uno in ogni scuola. Il lavoro di gruppo guidato dai coordinatori ha portato alla realizzazione di tre cartelloni elettorali, uno per ciascuna lista. Parallelamente a questo lavoro sono state effettuate le riprese per il video di propaganda secondo quanto stabilito dai ragazzi

in collaborazione con le insegnanti e i coordinatori.

Poi è arrivato il momento del voto: hanno partecipato alle elezioni del "Ccr" gli alunni di tutte le classi delle tre scuole coinvolte. Nel mese di giugno 2014 il "Ccr" è stato presentato e il suo insediamento ufficializzato dal Consiglio degli adulti del Comune di Cividale del Friuli, alla presenza del sindaco.

I ragazzi hanno puntualmente illustrato ai colleghi adulti i punti del programma elettorale che avrebbero svolto. A tutti i ragazzi eletti è stata donata una chiavetta Usb con tutto il materiale realizzato, mentre ai Consiglieri comunali degli adulti un Cd con gli stessi contenuti. Si è ritenuto opportuno consegnare a tutti i ragazzi delle classi coinvolte una copia della Costituzione Italiana.

Il Consiglieri del "Ccr" hanno continuato a incontrarsi anche durante il periodo estivo, sempre presso il Centro di Aggregazione; hanno approvato di aderire alla proposta del progetto "Percorso sull'ambiente" realizzato dalla Cooperativa Aracon che aveva l'obiettivo di esplorare le tematiche dell'ambiente e dell'ecologia attraverso laboratori didattici.

Di particolare rilievo è stato l'apprezzamento giunto dalle docenti che hanno ritenuto l'iniziativa utile ai ragazzi perché ha stimolato la riflessione su temi importanti: il rispetto della città, i diritti e i doveri dei cittadini e la scelta democratica.

Gli insegnanti hanno riconosciuto, inoltre, come l'attività svolta sia andata ben oltre la costituzione del "Ccr" perché sono stati coinvolti tutti gli alunni iscritti in ciascuna scuola. ■

Giornate dei Giovani e riconoscimento al Giovane Cividalese dell'anno

Tre giorni di festa e musica



Da tempo ormai, ogni anno, a dicembre, il settore Politiche Giovanili organizza una cerimonia in cui vengono illustrate le attività svolte fino a quel momento. Nel 2014, poco prima di Natale, la Città di Cividale ha dedicato addirittura tre giornate ai giovani, con iniziative culturali, concerti e momenti di aggregazione, da venerdì a domenica.

La prima giornata è stata il 19 dicembre: nella Sala Consiliare del Municipio si è tenuta una cerimonia iniziata con la premiazione del Giovane Cividalese dell'anno, per poi procedere col saluto alle Borse lavoro 2014 e con la descrizione di tutte le attività svolte.

È stata anche presentata la testimonianza fotografica del viaggio in India compiuto da Pierre Cesaratto in bicicletta, alla presenza del giovane ciclista. La serata è continuata al Caffè San Marco, dov'è stato organizzato un momento conviviale per tutti, seguito da un'anteprima di "Anbaradan", la manifestazione musicale che vede la partecipazione delle band giovanili del territorio, con l'esibizione dei "Full of Empty" e dei "Black-Out".

Sabato 20, invece, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, grande serata musicale al Teatro Ristori con l'esibizione della "Rhythm & Blues Band"

di Cividale e della "Big Band" della "Musikschule" di Villaco.

La tre giorni si è conclusa domenica 21 dicembre, con un programma che ha preso il via alle 11.30 in Piazza Paolo Diacono, con l'esibizione dei "Tamburi Medioevali di Cividale", il Laboratorio dell'Arte del Giullare e i Giullari dei Tre Re. La festa è proseguita il pomeriggio, con l'apertura ufficiale di "Anbaradan", sempre presso il Teatro Ristori: le band giovanili hanno riempito di musica il teatro fino a sera, quando sono saliti sul palco Sasha Torrisi, i Crossing e Simone D'Eusanio. ■



Riaperto il Teatro Comunale Adelaide Ristori

Una festa per tutta la Città



“È con grande piacere che riconsegno alla Città il Teatro Comunale Adelaide Ristori”.

Con queste parole il sindaco Stefano Balloch ha dato avvio alla serata di inaugurazione del nuovo teatro, avvenuta il 17 giugno del 2011. La struttura è stata riaperta dopo un anno e mezzo, a seguito di diversi interventi di adeguamento impiantistico alle norme antincendio che hanno coinvolto tutta la struttura. Sono state sostituite le poltroncine con sedute più comode, sostituiti i tendaggi interni con altri ignifughi e, anche per migliorare l'acustica, i rivestimenti delle pareti sono stati realizzati in legno.

È stato ammodernato il foyer e adeguati camerini, servizi igienici e locali di servizio. È stata creata, poi, una nuova uscita di emergenza e rivisto il tetto.

Per l'inaugurazione, l'Amministrazione Comunale ha organizzato una speciale serata di festa, proponendo all'affezionato pubblico uno spettacolo vario, con la partecipazione anche delle realtà artistiche locali: dalla musica alla danza, dai grandi nomi ai giovani emergenti, dal ricordo di Adelaide Ristori all'intervento di un'associazione che opera nel sociale quale testimonial. La madrina, Katia Ricciarelli, ha cantato



accompagnata dall'Orchestra Archi Moderni Veneti. Sullo stesso palcoscenico si è esibita la nostra giovane promessa della lirica, Giulia Pelizzo, contattata proprio dall'Amministrazione Comunale per la sua bravura. Sulle note dell'Orchestra sono intervenute anche le danzatrici della Scuola di Danza Erica Bront, mentre l'introduzione e il finale sono stati improntati sulla danza moderna grazie alla scuola di Danza Dancantea. Una festa, quindi, per tutta la Città.

Il Ristori ha una lunga storia: si passa, infatti, dal Teatro Provvisorio Cividalese del Settecento (che si ipotizza fosse ospitato nel Palazzo dei Provveditori, oppure in qualche villa privata di famiglie nobili), al Teatro del Collegio in Borgo San Pietro nel Palazzo dei

Padri Somaschi, fino al Teatro Sociale costruito nel 1815 in “Contrada San Tomaso”, del Francesco Nussi, inaugurato con un'opera del Rossini, “Il turco in Italia”. Venduto all'asta e passato di mano in mano fino al 1838, quando diventò proprietà dei soci possessori dei palchi, fu chiamato Teatro di Società e inaugurato con la triade “Norma” di Bellini, “Marin Faliero” di Donizetti e “Nabucco” di Verdi. Nel 1876 cominciarono i primi lavori che contribuirono a cambiare volto al teatro, trasformando il terzo ordine di palchetti in un loggione.

Durante la guerra il teatro subì molti danni e venne restaurato perdendo definitivamente il sipario artistico e i palchetti in legno, acquisendo le gallerie moderne. ■



Adelaide Ristori

Sempre vivo il ricordo della grande attrice nata a Cividale nel 1822

Il ricordo della grande attrice Adelaide Ristori è rimasto vivo, per il Comune, anche a seguito del convegno e della grande mostra a lei dedicata nel 2006. Nel 2011, infatti, si è tenuta un'iniziativa organizzata dall'Assessorato alla Cultura e legata alla trattazione del tema Adelaide Ristori nel Risorgimento. In collaborazione col locale Club Soroptimist, si è deciso di invitare in Città la dottoressa Teresa Viziano, esperta in materia, nonché collaboratrice per un lungo periodo del Museo dell'Attore di Genova, museo dove è conservato il fondo-lettere della Ristori e i vestiti di scena.

Nel 2010 Teresa Viziano ha scritto il libro "Adelaide Ristori, Giuseppe

Garibaldi e la spedizione dei Mille" dedicato e donato al Presidente Giorgio Napolitano in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario della partenza da Ge-Quarto di Giuseppe Garibaldi.

Quell'edizione fuori commercio, ampliata a tutto l'arco della Seconda Guerra



d'Indipendenza e corredata di molte foto inedite in quadricromia e schede biografiche dei protagonisti, è uscita nelle librerie in occasione del

150° dell'Unità d'Italia con il titolo "Evviva Adelaide Ristori. Evviva l'Italia. Evviva Verdi".

La grande attrice, moglie del Marchese Giuliano Capranica del Grillo, portò presso le corti europee un'immagine alta dell'Italia.

Dall'attentato di Felice Orsini, di cui fu testimone, alla morte di Cavour, fanno da cornice all'attrice parenti e amici che con lei condividevano l'aspirazione per una Patria libera e unita.

La Ristori contribuì da parte sua all'Unità d'Italia, infiammando le folle dentro i teatri ma anche le corti di tutta Europa, e diventando addirittura "ambasciatrice" di Cavour, presso il ministro russo Gorchacov, durante una fortunata tournée a San Pietroburgo. ■



Giovani talenti sul palco con "Mittelteatro dei ragazzi, per i ragazzi"

Piccoli attori crescono. E possono "farsi le ossa" su un palco importante come quello di "Mittelteatro dei ragazzi, per i ragazzi", fortunata manifestazione giunta nel 2015 alla 20° edizione.

La rassegna è curata dal professor Andrea Martinis e organizzata dalla



Scuola Secondaria di Primo Grado "Elvira ed Amalia Piccoli" di Cividale del Friuli, in collaborazione con molte realtà del territorio e con l'Assessorato alla Cultura del Comune. Negli ultimi anni la

manifestazione ha annoverato spettacoli teatrali, musicali e video, incontri e

momenti di aggregazione, giornate intense, vari temi conduttori, centinaia di piccoli attori.

Questi gli ingredienti che renderanno la Città Ducale ricca di frizzanti appuntamenti all'insegna della creatività anche per la prossima edizione. ■

Le Stagioni al Teatro Ristori

Il Teatro Comunale "Adelaide Ristori" ha ospitato, nel corso degli ultimi anni, Stagioni di Prosa dai grandi numeri, sia sotto il profilo della qualità che sotto quello strettamente legato agli abbonati. A dispetto della crisi e del momento di difficoltà generale, ogni anno si è superata la quota di 300 abbonamenti che rappresenta un bel traguardo visto che il teatro dispone di 436 posti.

La programmazione degli spettacoli di prosa, in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale di Udine, ha annoverato negli anni alcune fra le migliori proposte del circuito nazionale; la commedia

brillante ha sempre caratterizzato l'offerta del teatro, ma sono stati realizzati anche dei progetti innovativi nella convinzione che il teatro può offrire una preziosa occasione di socialità e di crescita culturale. Sono stati proposti, infatti, spettacoli che hanno bilanciato monologhi e compagnie, testi d'autore "classici" e riletture moderne, star del mondo dello spettacolo e giovani emergenti, comici e musicisti, in una rosa di allestimenti vari e sempre di qualità. Negli ultimi anni, inoltre, accanto agli spettacoli di prosa, il cartellone è stato arricchito anche da alcune proposte di musica e di danza. ■



Rassegna di teatro per bambini e genitori

È arrivata alla 16ª edizione, la rassegna di "Teatro per bambini e genitori" organizzata dall'Assessorato alla Cultura. Negli anni, l'appuntamento si è arricchito di proposte, di spettacoli e di "biglietti-famiglia", puntando a divenire un'occasione di crescita culturale e un'esperienza da vivere nel contesto familiare, condividendo momenti ricchi di fascino e suggestione. ■



Monastero di Santa Maria in Valle e Tempietto Longobardo

La tecnologia entra nel complesso Unesco del Monastero di Santa Maria in Valle

Con un leggìo multimediale

Tecnologia e innovazione. Sono le caratteristiche del leggìo multimediale installato nel 2012 negli spazi del Monastero di Santa Maria in Valle per informare i visitatori in modo efficace e interattivo riguardo la storia dello splendido monumento d'arte. Il leggìo multimediale rientra nelle nuove frontiere dell'informazione: oltrepassa, infatti, l'"osservazione passiva" grazie all'impiego di uno strumento efficace, al passo coi tempi, in grado di offrire agli utenti un elevato grado di interazione con l'opera d'arte e l'ambiente storico.

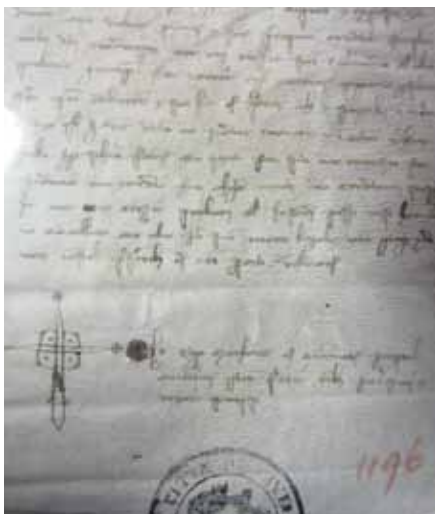
È stato ideato e realizzato pensando soprattutto ai bambini e ai giovani. Grazie a una dettagliata e minuziosa descrizione da parte di un simpatico detective, il visitatore ha possibilità di conoscere tutte le informazioni legate all'architettura, gli affreschi, gli stucchi e alla scultura del Tempietto Longobardo. Per la realizzazione del filmato in 2D si è voluto associare la precisione delle informazioni storico-artistiche a una forma di comunicazione per immagini molto accattivante e intuitiva per i giovani, e per i turisti



non ferrati in materia. Nel 2014 alla versione in italiano sono state affiancate le versioni in inglese e tedesco. A breve verrà realizzato un rilievo con laser scanner della parete con gli stucchi del Tempietto Longobardo che servirà a realizzare un modello 3D per non vedenti e ipovedenti. ■

Archivi storici

L'Antico Archivio Comunale è stato trasferito dal Museo Archeologico alla Biblioteca



Nell'ambito dell'attività nel settore della salvaguardia degli archivi storici, nel 2012 il Comune ha accolto presso la Biblioteca Civica l'Antico Archivio Comunale.

Il 21 febbraio dello stesso anno è avvenuto il trasloco di circa 100 metri lineari di documenti, depositati presso il Museo Archeologico dall'Ottocento. È stato un importante passo avanti nella salvaguardia e nella valorizzazione dei preziosissimi fondi archivistici della Città che sono a disposizione degli studiosi presso locali ad hoc all'interno della Biblioteca Civica.

Il Comune è detentore di un importante archivio storico, di cui nel 2012 si è concluso il riordino, del Catasto Napoleonico e dei Progetti sul Cimitero di Raimondo D'Aronco. Da anni, inoltre, il Municipio rende fruibile l'Archivio Storico dell'Ospedale di Santa Maria dei Battuti, ceduto in comodato al Comune dall'Azienda per i Servizi Sanitari 4 "Medio Friuli".

Presso la Biblioteca Civica sono conservati anche l'Archivio Leicht-Mor e l'Archivio Ellero sulla Ristori, di proprietà del Soroptimist Club e in comodato al Comune. ■

Consultazioni degli archivi della Magnifica Comunità e degli Ospedali di Cividale

Nel corso del 2014 sono stati ammessi alla consultazione degli archivi della Magnifica Comunità e degli Ospedali di Cividale 14 studiosi provenienti da

Cividale del Friuli, Plžen (CZ), Udine, Ruda, Milano, Pordenone, Padova, Buttrio e Trieste. La loro età media è di 40 anni e i loro titoli di studio sono

Dottorato di ricerca (3 persone), Laurea (8), Diploma scuola superiore (2) e Licenza elementare (una persona). ■

Publicato il libro "Inventario della corrispondenza dell'Antica Comunità di Cividale (1176-1509)"

D'intesa con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Udine, l'Assessorato alla Cultura del Comune ha seguito la realizzazione, nel 2012, della stampa dell'interessante studio curato dalla dottoressa Francesca Trapani, col supporto del professor Bruno Figliuolo, dal titolo "Inventario della corrispondenza dell'Antica Comunità di Cividale (1176-1509)".

Si tratta di un fondo archivistico di estremo valore per gli studiosi che, grazie a questa pubblicazione, è diventato noto e accessibile anche ai ricercatori delle università austriache e slovene.

Le lettere ricevute dalla comunità di Cividale, sezione dello straordinario archivio comunale antico della cittadina,



trasferite dal Museo Archeologico Nazionale alla Biblioteca Civica, costituiscono una tipologia documentaria

tanto rara quanto interessante. Il libro può essere richiesto gratuitamente all'Ufficio Cultura. ■

Restituiti al loro originario splendore sette volumi dell'Archivio Storico dell'Ospedale di Santa Maria dei Battuti

Grazie a una delicata e complessa opera di restauro e conservazione, sono stati restituiti al loro originario splendore sette volumi dell'Archivio Storico dell'Ospedale di Santa Maria dei Battuti di Cividale del Friuli. L'importante intervento è stato realizzato nel 2012 grazie a un

finanziamento regionale che ha permesso di mettere in luce un notevole fondo membranaceo costituito da ben 900 pergamene che risalgono a un periodo storico compreso tra il 1288 e il 1593. Si tratta in prevalenza di lasciti e donazioni a favore dell'Ospedale di

Santa Maria e degli altri enti assistenziali che sorsero in momenti successivi e agirono sul territorio. Un patrimonio inestimabile, che riguarda atti legati a interessi patrimoniali degli enti ospedalieri cividalesi e all'attività delle confraternite che li fondarono. ■



Il progetto "I luoghi della Guerra visti con gli occhi della Pace"

"L'amore per il proprio Paese è una cosa splendida.

Ma perché l'amore dovrebbe fermarsi al confine?

Tutti siamo foglioline del medesimo albero e l'albero è l'umanità".

Queste le parole d'esordio, di Pau Casals, del progetto "I luoghi della Guerra visti con gli occhi della Pace", che l'Assessorato alla Cultura di Cividale del Friuli ha presentato nel 2014 alla Regione Friuli Venezia Giulia, ottenendone un importante finanziamento di 70.000 euro, in qualità di uno fra i soli dieci progetti finanziati.

Il Comune ha raccolto e rielaborato i progetti presentati da Somsì, Associazione Sergio Gaggia, Coro Alpino Monte Nero e Associazione culturale Cividale Novecento, unendo inoltre, in cordata, anche l'Istituto Comprensivo e i Comuni di Torreano, Moimacco, Prepotto e San Pietro al Natisone.

"Peace! Pau Casals. Un musicista ed il suo impegno sociale"

L'Associazione musicale Sergio Gaggia,

con l'iniziativa dal titolo "Peace! Pau Casals. Un musicista ed il suo impegno sociale" ha omaggiato, con una mostra al MAN e con una serie di concerti tenutisi fra ottobre e novembre, il violoncellista e compositore catalano Pau Casals (1876-1973).

Si tratta di uno tra gli interpreti e musicisti più importanti del secolo scorso, che deve la fama universale anche al suo instancabile e costante impegno per la pace, la giustizia e la libertà.

La United States Medal of Freedom (1963), la United Nations Peace Medal (1971) e la doppia candidatura (1956 e 1958) al premio Nobel della Pace, sono solo alcuni dei riconoscimenti ottenuti per la sua instancabile opera sensibilizzatrice.

Coro Alpino Monte Nero canterà la Pace - 11 aprile 2015

Anche il Coro Alpino Monte Nero ha cantato la Pace, promuovendo l'antica abilità del canto con l'iniziativa "Addio mia bella addio".

Si tratta di un repertorio inedito, poiché ha proposto la musica e i canti dei soldati nelle trincee. In aggiunta, in un'ottica di confronto fra la storia della



Foto Archivio Somsì

Grande Guerra e la storia attuale, è stata organizzata la serata di dibattito sulle cause che portarono al primo conflitto mondiale e sulle cause delle attuali guerre sul nostro pianeta: l'incontro si è tenuto il 9 dicembre 2014, nel Teatro Comunale Adelaide Ristori, con Toni Capuozzo e Guido Fulvio Aviani.

Una trincea all'aperto

L'Associazione Culturale Novecento partecipa al progetto con una mostra sulla Grande Guerra nei locali dell'ex Stazione Ferroviaria di Cividale, con la creazione di una trincea all'aperto e di un modellino della ferrovia Cividale-Caporetto.

Alcune di queste iniziative e altre più specifiche sono state realizzate anche nei territori dei Comuni di Moimacco, Torreano, Prepotto e San Pietro al Natisone.

Notevole, fra gli eventi collegati al progetto, il concerto a cura della Sergio Gaggia inserito nel calendario della Stagione di Prosa, il 24 gennaio 2015, "La musica e la Grande Guerra. Il medicamento dell'arte". ■



Foto Archivio Somsì

Una grande mostra documentaria curata della Somsì

Programmata, inoltre, nel periodo gennaio-aprile 2015, a cura della Somsì, una grande mostra documentaria che, dopo una prima installazione in un'unica sede, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, sarà esposta per il successivo triennio in alcuni luoghi-simbolo, permettendo una connessione con la comunità cividalese e il territorio circostante.

Gli avvenimenti e i luoghi di Cividale durante la Grande Guerra vengono riletti in mostra attraverso documenti e immagini lungo un percorso storico che parte dal periodo antecedente alla Guerra, quando Cividale era un centro agricolo e artigianale, per poi trasformarsi in breve tempo in una cittadina militarizzata coinvolta nei grandi fatti della storia. L'esposizione propone una serie di documenti d'archivio di diversa provenienza, brani di diaristica, apparati iconografici e documentali spesso inediti che ricostruiscono la difficile vita e le

trasformazioni di Cividale nei primi anni della Grande Guerra.

Il racconto della vicenda storica e drammatica degli anni della inutile strage, trova il suo culmine con la narrazione della disfatta di Caporetto e dell'anno dell'occupazione austroungarica, detto anche Annus Horribilis, e durato fino alla vittoria del 4 novembre 1918. L'anno dell'occupazione è legato alla cronistoria scritta dal canonico cividalese Monsignor Valentino Liva alla quale si affiancano altri documenti che testimoniano quanto accaduto, in particolare la distruzione e ricostruzione del Ponte del Diavolo con la solenne inaugurazione avvenuta nel maggio 1918 al cospetto del Kaiser Carlo I.

Uno spazio particolare è dedicato anche alla ferrovia Udine-Cividale che durante la guerra assunse un ruolo importante prolungandosi fino al fronte verso Caporetto. ■



Il Sistema Bibliotecario del Cividalese

Com'è nato e come è strutturato

Con una delibera di giunta di fine 2011, la Regione Friuli Venezia Giulia ha individuato come sistema bibliotecario il "Sistema Bibliotecario del Cividalese" con biblioteca "centro sistema" la Biblioteca civica di Cividale, già riconosciuta dalla Regione "Biblioteca di interesse regionale" nel 2009 per il suo originale progetto di "sistema cittadino" volto a valorizzare il suo prezioso patrimonio.

La Biblioteca di Cividale, infatti, conta sei fra le maggiori biblioteche presenti sul territorio comunale: Museo Archeologico Nazionale, Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione, Circolo Trinko, Liceo classico, Fondazione De Claricini e Fondazione Canussio. Successivamente la Regione ha invitato la Biblioteca di Cividale ad ampliare l'area di attuazione

al di fuori del contesto urbano, a partire dai Comuni dei territori contigui e delle Valli del Natisone.

L'Amministrazione Municipale, quindi, si è fatta portavoce dell'opportunità di mettere a sistema le altre biblioteche esistenti e di creare un progetto innovativo per rilanciare la lettura anche nei territori sprovvisti di una vera e propria biblioteca.

Così, nel 2012, è stato istituito il "Sistema Bibliotecario del Cividalese" che è formato da Cividale del Friuli, come "centro sistema" e capofila del Polo urbano, e da Buttrio, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna e Torreano.



A questo contesto vanno aggiunte le sei biblioteche urbane insieme alle quali erano già state avviate e sviluppate azioni di cooperazione gestite in forma centralizzata dalla Biblioteca Civica di Cividale. Le azioni hanno riguardato principalmente la catalogazione di parte dei patrimoni bibliografici di pregio e l'attivazione di un portale web comune, accessibile all'indirizzo www.sbcividalese.it: qui sono confluite informazioni generali e notizie sulle attività di promozione culturale delle singole realtà aderenti; dall'area virtuale è possibile accedere al catalogo unificato delle biblioteche partecipanti. ■

Nuova apertura al pubblico, anche di mattina

Un patrimonio librario di oltre 55.000 volumi

La Biblioteca civica vanta ricche collezioni e un patrimonio librario di oltre 55.000 volumi, importanti fondi archivistici, un centinaio di periodici e diverse raccolte per bambini. Oggi è anche un laboratorio multimediale d'informazione, nonché porta di accesso alle nuove tecnologie: la possibilità di collegarsi alla rete tramite Wifi o la consultazione attraverso

il sistema Opac, hanno da tempo modificato le modalità di uso dei suoi servizi e le permettono di essere al passo coi tempi. La fruibilità, quindi, è ad ampio raggio. Tutto il catalogo della Biblioteca è consultabile via web dal sito www.sbcividalese.it; ciò consente prenotazioni, proroghe, prestiti, consultazioni del catalogo servendosi di postazioni esterne alla biblioteca stessa.

La biblioteca, aperta al pubblico dalle 14.30 alle 19, dal lunedì al venerdì, nel corso del 2014, ha ampliato il proprio orario d'accesso: l'Amministrazione Comunale ha infatti esteso il servizio autorizzando l'apertura al pubblico anche nelle mattine di martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.30. ■

La Sede della Biblioteca

Piazzetta Chiarottini, 5 - 33043 Cividale del Friuli - Tel. 0432.710310 - Fax 0432.710313 - biblioteca@cividale.net - www.sbcividalese.it.



Un nuovo nome per la Biblioteca

Intitolata a Giovanni Maria del Basso

Dopo una vita di anonimato la Biblioteca ha adesso anche un nome: nel 2013 l'Amministrazione Comunale ha realizzato un progetto ad hoc dal titolo "In tutti titoliamo" con la finalità di coinvolgere i cividalesi, e in particolare gli utenti, nell'esprimere una preferenza fra alcuni nomi proposti e candidati per la sua intitolazione. L'iniziativa ha riscontrato molta attenzione e i nomi delle personalità che hanno ricevuto maggior numero di preferenze sono stati Giovanni Maria Del Basso (184 votanti fra gli studenti e 283 votanti singoli per un totale di 467) e Luciano Bosio (73 votanti fra gli studenti e 422 votanti singoli per

un totale di 495). La Giunta Municipale, pertanto, sulla base delle attività svolte dalle due personalità, ha recentemente deciso di intitolare la sede della Biblioteca a Giovanni Maria del Basso e la costituenda annessa sede degli Archivi Storici Comunali a Luciano Bosio.

Giovanni Maria del Basso (Cividale del Friuli 11 gennaio 1935 - Cividale del Friuli 31 dicembre 1996), è stato vicedirettore della Biblioteca Civica Joppi di Udine. Nel 1972 partecipò alla costituzione di una Sezione autonoma del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione italiana biblioteche.

È stato insegnante di Sfragistica all'Università di Udine e sindaco di Cividale del Friuli dal 1974 al 1980.

Luciano Bosio (San Vito al Tagliamento 3 agosto 1922 - Padova 25 gennaio 1997), è stato docente di topografia dell'Italia antica all'Università di Padova. È stato anche autore di numerose pubblicazioni di temi generali e particolari sulla viabilità romana, sull'opera di centuriazione della Pianura Veneta, sui centri portuali e sugli spazi lagunari dell'Alto Adriatico, sui corsi fluviali in età romana e pre-romana, sulle antiche strutture urbane, sulla città di Cividale. ■

Statistiche della Biblioteca

I NUMERI DEL 2014	
Iscritti totali al Sistema:	16189
Iscritti attivi, con almeno un prestito all'anno:	in biblioteca 1672 al Sistema 3305
Volumi attivi, prestati almeno una volta all'anno:	in biblioteca 8723 al sistema 19686
Totale giornate di apertura:	244
Media giornaliera dei volumi concessi in prestito:	78,9
Media giornaliera degli iscritti:	1,28
Media giornaliera delle presenze:	91,4

I numeri del quinquennio 2010-2014

RIEPILOGO DATI STATISTICI			
Anno	Presenze	Prestiti	Nuovi Iscritti
2010	20488	16240	292
2011	20537	16930	312
2012	21458	17984	197
2013	22207	18583	207
2014	22306	19257	313

Le visite delle scuole in Biblioteca

La Biblioteca ha ricevuto in cinque anni la visita di 164 classi delle scuole materne, elementari e medie, per un totale di 3774 bambini che hanno imparato a muoversi fra gli scaffali, a scegliere un libro, a richiederne il prestito, a rispettare il regolamento.

Arriva la Biblioteca con... "Una valigia di libri"

Ogni anno, in primavera, arriva "Una vecchia valigia piena di libri": sono testi scelti dalla Biblioteca Civica che si trasferiscono da una scuola materna all'altra, per continuare l'incontro col libro in tutti e quattro gli istituti educativi cividalesi.



Attività in biblioteca

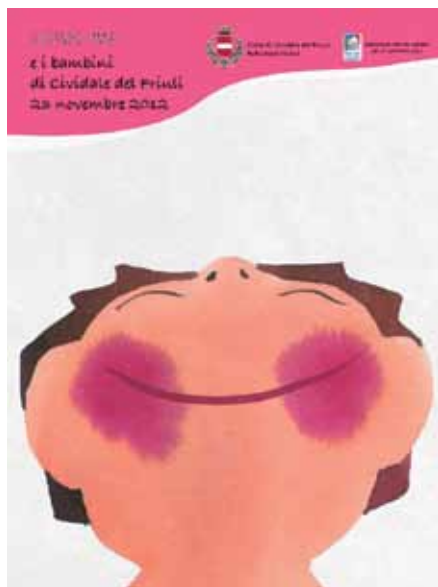
ARRIVANO IL LOGO E LE BORSE IN TESSUTO

Dopo aver realizzato l'integrazione del catalogo collettivo e dell'archivio utenti, l'attività del 2013 si è orientata verso la promozione dell'identità del Sistema. Sono stati realizzati un logo e un depliant informativo delle biblioteche aderenti, con l'indicazione degli orari e dei servizi erogati. Agostino Traini ha disegnato per i bambini una serie di immagini raffiguranti la Classificazione decimale Dewey che saranno di aiuto durante le visite guidate per illustrare l'organizzazione a scaffale aperto, e ha devoluto il proprio compenso in libri per ragazzi per sostenere le biblioteche più svantaggiate. Nel 2014 si è proseguito con la promozione del Sistema attraverso la realizzazione di borse in tessuto con il logo dello stesso Sistema. È stato anche programmato un corso di formazione per lettori volontari aderenti al progetto "Nati per Leggere" che si è tenuto nei primi mesi del 2015.

INCONTRI CON AUTORI PER RAGAZZI

Con autori di fama nazionale e internazionale

In questi tre anni di vita del Sistema Bibliotecario del Cividalese sono stati organizzati incontri per ragazzi con autori di fama nazionale e internazionale, destinati alle classi quinte delle Scuole Primarie dei Comuni aderenti al Sistema.



Nati per Leggere

Nel 2012 protagonista "Capitan Fox sbarca in biblioteca.." in un incontro con Marco Innocenti e tutti i bambini della classe quinta delle Scuole Primarie. Nel 2013 "Dallo spazio a.. Cividale del Friuli": sono "atterrati" a Cividale l'astronauta Umberto Guidoni e lo scrittore Andrea Valente, per la gioia di circa 400 ragazzini delle classi quinte delle Scuole Primarie. Nel 2014 è stata la volta, invece, dell'incontro con "uno dei più grandi illustratori al mondo di libri per l'infanzia", Roberto Innocenti, chiamato a Cividale dal Sistema Bibliotecario per condurre tre incontri per i bambini delle Scuole Primarie del territorio; 370 gli interessatissimi giovani studenti che hanno potuto dialogare con Innocenti e con Andrea Valente, altro grande scrittore e illustratore, su tecniche grafiche, disegno, testi, idee ed esperienze.

E ANCORA... TANTI AUTORI IN BIBLIOTECA E PER LE SCUOLE CIVIDALESI

Negli ultimi cinque anni, tantissimi sono stati gli incontri, gli spettacoli interattivi e gli appuntamenti con autori ed esperti organizzati in Biblioteca, per le scuole ma anche nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, per bambini e ragazzi degli istituti educativi cividalesi e per i loro genitori. Vi hanno preso parte, tra gli altri, anche Chiara Carminati, Pier Domenico Baccalario, Anna Laura Cantone, Linda Cudicio, Roberto Piumini, Monica Rabà, Steve Stevenson, Antonella Abbatiello, Sophie Fatus, Simone Frasca, Eva Montanari, Sarolta Szulyovszky, Alessandro Sanna, Guido Sgardoli, Tommaso Levente Tani, Allegra Agliardi, Alessandro Gatti, Giovanni Manna, Laura Manaresi e Maurizio Quarello.

Alcuni appuntamenti sono stati promossi in collaborazione con l'8° Reggimento Alpini di Cividale e con l'Ana. Tra

i progetti "Fuoriclasse", "Settimana regionale Nati per Leggere" e "BiblioDonna".

CONFERENZE E "CORRISPONDENZE"

Per "Corrispondenze", la biblioteca ha ospitato, nell'autunno 2012, quattro grandi inviati speciali del giornalismo italiano: Antonio Caprarica, Demetrio Volcic, Toni Capuozzo e Bruno Pizzul. Si è parlato di relazioni internazionali, costume, guerra, sport e società di fronte a un pubblico sempre numeroso. Gli incontri sono stati moderati e condotti da Vittorino Michelutti. Nel febbraio del 2013, poi, si è tenuta la presentazione del volume "Oltre la piazza" di Ada Luri, nella Sala Conferenze; il 15 maggio è stata la volta, invece, della presentazione del romanzo di Guido Mattioni "Ascoltavo le maree", con introduzione della serata a cura Massimiliano Fanni Canelles. Conferenze, infine, su "Il Patto di Londra 26 aprile 1915, involontario preludio della vittoria mutilata", a cura di Giuseppe Stano, sempre in Biblioteca, e su "L'arc di San Marc. Attualità del pensiero di Gilberto Pressacco nel Friuli del XXI secolo" con gli interventi di don Pasquale Pressacco e di Gianfranco D'Aronco, col moderatore Flavio Pressacco.

POMERIGGI LETTERARI

"Pomeriggi Letterari", nel 2014 tre incontri con giovani studiosi cividalesi: Francesca Rapani, che ha presentato "Goldoni a Udine, tra religione e poesia, in Atti dell'Accademia San Marco di Pordenone"; Marzia Liberale, che ha presentato "Gli scritti di Biagio Marin sul Messaggero Veneto" con l'introduzione di Roberto Norbedo dell'Università di Udine; e Marianna Deganutti che ha presentato "Rileggendo Fulvio Tomizza" (Roma, Aracne, 2014) con l'introduzione di Franco Fornasaro.

PROGETTO "NATI PER LEGGERE"

La Biblioteca Civica di Cividale aderisce dal 2005 al progetto "Nati Per Leggere". All'interno dei propri locali ha allestito una Sala Prescolare per l'accoglienza dei piccoli lettori e dei loro genitori con appositi arredi, materiali e strumenti adeguati. Dispone di un'ampia offerta libraria per bambini in età prescolare e per neo-genitori, costituita da quasi duemila volumi, divisi in "Storie e Racconti", "Favole e Fiabe", "Filastrocche e Rime" e "Prime Conoscenze".

La Biblioteca, inoltre, partecipa al progetto "Settimana regionale Nati Per Leggere", attraverso l'organizzazione di incontri con autori e illustratori di fama internazionale per tutti i bambini iscritti nelle Scuole dell'Infanzia del Comune.

BIBLOGIARDINO PER BIBLIOMBIMI

Cos'è Bibliogiardino? È un mese di attività quotidiane, un'avventura attraverso la quale ogni anno in agosto, i bambini e bambine di Cividale possono incontrare la propria Biblioteca, leggendo, ascoltando, scoprendo e

giocando, un po' tra gli scaffali e un po' nella profumata ombra dell'accogliente giardino della Biblioteca.

PROGETTO "UN LIBRO PER SOUVENIR"

Il progetto "Un Libro per Souvenir" invita tutti gli utenti che vanno in vacanza all'estero a portare un libro per bambini in regalo alla Biblioteca, come ricordo del proprio viaggio.

Grazie a questa iniziativa sono stati raccolti fino a oggi oltre cento libri souvenir, a cui è stato dedicato uno scaffale speciale. ■



Libri

Il libro "Storia di Cividale nel Medioevo. Economia, società, istituzioni"

Edito dal Comune di Cividale del Friuli

Attraverso le dense pagine di "Storia di Cividale nel Medioevo. Economia, società, istituzioni", libro curato dal professor Bruno Figliuolo dell'Università degli Studi di Udine, rigoroso nei testi e nelle ricerche, è possibile scoprire i tanti e spesso poco conosciuti tesori che Cividale del Friuli racchiude tra le vie del centro storico, nei suoi musei, all'interno delle antiche chiese e tra gli austeri palazzi.

Si tratta della prima storia cittadina del Friuli nel Medioevo, dall'età romana all'ingresso della regione nell'orbita veneziana; e della storia di città il volume affronta tutte le tematiche, specialmente quelle relative alla vita sociale comunitaria, all'amministrazione autonoma della cosa pubblica e

all'economia artigiana e mercantile, vivificata, quest'ultima, da una forte immigrazione straniera, toscana in specie, e da un robusto ingresso di capitali esteri.

Il libro, stampato a cura dell'Assessorato alla Cultura nel 2012, è in vendita presso il Monastero di Santa Maria in Valle.

Autori dei saggi, oltre a Bruno Figliuolo, anche Stefano Gasparri, professore ordinario di Storia Medioevale all'Università di Venezia; Stefano Magnani, ricercatore di Storia Romana dell'Università di Udine; Andrea Saccocci, professore ordinario di Numismatica all'Università di Udine; Elisabetta Scarton, ricercatore di Storia Medioevale all'Università di Udine;



Federico Vicario, ricercatore di Filologia e Linguistica Romanza all'Università di Udine; Luisa Villotta, docente a contratto di Archivistica all'Università di Trieste. ■

La lingua friulana

Corsi di Friulano in biblioteca

In collaborazione con la Società Filologica Friulana

Da molti anni la Biblioteca Civica collabora con la Società Filologica Friulana per proporre alla cittadinanza un corso pratico di friulano, basato sullo studio della grammatica e della grafia della lingua, al fine di favorirne il più possibile la scrittura e la lettura. Attraverso alcune conferenze e lezioni

presso la biblioteca, e con visite guidate in luoghi di particolare interesse storico artistico della regione, gli iscritti approfondiscono la conoscenza degli aspetti storico-culturali delle nostre tradizioni popolari. Le lezioni sono gratuite e aperte a tutti senza limiti di età. ■

Il "Lunari 2015" in dono a tutte le famiglie della Città

In occasione delle festività 2014/2015, è stato distribuito un Calendario/Lunari 2015 a tutte le famiglie della Città.

Lo Sportello Friulano

Lo Sportello Friulano è un servizio di informazione per il cittadino che intende rivolgersi agli impiegati del Municipio in lingua friulana; si occupa anche di predisporre gli opuscoli e la modulistica bilingue. Cura poi gli aspetti legati ai progetti finanziati della Legge 482/99,

per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, e della Legge regionale 15/96, a tutela e promozione della lingua e cultura friulana.

L'Ufficio, inoltre, fornisce un servizio a disposizione dei propri amministratori e di tutti gli altri Uffici Comunali per

traduzioni, comunicazioni in lingua friulana e realizzazione di nuovi progetti per la conoscenza e l'applicazione della Legge 482/99.

Lo Sportello si trova presso la Sede Municipale di Corso Paolino d'Aquileia, al civico 2, a Cividale del Friuli. ■

6 aprile 2015
IN CITTÀ LA
"FESTA DELLA PATRIA DEL FRIULI"

In occasione della prossima Festa della Patria del Friuli la Provincia di Udine donerà alla Biblioteca Civica una copia della Bibbia in friulano

I progetti dedicati al friulano

Uno studio sulle abitudini linguistiche degli studenti

"Furlan, zovins e lenghis: pensadis, feveladis e studiadis" è il titolo dell'indagine condotta dallo Sportello per la lingua friulana del Comune di Cividale del Friuli su 1893 studenti delle scuole secondarie di Primo e Secondi Grado del territorio cividalese, presentato il 23 novembre 2012.

I bambini e i ragazzi della nostra regione vivono continuamente a contatto con altre lingue diverse dall'italiano: si tratta delle lingue native e materne, delle lingue dell'ambiente e delle lingue della scuola. Fra queste anche il friulano,

lo sloveno e il tedesco nelle loro varianti locali o "standard", essendo quest'ultime le lingue dei Paesi confinanti, ma anche le lingue di nuova immigrazione.

La ricchezza linguistica del territorio cividalese ha spinto lo Sportello per la lingua friulana ad avviare uno studio sulle abitudini linguistiche degli studenti e sulla loro conoscenza e percezione della lingua friulana.



L'indagine, effettuata nell'anno scolastico 2011/2012, per acquisire elementi preziosi, utili per la promozione e la diffusione della lingua friulana fra i giovani, restituisce un interessante spaccato sull'integrazione

e la contaminazione linguistica in atto; mette in luce le opinioni e gli atteggiamenti degli adolescenti rispetto alla lingua minoritaria. ■

La Storia della Gubana

In italiano, friulano e sloveno

La promozione della cultura e la conoscenza della storia del territorio sono tra le finalità che la Biblioteca Civica di Cividale si prefigge da sempre: per questi è stato considerato di grande interesse proporre un progetto sulla Gubana che ha previsto la pubblicazione di un libro sulla sua storia destinato ai bambini. L'iniziativa, nata in Biblioteca e accolta con entusiasmo dalla scrittrice

Chiara Carminati e dall'illustratrice Pia Valentini, è stata finanziata dall'Arlef, dall'Amministrazione Comunale e dalla Banca di Cividale.

La casa editrice Sinnos ha provveduto alla stampa e distribuzione del libro sul territorio nazionale. Il testo è in italiano, friulano e sloveno. Sarà distribuito alle scuole della città nella primavera del 2015.

L'Assessorato alla Cultura ha ottenuto contributi sul friulano per sostenere la prima edizione del progetto musicale Anbaradan; ha poi collaborato per realizzare alcuni spettacoli in friulano dei noti "Trigeminus" e ha posto molta cura nella distribuzione di materiale informativo in friulano su aspetti culturali della Città. ■



Il tradizionale Gubana Day



Cividale del Friuli: una città d'arte

Nei cento anni della fondazione della Compagnia dei Piccoli di Podrecca

LA MOSTRA E GLI SPETTACOLI. NEL 2014

Il 2014 è stato l'anno di Podrecca. Come non ricordare, infatti, che nel mese di febbraio 2014 la "Compagnia dei Piccoli di Podrecca" avrebbe compiuto cento anni? L'Assessorato alla Cultura ha dedicato quindi l'anno al cividalese Vittorio Podrecca e alle sue splendide marionette.

Vittorio Podrecca è stato uno dei grandi rifondatori del teatro di marionette mondiale.

Con la sua "Compagnia dei Piccoli" è stato artefice di un genere spettacolare insuperato, testimone di un intero secolo, vitale e ricchissimo, di storia e cultura

e non solo teatrale. La sua stravagante compagnia ha attraversato l'intero Novecento registrandone inquietudini e mode, tendenze, innovazioni e avvenimenti.

Vittorio Podrecca ci porta a parlare anche di Maria Signorelli, grande donna di teatro, coltissima collezionista di marionette e burattini; la sua arguzia le permise di salvare un intero fondo di marionette di Podrecca che, altrimenti, sarebbero andato perso.

Con la grande mostra allestita nei primi mesi del 2014 nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, e gli spettacoli dedicati a Podrecca dal titolo "Dai 3 ai 93. Una meravigliosa invenzione,



Vittorio Podrecca e il Teatro dei Piccoli" della Compagnia Cassiopea Teatro di Trieste, l'Amministrazione ha raccontato e celebrato l'incontro fra Maria Signorelli e Vittorio Podrecca, ad anteprima del futuro Museo di Teatro di Figura.

CENTRO PODRECCA E MUSEO DELLE MERAVIGLIE DI MARIA SIGNORELLI

A Cividale migliaia fra marionette e burattini

L'esposizione organizzata per festeggiare i cento anni della fondazione della Compagnia dei Piccoli di Podrecca si è proposta anche lo scopo di presentare al pubblico una piccola parte della Collezione Maria Signorelli. Nel corso del 2013, infatti, la maggiore raccolta privata esistente in Europa di materiali attinenti al teatro di animazione è stata concessa in comodato dagli eredi Signorelli al Comune di Cividale del Friuli, con la collaborazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, per realizzare il "Centro Podrecca - Museo delle meraviglie di Maria Signorelli". Il Centro sarà ospitato presso il Monastero di Santa Maria in Valle, ala moderna, e aprirà al pubblico nel corso del 2015.

LA RICCA COLLEZIONE SIGNORELLI

La Collezione Signorelli comprende molte sezioni: i fantocci, i burattini, il Fondo Podrecca (con marionette, scene, bozzetti e documenti), le Marionette triestine, i Burattini italiani dei secoli XIX e XX, le Marionette italiane dei secoli XVIII, XIX e XX, i Pupi siciliani (catanesi, palermitani), pugliesi e napoletani, e i Burattini e le marionette straniere del XX secolo.



Stefano Balloch, Giuseppina Volpicelli, Giangiaco Martines

L'ARTISTA BURATTINAIA MARIA SIGNORELLI



L'artista burattinaia Maria Signorelli (1908-1992) fondò la compagnia "L'Opera

dei Burattini", alla cui attività, presto regolare, iniziarono a collaborare moltissimi artisti di fama.

Prese vita, così, un repertorio diretto sia agli adulti, attratti da messinscene di grande poesia, sia all'infanzia, cui i burattini aprono un mondo di fiaba che non manca di valenze

educative. All'intensa produzione spettacolare, alle svariate centinaia di burattini da lei creati con una vena che si compiace di soluzioni geniali a volte nella efficacia e semplicità, a volte nella raffinatezza, Maria Signorelli affiancò un notevole impegno didattico. La sua appassionata attività di collezionista la portò anche all'allestimento di un gran numero di mostre in Italia e all'estero sul teatro di figura di tutte le epoche.

PRESTIGIOSI RESTAURI

Sono stati restaurati, infine, i fondali di scena "rumba" e "brasil" a cura della Direzione Regionale dei Beni Culturali di Trieste, e il fondale "Pinocchio e la Balena" a cura del Rotary di Cividale del Friuli (2014). In corso di restauro anche due marionette dello spettacolo Pinocchio. ■



Il presepe delle Suore Orsoline di Cividale

Verso l'acquisto da parte del Comune

L'artistico e storico Presepe delle Suore Orsoline, collocato fin dalle sue origini all'interno del Monastero di Santa Maria in Valle, allestito sotto il campanile nel 2004, è in fase di acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale. Nel 2003, infatti, tra l'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli e l'Unione Romana dell'Ordine di Sant'Orsola, che è proprietaria del bene, fu stipulato un contratto di comodato con cui l'Ordine religioso consegnò al Comune il Presepe affinché potesse essere mantenuto a Cividale, sua sede naturale, conservato ed esposto al pubblico presso il Monastero di Santa Maria in Valle.

Nel corso di questi anni il Presepe è stato valorizzato dal punto di vista culturale ed è diventato meta per visite turistiche durante tutto l'anno. Il Presepe, infatti, è sempre visitabile.

Nel 2014, il Monastero di Sant'Orsola di Gorizia ha comunicato al Comune l'intenzione di procedere alla vendita del Presepe. L'Assessorato alla Cultura, pertanto, dopo aver avuto notizia della indisponibilità a procedere alla stima

del bene da parte dell'Istituto delle Pietre Dure di Firenze, delle Soprintendenze di Udine e Trieste e del Museo di San Martino di Napoli, ha provveduto a contattare alcuni esperti d'arte per verificare la disponibilità a periziare il bene e a determinarne il valore commerciale. I soggetti contattati, tuttavia, hanno declinato la richiesta limitandosi a comunicare di ritenere sussistente un valore storico-affettivo legato al contesto in cui è collocato il Presepe, piuttosto che un valore artistico-commerciale effettivo e quindi come tale non quantificabile in base agli usuali criteri peritali. Proprio in ragione dei legami storico-affettivi della Città col Presepe, l'Amministrazione ha avviato, infine, la trattativa d'acquisto col Monastero di Sant'Orsola per un valore di 13.000 euro. Nel corso del 2015, non appena l'Ordine di Sant'Orsola chiuderà l'iter autorizzativo presso la competente Soprintendenza, il Presepe delle Suore Orsoline passerà di proprietà dell'Amministrazione Comunale, per continuare a essere un bene della comunità. ■



Le mostre

Le mostre nelle Chiese di Santa Maria dei Battuti e di San Giovanni

Dal 2010 al 2015

Gli spazi, le strutture, la luce e le linee architettoniche della Chiesa di Santa Maria dei Battuti, il silenzio e la sacralità della Chiesa di San Giovanni in Valle, hanno saputo accogliere e valorizzare le tele, i colori, i materiali più vari e i messaggi più diversi delle opere d'arte ospitate nell'ultimo quinquennio.

NEL 2010

Chiesa Santa Maria dei Battuti

Dal 23 gennaio al 14 febbraio: "Un racconto senza fine" di Isabella Deganis.

Dal 26 marzo al 23 maggio: "Il sognatore Antonio Mattioni".

La Chiesa di Santa Maria dei Battuti si è confermata luogo particolarmente adatto per l'allestimento di mostre d'arte contemporanea, mentre la Chiesa di San Giovanni ha accolto alcune esposizioni a carattere sacro.

L'Amministrazione Comunale ha organizzato direttamente molte

Dal 10 al 14 maggio: mostra dell'Ute.

Dal 4 al 27 giugno: "Lo deciderà il vento" di Loretta Dorbolò.

Dal 19 al 22 agosto: mostra dedicata al Palio.

Dal 29 agosto al 19 settembre: "25" di Giorgio Benedetti.

esposizioni, ospitando e patrocinandone altre. La media annuale di visitatori è stata superiore alle 30.000 persone nel 2013 e nel 2014.

Ecco, di seguito, l'elenco di tutte le mostre allestite, anno per anno, comprensive anche di alcuni eventi e spettacoli.

Dal 25 settembre al 17 ottobre: "Libro D'Artista" di Loretta Cappanera.

Dal 22 ottobre al 14 novembre: "Arte e artisti nella Cividale del '900" di Glerean-De Martin.

Dal 19 novembre al 12 dicembre:
"Rehajanja-Traversamenti" di Kalvdij
Palcic.

Dal 17 dicembre 2010 al 16 gennaio
2011: mostra della Somsì.

Chiesa San Giovanni e Monastero

Dal 7 marzo al 3 ottobre: "L'anima e
il mondo. Arte sacra dal XIV al XVIII
secolo".

Dal 15 dicembre 2010 al 27 febbraio
2011: "I Caprioli di Stella" di Pier Paolo
Zanussi.

NEL 2011

Chiesa Santa Maria dei Battuti

Dal 22 gennaio al 20 febbraio: "Oscar
Vanni Geretti & Marcello Di Tomaso".

Dal 26 febbraio al 20 marzo: "Alpina
Della Martina: colori e riverberi".

Dal 2 aprile al 8 maggio: "Coniugare
l'Arte" di Fausto Deganutti e Roberto da
Lozzo.

Dal 12 al 22 maggio: mostra dell'Ute.

Dal 4 al 26 giugno: Scampanatori.

Dal 3 settembre al 3 ottobre: "Dal segno
al colore. Mostra antologica" di Cirillo
Iussa.

Dal 7 al 30 ottobre: "Donne" di Fred Pittino.

Dal 5 al 27 novembre: "Paesaggi nel
Novecento/Kraijna Dvajsetega Stoletja"
di Boris Pahor e Lojze Spacal.

Dal 10 dicembre 2011 al 15 gennaio
2012: "I personaggi di Anzil a cent'anni
dalla sua nascita".

Chiesa San Giovanni

Dal 13 maggio al 2 ottobre: "József
Rippl-Rónai. Un artista ungherese
nell'Europa fin de siècle".



NEL 2012

Chiesa Santa Maria dei Battuti

Dal 20 gennaio al 5 febbraio:
"Emozioni" di Antonio Zucchiatti.

Dal 11 febbraio al 11 marzo: "Vidoni.
Antologica 1931-2012".

Dal 24 marzo al 15 aprile: "L'ultima
luna" di Bepi delle Vedove.

Dal 21 aprile al 1 maggio: mostra per
"Festa degli Alberi".

Dal 3 al 13 maggio: mostra dell'Ute.

Dal 18 maggio al 24 giugno:
"Connessioni" di Giancarlo e Stefano
Sabo.

Dal 7 settembre al 7 ottobre: "Carte
preziose", grafiche dalle Collezioni
d'arte della Fondazione Crup.

Dal 12 ottobre al 4 novembre: "Ernesto
Mitri. Immagine ed astrazione".

Dal 10 novembre al 2 dicembre:
"Orizzonti aperti/Odprta obzorja".

Dal 7 dicembre 2012 al 20 gennaio
2013: "Oltre la tela" di Silvano Spessot.

Chiesa San Giovanni

Dal 22 giugno al 28 ottobre: "Gian
Maria Lepsky. Innamorato del Friuli",
un fil rouge collega la Città Ducale a
Venezia e a Buttrio.

Dal 8 dicembre al 3 gennaio 2013:
"Presepi" di Emanuela Jurettig.

Nel chiostro, in giugno e luglio,
"Percorsi" di Giorgio Benedetti.

NEL 2013

Chiesa Santa Maria dei Battuti

Fino al 20 gennaio: Silvano Spessot.

Dal 26 gennaio al 17 febbraio: "Aquae"
di Renato Paoluzzi.

Dal 23 febbraio al 17 marzo: "Hey! Arte
orafa e artigianato artistico".

Dal 22 marzo al 21 aprile: "IXΘΥΣ" di
Gianni Maran.

Dal 23 aprile al 5 maggio: mostra
dell'Ute.

Dal 10 al 17 maggio: "Venti d'arte".

Dal 19 maggio al 30 giugno: "Le ragioni
del fare" di Nane Zavagno.

Dal 27 luglio al 18 agosto: "Nelle
segrete forme dell'arte" di Alessandro
Livoffi.

Dal 31 agosto al 22 settembre:
"Paesaggi contemporanei. Reale e
immaginario in una terra di confine".

Dal 28 settembre al 20 ottobre:
"paesaggi tra Veneto e Friuli" di Livio
Ceschin.

Dal 25 ottobre al 17 novembre: "Lungo
il sentiero dei sentimenti/Sledi na stezi
custev" di Claudia Raza.

Dal 23 novembre al 15 dicembre: "La
realtà dell'immaginario" di Carlo Trost e
Carlo Marzuttini.



Chiesa San Giovanni

Dal 9 marzo al 28 aprile: "Il Cristo
del Barco. La croce e la luce" di Dino
Facchinetti.

Dal 8 dicembre 2013 al 3 gennaio
2014: "La pittoscultura di Ranieri. Arte
sacra".

NEL 2014

Chiesa Santa Maria dei Battuti

Dal 28 gennaio al 21 aprile: "Maria
Signorelli & Vittorio Podrecca: un
incontro".

Dal 24 aprile al 04 maggio: mostra
dell'Ute.

Dal 9 maggio al 2 giugno: "Hey! Arte
orafa e artigianato artistico 2014".

Dal 8 giugno al 6 luglio: "La poetica del
fare per esistere" di Giuliano Caneva.

Dal 18 agosto al 7 settembre: "Antiche
macchine da guerra" per il Palio di San
Donato.

Dal 13 al 28 settembre: "50 anni
d'amori per la montagna" della Sezione
"Monte Nero" del Cai di Cividale.

Dal 4 ottobre al 4 novembre:
"Le sindoni" di Enzo E. Mari.

Dal 14 novembre al 8 dicembre:
"Memorabilia" di Franco Vecchiet.

Dal 13 dicembre 2014 al 11 gennaio
2015: "Tra corpo e spirito" con scultori
vari.

Chiesa San Giovanni e Monastero

Dal 17 maggio al 15 giugno: "Nel nome
di Francesco" di Italo Cocco.

Dal 3 luglio al 28 settembre: "Icone senza tempo per un racconto senza fine" di Paola Bellaminutti.

Ottobre: mostra di icone degli allievi dell'Ute.

Dal 5 dicembre al 25 gennaio: "Maternità in centro" del CFAP Udine.

NEL 2015

Chiesa Santa Maria dei Battuti

Dal 24 gennaio al 6 aprile: "Frammenti di memoria" per il progetto "I luoghi del potere visti con gli occhi della pace", per il Centenario della Grande Guerra.

Dal 10 aprile 2015 al 3 maggio: Giorgio Benedetti, per i suoi 30 anni di attività.

Dal 9 al 17 maggio: mostra dell'Ute.

Dal 23 maggio al 7 giugno: Forchiassin Virgilio e Castenetto Loris.

Dal 12 giugno al 5 luglio: Luigi Vidoni.

Dal 1 al 16 agosto: Giovanni Centazzo.



Chiesa San Giovanni

Dal 30 gennaio al 01 marzo 2015 "Luci e Ombre in una città antica" di Renato Miani.

Dal 7 marzo al 2 maggio: "Via Crucis contemporanea".

Dal 30 marzo 2015 al 28 febbraio 2016: "Preziosi ritorni", nella Sala Eucarestia.

Dal 9 maggio al 28 giugno: "Formae mentis". ■

Arte "urbana"

Civid'Arte

Per la creazione di "quartieri della cultura" nelle zone meno frequentate della Città

Partecipando al percorso progettuale "Civid'Arte", Cividale del Friuli ha risposto a un ambizioso quesito: se la cultura possa rilanciare le zone urbane periferiche. Non solo una domanda ma un auspicio, quello dell'Amministrazione Comunale, affiancata dalla Provincia di Udine. Branca di un'iniziativa internazionale di più ampio respiro, "Art for the environment", curato da Andrea Rusin, "Civid'Arte" è un progetto voluto dalla Città Ducale per favorire la rinascita di alcuni settori

del nucleo urbano che stentano ad attirare flussi di visitatori e attività commerciali; il progetto mira a creare un brand esportabile ovunque grazie alla creazione di veri e propri "quartieri della cultura". Il connubio fra uno staff di artisti e le realtà imprenditoriali potrebbe portare a un processo di rivitalizzazione delle zone urbane caratterizzate da locali sfitti e da poca frequentazione sia di cittadini che, eventualmente, anche di turisti. "Civid'Arte", lanciato alla fine del 2014, è ora in fase di primo avvio. ■



I gadget artistici sostenibili

Realizzati riciclando gli striscioni stradali



Tramite l'Assessorato alla Cultura, dal 2012 il Comune di Cividale promuove il "gadget artistico sostenibile" per far conoscere i suoi tesori d'arte e storia e per reimpiegare materiali non più utilizzabili giacenti in magazzino. Presso il Monastero di Santa Maria dei Battuti

e in altre sedi comunali, sono in vendita dei souvenir artistici e degli accessori realizzati riciclando gli striscioni stradali stampati per mostre e manifestazioni. Il singolare ed ecologico progetto è nato dalla collaborazione con l'associazione "Noi... dell'arte" di Gorizia. ■

I Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale e il Festival di Musica da Camera

150 studenti da tutta Europa

Un continuo crescendo negli anni per i Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia, sotto la direzione artistica del maestro Andrea Rucli. Entrambi rappresentano attività di approfondimento musicale di vanto per la Città Ducale. Giunti nel 2014 alla XXVII edizione, vedono la partecipazione di maestri provenienti dalle più importanti Accademie Europee, già conosciuti a livello internazionale, che si impegnano

a trasmettere il loro sapere ai giovani e talentuosi allievi desiderosi di poter raggiungere un alto livello nel panorama musicale. A corollario dell'attività didattica, di straordinaria importanza è anche la serie di appuntamenti relativi ai concerti di musica da camera, ambientati in splendidi contesti, che valorizzano l'alto livello della manifestazione, al pari dei maggiori festival europei. Nel 2013 e 2014 gli iscritti ai corsi hanno raggiunto quota 150; i concerti, invece, sono stati una quindicina. ■



Un nuovo modo di comunicare

Il rapporto con i cittadini attraverso adeguate azioni di comunicazione è un'esigenza fondamentale nell'attuale contesto del sistema pubblico locale. In questa ottica, nel 2012 l'Amministrazione Comunale ha avviato un percorso sperimentale e coordinato sulla gestione delle attività di comunicazione interna, di comunicazione ai cittadini e di informazione ai media, per sviluppare e consolidare relazioni interne ed esterne comprensibili, condivisibili ed evolutive rispetto agli obiettivi dell'Ente e alle esigenze del territorio.

L'Amministrazione Comunale, pur non potendo organizzarsi in Urp/Ufficio Stampa/Portavoce, ha voluto recepire le direttive della Legge 150/2000, approvando le Linee di indirizzo sulla comunicazione e informazione, istituendo l'Ufficio Relazioni Esterne. Dal 2012, quindi, è attivo un servizio coordinato di inoltro ai media di comunicati stampa e news relativi all'attività istituzionale dell'Ente, ai servizi al cittadino, ai progetti in essere, alle scadenze. L'ufficio invia in media un comunicato ogni due giorni, con punte, in alcuni periodi dell'anno, anche di

30 comunicati al mese. Tutti i testi sono consultabili sul sito www.cividale.net, e scaricabili direttamente dalla homepage, nella sezione dedicata ai comunicati stampa.

Per particolari iniziative, in questi anni sono state organizzate anche alcune conferenze stampa. Attivissimo, e gradito ai cittadini, è il sistema dell'inoltro via mail delle informazioni e degli inviti a iniziative varie sia da parte dell'Ufficio Cultura che da parte dell'InformaCittà tramite un indirizzario di centinaia di mail. Il modulo di accesso al servizio è scaricabile dal sito web del Comune nella sezione dedicata alla Cultura.

Dal 2012, inoltre, si è provveduto a realizzare annualmente due riviste: l'edizione estiva dedicata agli eventi, al turismo, alla cultura, tradotta anche in inglese e tedesco, distribuita presso gli sportelli informativi della regione; l'edizione invernale, dedicata ai servizi ai cittadini o agli appuntamenti del periodo natalizio, distribuita presso tutte le famiglie.

Si tratta di un periodico commerciale di alta qualità editoriale, a costo zero per il Comune in quanto sostenuto dagli operatori commerciali che, con le



inserzioni, hanno finanziato per intero il costo della rivista. L'Amministrazione Comunale, in questo settore, nel quinquennio 2010-2015, ha tagliato per oltre 97.000 euro. ■

L'sms culturale

Tecnologia e cultura insieme per raggiungere in tempo reale tutti gli appassionati d'arte

Tecnologia e cultura insieme per informare gli amanti di teatro, musica e arte riguardo l'organizzazione di spettacoli, eventi, mostre, conferenze e iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale.



Un binomio che favorisce la circolazione di informazioni su date e contenuti degli eventi con la ricezione di un semplice sms sul proprio telefonino. Dal 2012 l'Ufficio cultura e Relazioni esterne del Comune di Cividale del Friuli ha introdotto questa novità per avvicinarsi sempre di più agli appassionati di arte, musica, spettacolo e stagione di prosa, utilizzando il telefonino, per le persone che gradiscano ricevere saltuarie informazioni dal Municipio tramite sms. Per accedere al servizio, basta scaricare un semplice modulo di richiesta dalla sezione Cultura del sito internet ufficiale

del Comune <http://www.comune.cividale-del-friuli.ud.it>, accessibile anche all'indirizzo <http://www.cividale.net>, compilarlo e rispedirlo all'e-mail cultura@cividale.net; un'operazione breve che può ormai essere facilmente eseguita anche grazie a un cellulare.

Il numero dell'utenza cellulare non è in nessun caso diffuso all'esterno degli Uffici comunali (né inclusi in pubblici elenchi sul web o su altri media): è utilizzato con la massima discrezione ed esclusivamente per comunicazioni di attività proprie dei settori cultura e turismo del Comune di Cividale. ■

Presentati o partecipati, dal 2011 al 2014

Progetto **"Suipalo"** sui percorsi culturali e turistici longobardi con il Museo Nazionale della Slovenia, con Cividale Lead Partner.

Progetto **"Agrifood"** sulla riqualificazione e sul rilancio delle risorse endogene del territorio: salvaguardia delle tradizioni agroalimentari, attivazione di servizi enogastronomici per lo sviluppo turistico ed economico. Cividale è Lead Partner.

Progetto **"Bimobis"** con Lead Partner Tolmin; per l'Italia il coordinamento è di Cividale, con un budget a suo favore di 300.000 euro. Progetto approvato e finanziato.

Progetto **"In the Balcan Net. I siti Unesco da Cividale ai Balcani"**, a valere sul Bando Ipa Adriatico, con due partner croati e due bosniaci (Porec e Starigrad in Croazia, Visegrad e Mostar in Bosnia Erzegovina), l'Università di Udine. Lead Partner è Cividale.

Progetto **"Bench Tour"** sul Bando Ipa Adriatico. Lead Partner è il Comune di Pozzuolo del Friuli.

Progetto **"Unesco Training"**, sul Bando Cooperazione Internazionale, con Cividale Lead Partner e con Porec (Croazia), Mostar (Bosnia Erzegovina), Jelsa (Croazia). È dedicato alla valorizzazione delle risorse umane, al mantenimento dell'identità culturale, alla conservazione del patrimonio ambientale e alla crescita economica, sociale e culturale.

Il progetto **"Pisus"**, il Piano di Sviluppo Urbano Sostenibile Civilong XXI - Piano Comunitario "Pisus": progetto per valorizzare il centro storico sotto il profilo turistico, culturale ed economico.

Progetto **"Heritaste"** sulla valorizzazione della vite e dell'ulivo nella storia e nell'arte con capofila per l'Italia Spilimbergo. È stato approvato e finanziato. Il Comune ha collaborato al censimento delle cantine storiche e dei beni culturali aventi iconologia legata al tema della vite e dell'ulivo.



Progetto **"La Casa Medievale di Cividale del Friuli"**: da bottega artigiana nel XIII secolo a centro di conoscenza, diffusione e valorizzazione dell'arte e dell'artigianato artistico nel XXI secolo. Sul Bando Gal Torre Natissone e relativo alla Misura 4.1.3 Azione 3 "Sviluppo di servizi e attività ricreative culturali", Intervento 1 "Progetti integrati pubblico-privati per la realizzazione di servizi ricreativi e attività culturali". Approvato e finanziato per 95.100 euro per la ristrutturazione dell'immobile e per 54.900 euro per l'arredo e la gestione.

Progetto **"All Strings Attached. Pioneers of European Puppetry Behind the Scenes"** sul teatro di figura assieme al Teatro Nazionale di Marionette di Lubiana, alla Compagnia Titeres Etcetera di Granada (Spagna) e all'Accademia delle Arti di Osijek (Croazia); Bando per progetti di cooperazione del programma Europa Creativa 2014-2020. Cividale è lead Partner. Il progetto è tuttora in attesa di esito. ■



Una struttura polifunzionale e di valenza sovracomunale

Il complesso del Palazzetto Polifunzionale dello Sport è stato realizzato utilizzando lo strumento legislativo del "Project Financing" e oggi è gestito tramite la società "Eventi Cividale Spa". È una struttura fondamentale per lo sviluppo sportivo, turistico ed economico della Città e ha un'oggettiva valenza sovracomunale. Per il suo evidente interesse pubblico era importante che l'impianto trovasse una gestione professionalmente adeguata ed economicamente sostenibile: per questo, il 30 dicembre 2013, l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto il contratto di rimodulazione temporale del "Project Financing", con chiusura anticipata del rapporto contrattuale in essere col soggetto attuatore. Il mutuo di 2.626.125 euro circa acceso dal Municipio per l'acquisizione del Palazzetto è coperto dalla Regione grazie a un contributo di 200.000 euro per vent'anni. La strategia messa in campo dall'Amministrazione Comunale dopo l'acquisizione della struttura, per la sua massima fruizione, vista la grande potenzialità dell'impianto, è stata quella di ripensare alla funzione del Palazzetto quale spazio polifunzionale: un mix efficace di sport, tempo libero e cultura, capace di superare il concetto classico di "palazzetto dello sport", sfruttando al massimo le aree a disposizione, con azioni finalizzate a "far vivere" il complesso nella sua totalità, interezza e completezza; così da

diventare, quindi, un centro di qualità nel suo genere, con valenza comprensoriale. Tutto ciò attraverso la creazione di sinergie con gli Enti e le varie associazioni sportive di tutto il territorio regionale. Durante l'ultima stagione sportiva, l'ottimizzazione delle varie attività presso il Palazzetto ha permesso di dismettere una palestra – quella dell'Itas, per la quale il Comune chiedeva la concessione di ore alla Provincia di Udine –, e di promuovere una riduzione oraria presso le altre palestre comunali.

L'universo del Palazzetto dello Sport: tutti gli spazi e le dotazioni

Aperto nel 2004, il Palazzetto dello Sport di Cividale del Friuli ha una superficie disponibile coperta di oltre 2000 mq, con 3000 posti a sedere di cui 1000 sul parterre; a questi si aggiungono 1500 mq di superficie utilizzabile all'esterno per stand, tendoni e spazi espositivi; sono disponibili, poi, quattro sale a uso ufficio. Ha una vasta area gioco in parquet di legno di 45 per 40 metri e conta fino a tre campi da pallavolo e tre di calcetto; il campo centrale si può usare per basket, calcio a cinque, pallavolo e pallamano. Il parterre può essere utilizzato in contemporanea da due associazioni e squadre, poiché è dotato di dieci telai semoventi per la separazione del campo di gioco. All'interno, posizionate sotto le gradinate, ci sono due palestre con

Il Palazzetto dello Sport è stato acquistato dal Comune per 2.626.125 euro grazie a un contributo della Regione di 4.000.000 euro. Recenti lavori alla struttura realizzati a costo zero: si stanno utilizzando i 970.000 euro non liquidati alla Società Eventi Cividale spa. Grande la flessibilità di utilizzo dell'impianto per varie iniziative. Il Palazzetto dello Sport viene utilizzato lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, sia di mattina che di pomeriggio, e fino alle ore 22 da scuole e società sportive; martedì è occupato in fascia serale; il sabato ospita le partite di pallavolo a seconda del calendario di campionato; la domenica gli eventi e le iniziative estemporanee.

una superficie di circa 150 mq ciascuna, utilizzabili in contemporanea. Sono disponibili, inoltre, quattro ampi spogliatoi con sei docce ciascuno, due spogliatoi arbitri, pronto soccorso per pubblico e atleti, quattro grandi magazzini e due sale riunioni. Il Palazzetto dello Sport è dotato di due tabelloni elettronici, due canestri con tabellone, due canestri di minibasket, quattro porte da calcio a cinque, un impianto di pallavolo fisso e uno semovente, due porte da pallamano, tunnel ingresso atleti, seggiolino per arbitri e segnapunti. ■

Con deliberazione del 2013, la Giunta ha approvato il progetto preliminare dei lavori di completamento degli edifici accessori al Palazzetto Polifunzionale (le palazzine fronte ingresso); la spesa complessiva di 1.600.000 euro è attualmente bloccata dal Patto di Stabilità; lavori cantierati per il 2016.



I Gonfiabili al Palazzetto

Partecipazione davvero numerosa

Tra il mese di ottobre e novembre 2014 una serie di appuntamenti gratuiti riservati ai più piccoli ha riaperto il Palazzetto Grande di via Perusini alla cittadinanza. L'iniziativa ha visto la presenza di

Gonfiabili all'interno dell'impianto, con libero e gratuito accesso per i bambini dai 2 ai 12 anni, con la presenza di personale formato, per garantire la sicurezza dei giovanissimi utenti. La

partecipazione alla prima giornata è stata davvero numerosa e ha creato un'attesa febbrile per gli appuntamenti successivi che hanno registrato un altissimo livello di gradimento del pubblico. ■



Palazzetto dello Sport

A disposizione della Squadra Udinese di Basket

Il Comune ha messo a disposizione della Squadra Udinese di Basket il nuovo Palazzetto dello Sport per alcune importanti partite di campionato, a cominciare da sabato 13 dicembre, alle 20.30, con il big match contro Orzinuovi. Le date successive, come annunciato da Davide Micalich, sono state quelle dei confronti con Fortitudo Bologna e Pordenone. ■



Le Mongolfiere al Parco della Lesa

Iniziative per i bambini e le famiglie

Un'occasione per le famiglie per una breve vacanza immersa nel verde a Km Zero e a costo zero per vivere emozioni nuove e divertenti, quella promossa con le Mongolfiere al Parco della Lesa.

L'evento ha voluto riproporre l'attenzione nei confronti del Parco della Lesa, dopo la parentesi rock di Ligabue, come luogo ideale per la famiglia, per rivivere il piacere della vita all'aria aperta in compagnia dei propri cari, in completo relax. Calendario ricco di appuntamenti quello della manifestazione, "Child's Day in the Nature", con una grande punta di richiamo attrattivo, le mongolfiere, messe a disposizione gratuitamente al pubblico: accompagnati da personale qualificato potevano essere osservate, visitate e, cosa più emozionante, vissute con l'ebbrezza del volo vincolato. L'intera giornata è stata intervallata da appuntamenti



gratuiti: i laboratori didattici "Coloriamo Cividale" per i bimbi, le degustazioni di vini e formaggi per i grandi, eventi per gli appassionati di attività fisica e per chi

voleva conoscere una nuova disciplina sportiva, il nordic walking, spazi per picnic all'aria aperta e la musica grazie a un dj che ha intrattenuto il pubblico. ■

Cividale del Friuli si è tinta di rosa

Per la prima volta il passaggio in Città del Giro d'Italia

Anche Cividale del Friuli ha abbracciato il Giro d'Italia. La mitica Corsa Rosa, infatti, ha fatto tappa nella Città Ducale il primo giugno 2014: i ciclisti sono arrivati da viale Gemona e hanno attraversato alcune vie cittadine, compreso il suggestivo Ponte del Diavolo. Il centro longobardo, dunque, è stato coinvolto nel contesto della 21a e conclusiva tappa dell'importante evento sportivo, il tragitto Gemona del Friuli-

Trieste che ha rappresentato la passerella finale della corsa.

Il passaggio è stato anticipato con l'arrivo a Cividale della "Carovana Pubblicitaria del Giro", una colonna di circa 70 automezzi totalmente brandizzati che seguono la Corsa. Tutta la città è stata orgogliosa del fatto che una manifestazione di questa rilevanza l'abbia attraversata e ha risposto con entusiasmo. ■





Cinque anni di impegno e dedizione

In questi ultimi cinque anni, l'Amministrazione Comunale ha proseguito nel cammino di equipaggiamento e valorizzazione dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, costituito nel 1981, allora come Squadra Comunale Antincendio, arrivato oggi a essere una efficace realtà operativa.

Dotazioni

Dal punto di vista delle dotazioni, significativi sono stati l'introduzione in servizio, nel 2011, anche se non in via esclusiva, del pulmino Ducato, utile nelle attività formative e organizzative. Il vero salto di qualità è avvenuto nel 2013 con l'introduzione in servizio dell'autocarro 4X4 Mercedes Atego 1222 AF36, da 12 tonnellate, con cabina doppia allestita per i corpi di soccorso. Questo veicolo fuoristrada, ancora in attesa di completamento con il modulo scarrabile polisoccorso, a conclusione dei lavori risulterà avere poliedriche capacità di intervento, significativamente maggiori rispetto ai veicoli già in dotazione.



Recentemente è stata fornita una Wildfire BB-4, prima motopompa ad alta pressione in dotazione. Meno appariscenti, ma necessari per l'operatività, gli equipaggiamenti minori acquistati, quale nuova dotazione o in sostituzione di sistemi obsoleti, tra cui si ricordano 2 elettropompe ad immersione, 3 motoseghe, un decespugliatore, l'integrale sostituzione dei sistemi radio con l'introduzione di 11 nuove radio (veicolari e palmari) sulle frequenze dedicate alla Protezione Civile della Regione, 19 manichette antincendio con raccordi Storz 25, 45 e 70 mm, nonché numerosi altri accessori pompieristici e attrezzistica varia.

Ampliamento della sede

Ulteriore importante investimento è stato, nel 2011, la realizzazione del primo lotto di ampliamento della sede comunale di Protezione Civile, col raddoppio dell'autorimessa, ora in grado di accogliere adeguatamente i mezzi e gli equipaggiamenti in dotazione, in attesa della realizzazione del secondo lotto, con cui si prevede la realizzazione dei locali adibiti a servizi, spogliatori, sala corsi e sala operativa comunale.

Assegnazione delle "divise"

Si è recentemente conclusa, poi, l'assegnazione, a tutti i volontari che ne erano ancora privi, dei 26 Dispositivi di Protezione Individuale, cioè delle "divise", specifici per le attività di protezione civile e anti incendio boschivo, andando così a esaudire la richiesta di dotazione dei volontari e, contestualmente, a ottemperare l'obbligo di legge derivante dal rispetto delle misure di sicurezza in vigore, alla stregua di ogni lavoratore, anche per i volontari.

Gli interventi fuori regione

Tutto questo ha rappresentato solamente lo strumento e il presupposto materiale necessario a garantire la ben più importante e significativa opera di intervento emergenziale svolta, con



passione e dedizione, dai volontari cividalesi che, brevemente, possiamo riassumere in questi interventi principali, fuori regione: 2010, alluvione nel Vicentino; 2011, attività antincendio sul Gargano (Puglia) e alluvione in Liguria; 2012, emergenza neve nelle Marche; terremoto in Emilia Romagna; 2013, attività antincendio sul Gargano (Puglia); esercitazione anti incendio Frivap in Abruzzo; 2014, gelicidio in Slovenia (Bovec); alluvione in Bosnia (Bijeljina).

Gli interventi in ambito locale

In ambito locale e regionale non è possibile enumerare tutti gli interventi effettuati per incendi boschivi, allagamenti, trombe d'aria, ricerca persone disperse, situazioni emergenziali per copiose precipitazioni di neve e formazione ghiaccio, supporto nelle operazioni di brillamento di ordigni bellici. Di rilievo sicuramente i diversi interventi per allagamenti effettuati a Pordenone e a Codroipo, oltre che proprio nella nostra Città Ducale, in particolare a settembre 2013 quando, oltre a una quarantina

di Vigili del Fuoco di vari distaccamenti regionali intervennero, in supporto, anche un centinaio di volontari di una dozzina di altri Gruppi Comunali di Protezione Civile della Regione.

Incendi boschivi

Per quanto riguarda gli incendi boschivi, pur potendo positivamente evidenziare - da una quindicina d'anni a questa parte - una costante diminuzione nel loro numero ed estensione, si sono verificati alcuni episodi in controtendenza, che hanno portato nel 2012 a diversi interventi, anche sul Matajur, a Tramonti di Sopra e sul Carso nonché, soprattutto, al vasto e perdurante incendio in Val Raccolana nell'agosto 2013; un incendio, quest'ultimo, che ha visto impegnati i nostri volontari, con tutti i mezzi disponibili, per nove giorni consecutivi, anche con quotidiano elitransporto sulle creste dei Monti Falcons di Pontebba.

Formazione, addestramento e manutenzione

Non è possibile qui soffermarsi a lungo sulle continue attività di formazione,

addestramento e manutenzione, e su quelle attività accessorie che esulano dal contesto della Protezione Civile ma che, per alcuni contesti limitati e concordati per l'assolvimento di ruoli di sicurezza prescritti dalle vigenti normative, vedono impegnati i nostri volontari - appositamente abilitati - a erogare anche servizi di sicurezza a favore di alcune delle manifestazioni organizzate direttamente dal Comune di Cividale del Friuli.

Tutti i numeri

Cinque anni di attività si possono così condensare: i 45 volontari del Gruppo Comunale di Cividale del Friuli hanno erogato 43.600 ore di servizio e i 5 veicoli in dotazione hanno percorso 79.600 km complessivi.

Come diventare volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Tutto questo evidenzia la mole di attività, peraltro in continuo aumento con le nuove incombenze derivanti dal continuo aggiornamento dei recentemente approvati "Piano Comunale delle Emergenze" e

"Piano operativo Neve e Ghiaccio". Il Gruppo è pertanto sempre aperto all'adesione di nuovi e volenterosi cividalesi che aspirino a diventare volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile cimentandosi, con serietà e passione, nel percorso di formazione, abilitazione e addestramento, per essere sempre pronti ad intervenire, quando e dove necessario. Non è richiesta alcuna professionalità particolare che, se presente, è ovviamente gradita: la formazione è interna, a carico della struttura regionale di protezione civile ed è continua nel tempo. Chi volesse mettere a disposizione la propria persona, impegnandosi a donare nel tempo, con passione e dedizione, il proprio tempo, ricordando che tutte queste attività sono svolte a titolo completamente gratuito, senza compensi o rimborsi di alcun genere, può informarsi consultando l'apposita sezione sul sito internet del Comune di Cividale del Friuli o contattare l'Ufficio Comunale di Protezione Civile allo 0432.710453, per conoscere le modalità di iscrizione. ■

UFFICI FINANZIARI

Pagamenti dei fornitori

Virtuosità delle procedure e dei tempi di pagamento

A decorrere dall'anno 2013, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto Legge 8 aprile 2013 numero 35 articolo 7 convertito con Legge 6 giugno 2013 numero 64, tutto il sistema della Pubblica Amministrazione è stato chiamato a certificare l'ammontare dei propri debiti cosiddetti "commerciali", cioè l'ammontare dei debiti riferiti a forniture di beni, servizi e lavori regolarmente eseguiti e non saldati. Di tale certificazione relativa all'ammontare dell'esposizione debitoria ciascun ente deve darne tempestiva e regolare comunicazione, alle scadenze previste dalla legge, in una specifica Piattaforma telematica istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

in cui sono riportati tutti i debiti certi liquidi ed esigibili nell'anno e non pagati.

La rilevazione, obbligatoria dall'anno 2013, per il Comune di Cividale del Friuli è sempre stata negativa, nella misura in cui al 31 dicembre di ciascun anno tutti i debiti nei confronti dei fornitori scaduti nell'anno sono stati regolarmente estinti.

La virtuosità delle procedure di liquidazione e verifica dei debiti è inoltre evidenziata dall'indicatore, previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013 numero 33 (articolo 33) che prevede, a decorrere dall'anno 2012, che rileva la tempestività dei pagamenti e cioè il tempo medio di pagamento delle fatture.

Gli enti sono quindi tenuti a rilevare e certificare il tempo che intercorre, dopo aver esperito tutte le procedure amministrative finalizzate a verificare la regolarità della fornitura, la regolarità della fattura, la regolarità contabile delle imputazioni e la regolarità della posizione del fornitore, tra il momento del ricevimento della fattura e il momento del pagamento.

Va infatti sottolineato che prima di procedere al pagamento di un fornitore ogni Pubblica Amministrazione è obbligata a verificare presso gli enti preposti che il soggetto sia in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e fiscali.

Se infatti il soggetto risulta debitore nei

confronti dell'Inps o di Equitalia per debiti contributivi o fiscali inerenti la propria attività la fattura emessa nei confronti dell'ente, pur essendo riferita ad una fornitura regolarmente eseguita, non può essere saldata.

Va rimarcato che, esperite tali procedure obbligatorie, il Comune di Cividale ha registrato, negli esercizi 2012, 2013 e 2014, un tempo medio di pagamento pari, rispettivamente a 31, 34 e 20 giorni.

Nelle tabelle sono riportati i volumi

Anno	N° fatture	Pagamenti effettuati	Giorni medi di pagamento	Debiti scaduti e non saldati
2012	4181	€ 11.040.478,02	31	0
2013	4322	€ 9.064.274,79	34	0
2014	4144	€ 10.204.040,93	20	0

complessivi di fatture e pagamenti movimentati negli anni considerati, l'esito delle procedure di certificazione dei debiti maturati e non pagati che, come

detto, per ciascuno degli anni considerati è stato negativo e gli indicatori registrati a decorrere dall'anno 2012 riferiti alla tempestività dei pagamenti. ■

Il Patto di Stabilità

I vincoli che ha imposto hanno bloccato i lavori pubblici

Dal 2013 il legislatore regionale ha introdotto rilevanti modifiche sui parametri dell'indebitamento e della spesa per investimenti con l'introduzione di nuovi vincoli.

Il Comune di Cividale ha sempre rispettato gli obiettivi definiti dalla Regione in ciascuno degli anni considerati nel quinquennio di cui trattasi; vediamo ora nel dettaglio il rispetto di ciascun parametro e che cosa ciò ha significato e comportato per le politiche di bilancio e di programmazione.

Contenimento della spesa di personale

Per quanto riguarda il contenimento della spesa di personale l'obiettivo di contenere l'incidenza di tale spesa sul volume complessivo delle spese correnti al di sotto del limite del 35% fissato

annualmente dalle norme regionali è sempre stato rispettato nell'arco del quinquennio 2010-2014 come si evince dai dati riportati nella tabella A.

Indebitamento: obiettivi sempre rispettati

Anche per quanto riguarda l'indebitamento gli obiettivi stabiliti annualmente dalle norme regionali sono sempre stati rispettati come si evince dalla tabella B.

La riduzione in valore assoluto ha registrato un complessivo decremento del 32%, passando da un valore di 12 milioni 700 mila euro a 8 milioni 500 mila euro nell'arco del quinquennio. Con riferimento a tale voce non si può non sottolineare che l'ente locale, ai sensi di legge può contrarre mutui, cioè "indebitarsi" unicamente per finanziare la spesa di investimento; ne consegue

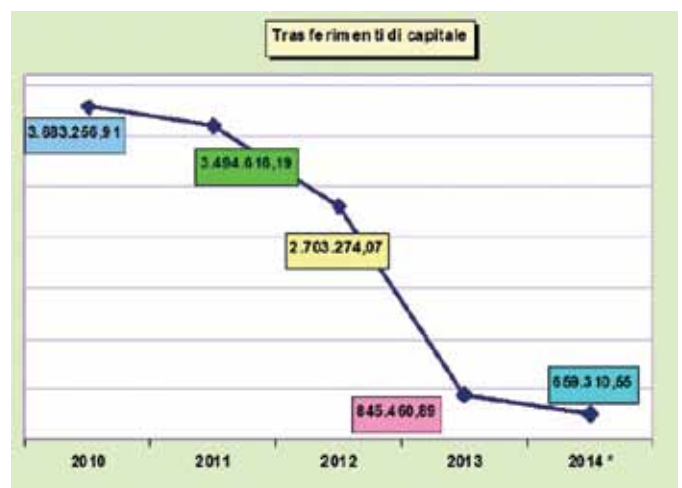
che l'obiettivo di ridurre l'indebitamento comporta necessariamente una riduzione della spesa per investimenti, cioè delle risorse da destinare alla manutenzione e valorizzazione del proprio patrimonio (strade, scuole, impianti sportivi, ecc).

Spesa di investimento: rilevante riduzione

Tale spesa di investimento nel periodo considerato ha, inoltre, subito un ulteriore limite per effetto di ulteriori e nuovi vincoli di finanza pubblica introdotti, dal legislatore regionale, a decorrere dall'anno 2013.

In virtù di tali nuovi parametri nel biennio 2013 e 2014 le spese di investimento hanno quindi subito una rilevante riduzione andando a limitare fortemente le politiche di investimento.

Come si evince dalla tabella C, nel biennio 2013-2014 la spesa per



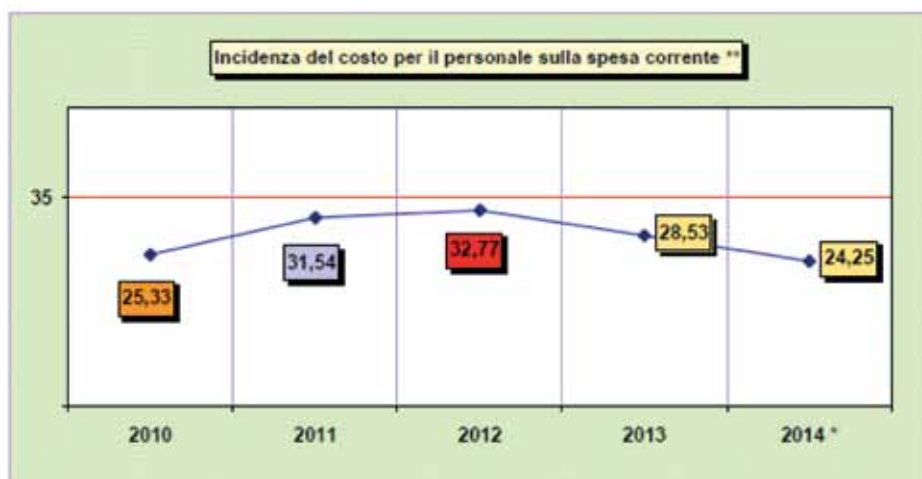
* dati di Pre-consuntivo

investimenti ha subito una diminuzione, rispetto al triennio 2010-2012 del 64% passando quindi da un valore medio di spesa annua per investimenti di 6 milioni di euro a soli 2 milioni.

Tali nuovi vincoli hanno quindi comportato una sensibile riduzione dei pagamenti in conto capitale e ciò a prescindere dalle effettive disponibilità di cassa.

Ciò significa che, a parità di risorse disponibili e potenzialmente spendibili in rapporto alla solidità del proprio bilancio, l'ente non ha potuto dare corso alla realizzazione di tutti gli investimenti programmati, dovendo posticiparne la realizzazione, in relazione agli obiettivi definiti a livello di sistema. ■

TABELLA A



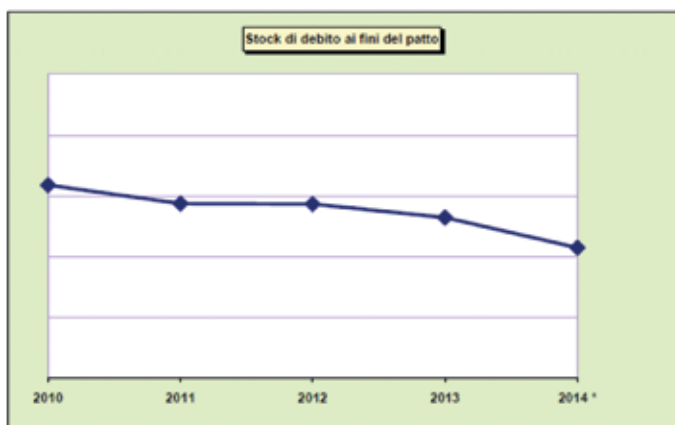
* dati di pre-consuntivo

** dati riferiti al bilancio comunale al netto degli stanziamenti relativi alla Pianta Organica Aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni del Cividalese

TABELLA B

STOCK DI DEBITO AI FINI DEL PATTO

Anno	Debito iniziale	Debito finale	Variazione
2010	12.709.138,43	11.493.707,28	-9,56%
2011	11.493.707,28	10.334.101,11	-10,09%
2012	11.456.325,69	10.569.822,87	-7,74%
2013	10.569.822,87	9.466.339,68	-10,44%
2014 *	9.466.339,68	8.581.553,81	-9,35%

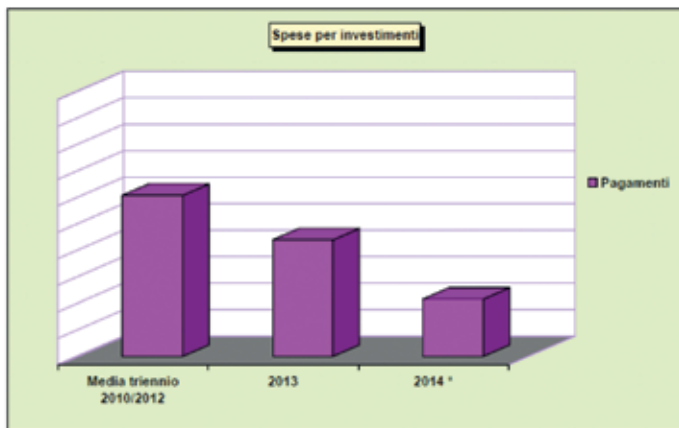


* dati di pre-consuntivo

TABELLA C

SPESE PER INVESTIMENTI

Anno	Pagamenti	Variazione
Media triennio 2010/2012	6.074.546,87	
2013	4.391.555,59	-27,71%
2014 *	2.155.420,26	-64,52%



* dati di pre-consuntivo

Immagini della Città



Slow Tourism

La nuova frontiera del turismo

Lo Slow Tourism, il turismo lento, a contatto con la natura in tutte le sue forme, si propone come una tipologia di turismo fuori dagli schemi, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, degli abitanti dei territori, delle tradizioni ed usi locali e delle tipicità, per concedersi il lusso di "osservare", "gustare", "sostare".

Cividale del Friuli accoglie i visitatori che abbracciano questa nuova filosofia di viaggio che lega il territorio al turismo lento e di qualità, offrendo un paesaggio attraversato da percorsi facilmente accessibili e percorribili a piedi o in bicicletta per raggiungere e vivere la città e la natura senza fretta, godendo delle sue bellezze e dei suoi scorci sorprendenti.

I percorsi naturalistici, realizzati dalla Unità Operativa Lavori Pubblici dedicati all'Urban Trekking e al Nordic Walking si sviluppano verso le aree paesaggistiche più belle del cividalese, verso Guspergo e verso le Valli legate al fiume Natisone: dal centro storico cittadino, che racchiude i preziosi gioielli longobardi si diramano le strade per raggiungere i sentieri che attraversano la campagna coltivata e le aree boschive, dove è possibile scoprire una natura



variegata che nasconde piccole curiosità storiche e architettoniche. Alcuni tratti intersecano la viabilità in comune con altri mezzi, altri sono percorribili esclusivamente a piedi.

Il percorso cicloturistico e le piste ciclabili si sviluppano da nord a sud del Comune, collegando le due estremità più lontane del territorio a confine con il Comune di San Pietro al Natisone a Nord e con il Comune di Corno di Rosazzo a Sud e prevede anche un tratto occidentale verso i comuni di Moimacco, Udine e di Premariacco; il tragitto ciclabile attraversa il centro storico del Capoluogo agganciandosi agli esistenti tratti di piste.

Il percorso, per lunghi tratti, corre su sedime asfaltato su una viabilità in comune con altri mezzi, dove c'è una presenza limitata di autoveicoli a motore; altri tratti del percorso sono invece ricavati all'interno della campagna, su strade sterrate prettamente ad uso agricolo, lontano dal traffico veicolare a motore. ■



La periodica analisi effettuata nel 2014 dal Touring Club Italiano ha verificato il sussistere delle condizioni che hanno portato all'assegnazione del marchio di qualità turistico-ambientale "Bandiera Arancione" alla Città di Cividale. Il 27 marzo scorso il Sindaco Balloch ha partecipato a Milano alla cerimonia ufficiale di consegna del marchio per il triennio 2015-2017.



A Cividale del Friuli la prima "Giornata nazionale del Trekking Urbano" del Fvg

Nel 2013, Cividale del Friuli è stata l'unica Città in regione ad aderire alla "Giornata nazionale del Trekking Urbano" e, nel 2014, è stata affiancata da Palmanova. Visitare Cividale nel nome del turismo "lento": questa la chiave di lettura della partecipazione del Comune a questa manifestazione. Sempre nel 2013 l'Assessorato al Turismo ha ideato i percorsi "C'era una volta.. le mura, le vestigia, le torri" e "I palazzi, le piazze, le vie raccontano la città", mentre nel 2014 la tematica della passeggiata si è incentrata su "Cividale e la grande Guerra: l'eco del passato nella città del presente".

La "Giornata Nazionale del Trekking Urbano" è un'iniziativa nata a Siena nel 2002 che ha registrato subito un crescente successo. Vi partecipano molti Comuni italiani. Ogni anno viene comunicato un tema sul quale devono

essere "costruiti" dei percorsi cittadini. Si tratta di una straordinaria opportunità per guardare con occhi nuovi la città conosciuta o per riscoprire scorci inediti.

Il Trekking Urbano

Cos'è?

Il Trekking Urbano è una forma di turismo sportivo "vagabonding", libera e ricca di sorprese, che comprende visite a piedi nelle zone meno conosciute dei centri storici, adatta a tutte le età, e che può essere praticata tutto l'anno senza un particolare allenamento preventivo. È un turismo sostenibile, che decongestiona i centri monumentali e rallenta i passaggi turistici perché permette di allargare il raggio delle visite alle aree più periferiche dei centri urbani e prolungare i soggiorni: il turista che cammina ha un rapporto attivo e partecipa con la città visitata ed instaura con essa un

rapporto emotivo che lo fidelizza.

Il Trekking Urbano, infine, è un'attività rivolta anche ai residenti

in quanto può promuovere uno stile di vita salutare e costituire modo per riappropriarsi del luogo in cui si abita, conoscendolo meglio e "usandolo" per tonificare cuore, cervello e muscoli.

Come si pratica?

Come si pratica? Si cammina! Passo dopo passo si mette insieme, cultura, arte ed un po' di sano esercizio fisico. Camminare in una città che è stata costruita in epoche passate per essere percorsa al ritmo del passo umano, significa riscoprirla nei suoi aspetti più nascosti ma anche "genuini". ■



Il Nordic Walking

Sui percorsi naturalistici e sulla Alpe Adria Trial

Il Nordic Walking, ovvero la "camminata nordica", è un tipo di attività fisica e sportiva che si pratica utilizzando bastoni appositamente studiati. Nata in Finlandia come allenamento estivo degli atleti che fanno fondo, si è sempre più affinata tecnicamente e diffusa facilmente data la grande flessibilità e adattabilità alle varie esigenze. È una pratica straordinariamente diffusa nell'Europa

Centro Settentrionale e sta prendendo piede anche in Italia. Dal 2014, i nordic walker italiani e stranieri attraversano sempre più spesso il territorio di Cividale, seguendo i percorsi naturalistici comunali o il tragitto della nuovissima Alpe Adria Trial che congiunge Austria, Slovenia e Italia. Benvenuti quindi a svedesi, norvegesi, tedeschi di provenienza germanica o austriaca, sloveni, ma anche a francesi e a inglesi. ■



L'Informacittà: informazione al turista 7 giorni su 7

Ampliato il servizio di informazione e accoglienza turistica della Città Ducale

Nel 2013 l'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli ha deciso di qualificare ulteriormente l'offerta turistica destinando lo spazio municipale di piazza Paolo Diacono, al civico 10, già sede dello Sportello Informagiovani/ InformaCittà, esclusivamente a un servizio di promozione, monitoraggio, accoglienza e assistenza dedicato ai visitatori.

Gli operatori dell'InformaCittà accolgono i turisti in italiano e lingua straniera; li informano riguardo ricettività e ristorazione della Città e della zona, fornendo elenchi e informazioni su hotels, bed&breakfast, agriturismi, affittacamere, appartamenti e ristoranti. Danno notizie su iniziative culturali, mostre e manifestazioni, sia quelle organizzate dall'Amministrazione





Comunale direttamente o in collaborazione, che da altri soggetti. Gli operatori, inoltre, raccolgono materiale di interesse per il visitatore: attrazioni, musei, castelli, chiese, con relativi orari d'apertura e orari dei trasporti pubblici; non ultimo, offrono il servizio "SOS turista" che prevede l'assistenza al turista nei suoi rapporti

con Enti, Servizi Sanitari e Assistenziali, per risolvere eventuali problemi incontrati durante il soggiorno. Un servizio a 360 gradi, che si può ben definire strategico ed estremamente prezioso, basti pensare che le presenze registrate allo sportello nel 2014 sono aumentate molto rispetto al 2013. Un risultato al quale hanno concorso diversi fattori: dalla competenza e professionalità degli operatori di sportello, che hanno reso l'Informacittà punto di riferimento per i turisti ma anche per gli stessi cittadini, alla crescita dell'offerta turistica sempre più ampia alla quale l'Amministrazione Comunale ha contribuito massicciamente, investendo molte risorse e promuovendola capillarmente. ■



Nuovo riconoscimento per il Tempietto Longobardo

È stato insignito del Premio di Eccellenza Tripadvisor 2014

L'encomio, che rende omaggio al Tempietto Longobardo dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2011, è riconosciuto solo alle destinazioni che, con costanza, ricevono recensioni eccellenti da parte dei viaggiatori. Gli ospiti che lo hanno votato, infatti, hanno attribuito un punteggio elevato e ottimi giudizi, permettendo all'Oratorio di aggiudicarsi

il Certificato di Eccellenza. Entusiasti, infatti, sono i toni usati dai turisti nelle loro descrizioni: viene apprezzato il fascino e la grande suggestione evocata dal Tempietto e i percorsi all'interno del Monastero di Santa Maria in Valle. Fra i servizi offerti eccelle soprattutto il "leggio multimediale" messo a disposizione nella Sala Refettorio. ■



Vittorio Sgarbi e Stefano Balloch nello studio del Sindaco, in una delle due visite del noto critico d'arte alla Città Ducale



Il Sindaco Balloch omaggia il luminare Mauro Ferrari

Nuove tecnologie a servizio del visitatore e del cittadino

Cinque webcam turistiche

Il territorio comunale è attraversato da ben 3.450 metri di fibre ottiche di proprietà comunale, che connettono tra di loro le sedi comunali e alcuni altri edifici pubblici. Le risorse investite negli ultimi anni hanno consentito l'utilizzo delle infrastrutture non solo per il Sistema Informativo Comunale, ma anche per il sistema telefonico comunale e, soprattutto, per il sistema di video-sorveglianza del territorio e per il sistema di accesso libero e gratuito a internet in modalità WiFi.

Il sistema di video-sorveglianza del territorio comprende 5 webcam installate in piazza del Duomo, piazza Paolo Diacono, Campanile della Chiesa di San Giovanni in Valle, Via San Martino e Ponte del Diavolo; i dispositivi, forniti nel 2012 in comodato gratuito da Turismo FVG nell'ambito del progetto europeo Por Fesr 2007-2013, trasmettono anche immagini con finalità turistiche al portale internet dell'Amministrazione Comunale. L'attivazione delle 5 webcam è costata 9.820 euro negli anni 2012 e 2013. Non vi sono costi per la trasmissione delle immagini perché i dati sono

veicolati in internet tramite la rete del Sistema Regionale a Banda Larga "Ermes", gratuito per le amministrazioni comunali.

Accesso libero e gratuito a internet in modalità WiFi

L'Amministrazione Comunale ha realizzato e attivato il servizio di accesso libero e gratuito a internet, in modalità WiFi. Un primo access point è stato attivato a settembre 2011 in piazza Paolo Diacono. Successivamente, tra il 2012 e il 2014, sono stati attivati ulteriori 18 access-points, posizionati in piazza Duomo, Corso Paolino d'Aquileia, piazza Paolo Diacono, piazza Alberto Picco, Piazzetta Leone Morandini e Belvedere sul Natisone, Piazzetta San Biagio, via Monastero Maggiore (due access-points), Parco Italia, piazza XX Settembre, Informagiovani in via Carraria (due access-points), Sala Consigliare e Sala Riunioni nella sede municipale centrale (due access-points) e Biblioteca Comunale (cinque access-points).

Tutti gli access-points sono connessi alla rete regionale FVGwi-fi, a sua



volta federata con il circuito nazionale FreeltaliaWiFi, con evidenti vantaggi per il riconoscimento delle credenziali d'accesso; i due access-points ubicati presso l'Informagiovani sono invece connessi alla specifica rete comunale. Gli impianti sono stati realizzati a fronte di una spesa complessiva di 18.500 euro, di cui 7.570 coperti da contributo regionale. L'Amministrazione Comunale non sostiene alcuna spesa per il traffico dati. ■

“Cividale Centro Commerciale Naturale”

Accordo tra Municipio e Confcommercio-Imprese per l'Italia

L'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli e Confcommercio-Imprese per l'Italia, nel 2013 hanno sottoscritto un accordo per la realizzazione del Centro Commerciale Naturale tramite "Terziaria Cat Srl". L'iniziativa, "Cividale Centro Commerciale Naturale", si inserisce nell'ambito dell'attuazione del progetto presentato dal Municipio in base alla Legge Regionale 11 del 2011.

Il piano si è concretizzato nei due anni successivi raggiungendo più obiettivi: la valorizzazione di un insieme di attività commerciali, artigianali e di servizio; la vivibilità del centro urbano e la sua valorizzazione; l'incentivazione delle produzioni del territorio; il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini e dei non residenti attraverso azioni diversificate di marketing di sviluppo territoriale. ■



I Grandi Concerti a Cividale del Friuli

Tre i Grandi Concerti che si sono tenuti a Cividale del Friuli: nel 2011 protagonista Elisa con il "Concert For Life" in piazza Duomo; nel 2012 è stata la volta di Luciano Ligabue con "Sotto Bombardamento Rock", in occasione di "Concert For Life" nel Parco della Lesa; nel 2013, infine, ospiti gli Skunk Anansie, in piazza Duomo.

ELISA

Accogliendo la proposta presentata dall'Associazione Onlus Auxilia di Cividale del Friuli per la realizzazione di un evento culturale con finalità benefiche e umanitarie, "Concert for Life", il 26 e il 27 agosto del 2011, l'Amministrazione Comunale ha aperto le sue porte alla possibilità di ospitare grandi concerti. "Concert for Life" ha visto il coinvolgimento nell'organizzazione di realtà associative ed economiche



del territorio ed è culminato con la performance molto rock della cantante di caratura internazionale Elisa che

ha portato il rock nel cuore della Città Ducale.



LIGABUE

Il 6 e 7 luglio 2012, Cividale ha visto esibirsi poi Luciano Ligabue che ha portato il suo tour "Sotto Bombardamento Rock" nello straordinario e inedito palcoscenico del Parco della Lesa. In quell'occasione, sempre in seno a "Concert for Life", giunta alla 2° edizione, la Città ha ospitato una serie di appuntamenti che hanno saputo unire senza soluzione di continuità il centro storico e il Parco della Lesa, offrendo spazio anche per l'esibizione di artisti e associazioni locali. Venerdì 6 luglio la serata si è aperta con Dj set e con l'ospite d'onore della serata Dj Giuseppe di Radio 105, e con piccoli concerti di band musicali giovanili locali. Sabato 7 luglio, invece, la grande giornata con "Spettacolo sotto le stelle" in piazza Duomo e, in contemporanea, a Carraria, col grande concerto di Ligabue. Lo spettacolo del rocker emiliano ha rappresentato un volano straordinario per l'intera manifestazione. Oltre 50.000 persone nella sola giornata di sabato, con una presenza molto elevata di fan provenienti da fuori regione che ha contribuito in maniera esponenziale a favorire l'economia dell'intero territorio regionale: strutture ricettive (over booking), pubblici esercizi ed esercizi commerciali hanno beneficiato dell'indotto della manifestazione.



SKUNK ANANSIE

In una piazza Duomo gremita, il 21 luglio 2013 gli Skunk Anansie hanno acceso la notte cividalese con un grande concerto rock. Dopo l'esibizione della band di supporto, gli italiani Blastema, i bassi e le percussioni di Mark Richardson, Ace e Cass hanno dato il via al riff di "The Skank Heads", accompagnando la straordinaria Skin, eccezionale performer da look unico e inimitabile, infiammato un pubblico accorso numeroso a Cividale per applaudire i suoi beniamini. ■



CIVIDALE 365 GIORNI DI EVENTI







Il Palio di San Donato

Cividale del Friuli si veste di Medioevo

Si avvicina la XVI edizione del Palio di San Donato, un evento ormai consolidato non solo nel panorama delle manifestazioni cittadine, ma anche in area regionale, con grande appeal pure nelle vicine Austria e Slovenia.

Organizzato in occasione del Santo Patrono della città, San Donato, il 21 agosto, regala tre giorni di festa con una serie di eventi imperdibili e con un ricchissimo programma che conta spettacoli, mostre, eventi e iniziative destinate alle famiglie.

Negli anni, la manifestazione si è affinata sotto l'aspetto storico e filologico e ha ottenuto consensi sempre maggiori, raggiungendo picchi di presenze talvolta superiori ai 50mila visitatori.

La XV edizione ha confermato la poderosa macchina organizzativa

coordinata dall'Assessorato al Turismo: 500 figuranti in costume d'epoca, cinque borghi, una dozzina fra associazioni e gruppi storici protagonisti di ambientazioni, allestimenti e attività.

Dal 2000

Cividale del Friuli ospita il Palio di San Donato dal 2000. La manifestazione è organizzata a ricordo del torneo che, a celebrazione del santo, veniva bandito in città il 21 agosto di ogni anno, dal XIV secolo al 1797.

Oggi, al Palio, nelle competizioni della corsa pedestre e delle gare di tiro con l'arco e con la balestra, gareggiano i rappresentanti dei cinque borghi storici: Borgo Duomo, Borgo San Pietro, Borgo San Domenico, Borgo Brossana e Borgo di Ponte.



Ma l'intero pubblico viene coinvolto, complice la magica e suggestiva atmosfera che si crea in virtù della scrupolosa ricostruzione storica e delle ambientazioni sceniche animate dagli spettacoli di tamburi, giocolieri, sputafuoco, menestrelli, giullari e musicisti. ■



Foto di Uberto Pennati



Foto di Uberto Pennati



Foto di Uberto Pennati

La Messa dello Spadone

E la Rievocazione storica dell'entrata del Patriarca Marquardo

Sempre più seguiti, in questi anni, gli eventi organizzati il 6 gennaio: la suggestiva cerimonia della Messa dello Spadone e, a seguire, la Rievocazione Storica dell'entrata del Patriarca Marquardo von Randeck avvenuta a Cividale nel 1366.

Una cerimonia avvolta dal mistero

Nel tempo, diversi storici hanno cercato di svelare il mistero che avvolge quest'antica cerimonia con diverse



interpretazioni, spesso frutto di fervida fantasia. Di questa Messa, infatti, non si

ha ancora precisa documentazione su origine e significato. Di sicuro si tratta di uno dei riti liturgici più singolari e suggestivi che la Chiesa ha conservato. L'appellativo "dello Spadone" deriva dal fatto che, durante la cerimonia liturgica, fa la sua comparsa una spada, appartenuta al Patriarca Marquardo di Randeck; spada che il Diacono usa, in diversi momenti, sollevandola e fendendo l'aria in segno di saluto, quando si rivolge al clero disposto nel coro, e ai fedeli.



La tesi più accreditata è quella che vuole dare alla cerimonia il doppio significato liturgico e politico, in quanto celebrata dal Patriarca all'atto del suo insediamento.

Il Patriarca, infatti, era anche uomo



Foto di G. Carato

d'arma, perché deteneva il potere temporale di un vasto territorio: il Patriarcato d'Aquileia. La tesi può essere ulteriormente avvalorata dal fatto che il Diacono, con un elmo piumato in testa, durante alcuni momenti del rito impugna con la mano destra la spada e con la sinistra l'Evangelario.

La rievocazione storica

Al termine della Messa, Cividale del Friuli è teatro, come accade sin dal 1984, della rievocazione storica dell'entrata nella cittadina ducale del patriarca Marquardo von Randeck, avvenuta nel 1366.

Centinaia di figuranti animano le vie del centro al termine del rito liturgico: la Comunità di Cividale accoglie il Patriarca sfilando da Borgo di Ponte, mentre accompagnato dai Ministeriali Maggiori Marquardo von Randeck entra da Porta San Pietro e raggiunge in corteo piazza del Duomo.

Qui, con una suggestiva cerimonia, i nobili liberi e i castellani di Cividale omaggeranno il Patriarca con preziosi doni, il popolo agricoltore consegna la canipa in segno di fedeltà, il Principe della Patria decreta la reinvestitura di alcuni feudi, il maestro d'arme conduce una tenzon cortese e, infine, Marquardo von Randeck riceve la spada da stocco



Foto di Mario Riva



Foto T. Ingepp

in segno del potere temporale mentre la Comunità tutta giurerà solennemente la fedeltà al Patriarca.

Oltre 150 i figuranti protagonisti di quella che si conferma una sfilata di grande impatto e coinvolgimento, anche grazie alle musiche, rinnovate e sempre più aderenti alla tradizione originale dell'epoca.



A organizzare l'evento, la cui regia è curata da alcuni anni da Luca Altavilla, l'Assessorato al Turismo, in collaborazione con molte associazioni della Città. ■



Foto di G. Carato



Foto di M. Riva



Foto di M. Riva

Concorsi “Balcone e Giardino fiorito” e “Vetrina in fiore”

Scoperti anche alcuni giovani talenti dal pollice verde

Per valorizzare il territorio, l'Amministrazione Comunale organizza da anni una vera e propria ricerca dei “pollici verdi” coi concorsi “Balcone e Giardino fiorito” e “Vetrina in fiore”, giunti nel 2014 rispettivamente alla sesta e quinta edizione. I concorsi sono riservati a privati cittadini, ad associazioni e ad attività produttive operanti nella Città Ducale che hanno a disposizione un'area verde.

Un'apposita commissione valuta le realizzazioni in gara osservando la qualità delle piante, la varietà dei lavori,



la combinazione dei colori di fiori e piante e l'originalità delle creazioni. Con la collaborazione di Valentino Filipin, ideatore e giudice della commissione dei concorsi, in autunno si tengono le premiazioni e la consegna dei diplomi e dei premi che consistono in buoni spesa per l'acquisto di piante e prodotti per il giardinaggio.

Ogni anno il concorso ha riscosso una grande partecipazione fra i cividalesi. Il livello delle proposte è costantemente cresciuto e, nel 2014, si sono iscritte

pure due giovanissimi concorrenti che hanno contribuito in forma attiva al successo dell'orto e del giardino familiare: una scelta che fa ben sperare sul futuro di una società capace di intendere il verde pubblico o privato come un bene prezioso da tutelare e valorizzare.

Negli anni, il concorso ha voluto anche evidenziare il grande valore del volontariato, di alcune associazioni e di privati cittadini che si sono prodigati nella cura del verde pubblico. ■

Giardini Segreti

Successo per le visite guidate ai giardini pubblici e privati della Città

Hanno aperto i loro cancelli ai visitatori svelando rare e inedite bellezze, i giardini pubblici e privati della Città, grazie a un'iniziativa promossa dal Municipio e dalla cittadinanza, in collaborazione con l'associazione “Comuni Fioriti del Friuli Venezia Giulia”. L'evento, “Giardini segreti”, ha offerto occasioni di conoscenza e scoperta, sia sotto il profilo storico che naturalistico, e ha riscosso molto successo fra cividalesi e turisti, come dimostrano i numeri registrati nei diversi appuntamenti. Tra le mete, oltre a splendidi contesti privati, anche il giardino pubblico e

quello del chiostro del complesso del Monastero.

Un plauso a tutti i proprietari dei giardini privati che hanno accolto i visitatori, offrendo loro non solo la bellezza dei propri spazi verdi ma anche scorci inediti di una Cividale intima e suggestiva.

L'appuntamento, invece, con “Giardini Aperti”, resta come sempre tradizionale, in primavera e in autunno: è un'iniziativa che ha anticipato il trend nazionale che spinge alla riscoperta della bellezza della natura e del giardino sia nelle stagioni fredde che in quelle calde. ■



Promozione turistica sul treno Udine-Villaco

Dal 2013 nelle carrozze dirette a Klagenfurt

Da febbraio 2013 i depliant turistici di Cividale del Friuli viaggiano sul treno Udine-Klagenfurt. Si è rafforzato, infatti, il rapporto tra la Città Ducale e i referenti del progetto Mi.Co.Tra (Miglioramento dei Collegamenti Transfrontalieri di Trasporto Pubblico).

A livello locale, l'iniziativa è nata in collaborazione con Fuc/Ferrovie Udine Cividale che, tramite il personale dell'InformaCittà, ha provveduto a far sì che il materiale informativo inerente Cividale del Friuli, le sue realtà museali e gli eventi annuali organizzati, possa circolare sulla tratta Udine-Villaco.

Si è trattato di una nuova preziosa opportunità per far conoscere i preziosi tesori longobardi Patrimonio dell'Umanità Unesco; un ulteriore volano per accrescere i flussi turistici provenienti dall'Austria, già molto presenti in città. ■



Foto: Treppo

Progetto Guide

Iniziativa di promozione turistica per i gruppi organizzati

Tra le azioni perseguite per la promozione turistica del territorio attivata dal Comune di Cividale del Friuli, l'iniziativa conosciuta come "Progetto guide", rivolta ai gruppi turistici che scelgono la città ducale per pernottarvi almeno una notte o per consumarvi almeno un pasto (pranzo

o cena), coinvolge diversi soggetti: l'Amministrazione Comunale, le guide turistiche autorizzate del FVG e le strutture ricettive e i pubblici esercizi del territorio. Per la preferenza accordata alla località e alle sue attività, il Comune offre, a proprie spese, ai gruppi organizzati una visita guidata alla Città

accompagnati da guida autorizzata, con passaggio obbligatorio – a pagamento – al Tempio Longobardo. Il progetto vuole incentivare le visite a Cividale del Friuli da parte di gruppi turistici organizzati, italiani e stranieri, creando un feedback economico positivo per le attività cividalesi. ■



Foto di Elie e Sheline Col

Ridotte le tariffe per il Palazzetto dello Sport e la palestra "Martiri della Libertà"

Inalterate le tariffe per gli altri impianti

Riduzione delle tariffe nella stagione sportiva in corso, 2014/2015, rispetto all'anno precedente, per l'utilizzo del Palazzetto dello Sport di via Perusini e della palestra "Martiri della Libertà", nessuna maggiorazione per gli altri impianti e sostegno all'attività giovanile. Per incentivare e promuovere l'alto valore sociale della pratica sportiva. È quanto ha deciso la Giunta Municipale di Cividale che, pur nelle difficoltà strutturali che il bilancio del Comune sta attraversando, ha scelto di venire incontro alle società sportive. Si è deciso, infatti, di sostenere fattivamente le associazioni che operano sul territorio prevedendo una riduzione



tariffaria per l'uso degli impianti. Un aiuto che consentirà ai sodalizi di diminuire i costi di funzionamento della propria attività, contenendo le spese interne.

L'attività giovanile è promossa, poi, attraverso un ulteriore sconto orario di 2 euro a favore delle società sportive con sede legale e operativa in Città. ■

Vivi lo Sport

Una guida per conoscere le realtà attive sul territorio

Lo sport è cultura, è etica ed è esercizio fisico: in altre parole, la pratica di una disciplina sportiva aiuta e sviluppa il benessere psico-fisico dell'uomo e, nel caso di bambini e adolescenti, può contribuire a farli crescere e diventare individui adulti responsabili, eticamente formati e in buona salute. È importante, quindi, promuovere la conoscenza delle discipline sportive praticabili sul territorio e le associazioni di riferimento cui rivolgersi.

Con queste finalità, nel 2011 è nata la guida "Vivi lo sport", un opuscolo di facile consultazione che consente ai cividalesi di scegliere un'attività in linea con le proprie aspettative e i propri interessi.

La brochure illustra quanto l'associazionismo sportivo mette a disposizione, sottolineando le valenze sociali, ricreative, ludiche e soprattutto educative.

Dal sito internet istituzionale del Comune,

inoltre, nella "Sezione Sport", e grazie a un censimento delle associazioni sportive iniziato nel 2012, si potranno consultare i dati forniti direttamente dai sodalizi; al link <http://www.cividale.net/index.php?id=1422>. ■



Unesco Cities Marathon Aquileia-Palmanova-Cividale

42,195 chilometri di sport, arte, cultura e solidarietà

Grande novità, questa manifestazione, sia per la Città Ducale che per l'intera regione Friuli Venezia Giulia: si tratta di una maratona podistica che, nel 2013 e nel 2014, ha unito simbolicamente le Città di Aquileia e Cividale del Friuli, entrambe Patrimonio dell'Umanità Unesco, passando per Palmanova, candidata anch'essa a Città Unesco, corsa sulla distanza classica dei 42,195 km.



La Unesco Cities Marathon è una gara di livello internazionale e ha rappresentato una straordinaria opportunità per promuovere le attrattive di Cividale e della regione. La corsa ha assegnato i titoli italiani assoluti e master della specialità, avendo ottenuto valenza nazionale sin dalla sua prima edizione. Prossima appuntamento il 29 marzo 2015. ■



La Festa dello Sport

La Festa dello Sport è una manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Associazioni ed Enti operanti sul territorio, finalizzata a sensibilizzare ed accrescere la conoscenza e la pratica dello sport nelle sue svariate e innumerevoli discipline, valorizzando la cultura e i principi dell'etica sportiva e l'importanza della corretta pratica dell'esercizio fisico per il benessere psico-fisico dell'individuo. Il Comune eroga un contributo di 11 mila euro per la buona riuscita dell'evento.

Un grazie alle associazioni

Questa importante giornata, dove lo sport è protagonista, è anche l'occasione per salutare e ringraziare le associazioni che hanno reso possibile l'evento e per premiare alcune delle persone che col loro impegno e la loro dedizione hanno fornito un contributo essenziale all'attività delle proprie associazioni facendole crescere e mantenendo viva la vera fiamma dello sport.

Una giornata all'insegna di intense emozioni

Anticipata a settembre rispetto agli anni precedenti, la Festa dello Sport 2014 ha offerto la possibilità di vivere una giornata all'insegna di intense emozioni grazie all'"invasione" di sportivi e curiosi di tutte le età e abilità. Durante la

manifestazione, infatti, gli appassionati hanno potuto assistere alle esibizioni e mettersi in gioco provando le varie discipline sportive. Molti anche gli eventi collaterali, grazie all'impegno profuso dall'Assessorato Comunale allo Sport, assieme alle numerose società che hanno aderito alla manifestazione.

Grande sinergia fra istituzioni e associazioni

La grande sinergia venutasi a creare negli anni fra istituzioni e associazioni ha portato a realizzare una grande festa di piazza incentrata sul tema dello sport e sui suoi valori più autentici: partecipazione, aggregazione, salute, integrazione. Particolarmente ricco il contributo fornito ogni anno dalle associazioni del settore con un programma di attività ed eventi disseminati in tutte le zone della città: esibizioni nelle singole discipline da parte delle società sportive, campagne informative su vari sport praticabili in città e anche al di fuori di Cividale, iniziative a sfondo benefico. La festa è sempre stata aperta agli sportivi di tutte le età e capacità e agli amanti del movimento e della vita sana. Grande soddisfazione, nell'ultima edizione, anche per l'adesione di oltre una decina di attività ristorative che per l'evento hanno creato menù ad hoc ispirati alle diverse discipline proposte. ■



Cividale per lo sport

Alcune delle iniziative promosse per aiutare e incoraggiare associazioni e atleti

Contributi, supporto settore giovanile e concessioni gratuite

Un impegno morale quello assunto dall'Amministrazione nei confronti dell'associazionismo sportivo locale: garantire un sostegno con la concessione di contributi per l'attività ordinaria o per eventi straordinari. Il Comune sostiene il 20% delle spese delle utenze alle tre società che utilizzano la Palestra di Carraria (judo, scherma e karate), e contribuisce per il 75% alle spese delle utenze della gestione degli impianti sportivi di calcio di Gagliano. Per il mondo giovanile, sono state adottate agevolazioni per l'uso degli impianti sportivi nei casi di attività svolta da atleti under 16. E per incentivare la promozione e conoscenza della pratica sportiva e delle diverse discipline agonistiche, l'Amministrazione ha approvato e concesso l'utilizzo gratuito dei Palazzetti per eventi sportivi (campionati provinciali, regionali, nazionali).

Sostegno nella promozione dello sport nelle scuole

L'Amministrazione Comunale è da sempre impegnata a sensibilizzare i giovani alla pratica dell'attività fisica mediante la promozione dello sport nelle scuole.

Premiazione atleti emergenti e soci fondatori

L'Amministrazione premia gli atleti segnalati dalle proprie associazioni sportive che si sono distinti per meriti agonistici: un riconoscimento doveroso alla fatica e alla determinazione dimostrate dagli atleti di ogni età che hanno permesso loro di raggiungere piazzamenti importanti o addirittura medaglie del metallo più nobile. L'Amministrazione premia, inoltre, le persone che si sono distinte per meriti "moralì" e "pratici" all'interno della propria associazione: tra questi un ruolo importante lo rivestono i soci più anziani, memoria storica della propria realtà associazionistica.

Scherma judo e karate: spazi più comodi e ampli a Carraria

Grazie a una studiata razionalizzazione degli spazi, con installazione di pannelli divisorii, la Palestra di Carraria è stata riqualificata: conservando la sua destina-



zione d'uso, può garantire ora lo svolgimento di tre diverse discipline sportive, anche contemporaneamente e autonomamente, senza che l'esercizio dell'una invada gli spazi delle altre (scherma, judo e karate).

Riqualificazione zona di Carraria

Per entrata parcheggi, campo di pallavolo, campo da basket e calcetto.

Inserimento di varie associazioni nel centro vacanze

Un'ottima promozione sportiva per avvicinare, in estate, i ragazzi alla prova della disciplina, per poter scegliere in settembre lo sport adeguato. È stata creata anche una pagina Facebook legata alla Festa dello Sport dove le associazioni possono pubblicizzare i propri eventi, appuntamenti e news.

Conoscenza e formazione

Per sensibilizzare riguardo tematiche importanti per la salute (alimentazione), e per la buona prassi della gestione organizzativa dell'associazione - sia dal punto di vista legale che fiscale -, l'Amministrazione ha organizzato alcuni incontri con professionisti del settore.

Collaborazione raccolta fondi a scopo benefico

Lo sport è generosità. Nell'ambito di alcune manifestazioni, Associazioni sportive e Amministrazione hanno sostenuto cam-

pagne di sensibilizzazione a favore della ricerca scientifica contro malattie rare o degenerative.

Rinnovi contrattuali e comodati d'uso: bocciodromo e area sportiva di Pugessimo

L'Amministrazione intende procedere col rinnovo del contratto di comodato d'uso del Bocciodromo, prevedendo inoltre il servizio di gestione dell'area denominata "Parco Urbano di Rualis".

Rinnovo attrezzatura per le palestre comunali

L'Amministrazione ha acquistato di diverse attrezzature, per implementare o sostituire quelle mancanti e obsolete.

Fornitura di servizi apertura e chiusura, pulizie e sorveglianza

Si è provveduto ad affidare il servizio di apertura, chiusura, pulizie e sorveglianza dei diversi impianti sportivi a ditte esterne specializzate nel settore. ■

Torneo di Qualificazione Mondiale delle Nazionali Juniores Femminili di Pallavolo

A Cividale atlete da Italia, Slovacchia, Spagna e Finlandia. Binomio sport e turismo



Nei giorni 10, 11 e 12 maggio 2013, Cividale ha ospitato il Torneo di Qualificazione Mondiale delle Nazionali Juniores Femminili di Pallavolo, una manifestazione sportiva di altissimo livello che ha fatto conoscere Cividale e il Friuli anche ad atleti stranieri e un'occasione importante per la promozione della Città, per i giovani del territorio, oltre che per gli appassionati della pallavolo di tutto il Triveneto. Sono giunte a Cividale atlete da Italia, Slovacchia, Spagna e Finlandia. ■



L'Amministrazione Municipale ha stanziato 15.000 euro per l'acquisto di una decina di defibrillatori da destinare alle associazioni sportive e agli impianti sportivi del Comune

Attività motoria per over 60

Progetto per la promozione dell'attività fisica nella terza età

Il progetto del Comune di Cividale del Friuli "Attività motoria per over 60" nasce già nel 2011 con l'intento di promuovere e sovvenzionare l'attività motoria per le persone delle terza età residenti a Cividale e dintorni che abbiamo compiuto i 60 anni di età. Il progetto prevede il rafforzamento di percorsi di movimento per tutti gli over60, nessuno escluso, attraverso la promozione dell'attività fisica e motoria come elemento di prevenzione e promozione alla salute; il mantenimento del corpo nella migliore condizione; la prevenzione di problematiche

sociosanitarie legate alla depressione e alla solitudine; la diffusione della cultura dell'active aging e del benessere psicofisico; la promozione di una nuova cultura del corpo; la promozione di corretti stili di vita e metodi di prevenzione per "invecchiare ben". Il corso propone attività aerobiche, esercizi di flessibilità ed esercizi di forza con attrezzi di supporto: sedia, elastici aperti, palla morbida, bastone e tappetino. Si tratta di esercizi fisici dedicati agli over60, di ginnastica dolce, appositamente pensati per mantenere e migliorare quelle qualità motorie che

ci permettono l'autonomia nella vita quotidiana e ci insegnano a svolgere in modo corretto i movimenti che facciamo tutti i giorni. Ne beneficiano l'apparato cardiovascolare, l'apparato respiratorio, il sistema muscolo scheletrico e la psiche. I corsi, di 15 lezioni l'uno, tenuti da un docente di educazione fisica, partono a ottobre per arrivare fino ad aprile. La frequenza è di 2 volte a settimana nella fascia mattutina; la durata della lezione è di un'ora. Il costo del corso è di 10 euro per 15 lezioni. Sede del corso la Palestra Martiri della Libertà, in via Udine, a Cividale del Friuli. ■

Immagini della Festa dello Sport in Città





postazONE
contact

NORD EST/00875/03.2015

Posteitaliane



Foto di Liviana Pannosi



Foto di Liviana Pannosi